

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2022

ATVO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SAN DONA' DI PIAVE VE
PIAZZA IV NOVEMBRE 8

Codice fiscale: 84002020273

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	46
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	60
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	81
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	84
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO)	96

ATVO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA IV NOVEMBRE, 8, 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)
Codice Fiscale	84002020273
Numero Rea	VE 240259
P.I.	00764110276
Capitale Sociale Euro	8.974.600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ATVO SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ATVO SPA

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	304.953	324.815
7) altre	97.987	111.053
Totale immobilizzazioni immateriali	402.940	435.868
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	21.428.374	20.436.801
2) impianti e macchinario	737.079	685.754
3) attrezzature industriali e commerciali	24.322.054	20.591.825
4) altri beni	947.672	683.375
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.139.143	1.880.714
Totale immobilizzazioni materiali	54.574.322	44.278.469
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	800.692	782.217
b) imprese collegate	1.332.088	1.332.088
d-bis) altre imprese	524.775	524.775
Totale partecipazioni	2.657.555	2.639.080
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	203.350	203.350
Totale crediti verso imprese collegate	203.350	203.350
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.188	5.898
Totale crediti verso altri	10.188	5.898
Totale crediti	213.538	209.248
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.871.093	2.848.328
Totale immobilizzazioni (B)	57.848.355	47.562.665
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.664.875	1.708.348
Totale rimanenze	1.664.875	1.708.348
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.087.228	1.115.796
esigibili oltre l'esercizio successivo	189.460	226.880
Totale crediti verso clienti	1.276.688	1.342.676
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.607	114.300
Totale crediti verso imprese controllate	113.607	114.300
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6	28.419
Totale crediti verso imprese collegate	6	28.419
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.145.089	1.768.493

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

Totale crediti verso controllanti	10.145.089	1.768.493
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	222.298	191.170
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.000	138.667
Totale crediti tributari	310.298	329.837
5-ter) imposte anticipate	1.601	2.136
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	744.286	11.588.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.123.841	5.749.262
Totale crediti verso altri	6.868.127	17.337.495
Totale crediti	18.715.416	20.923.356
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	754.644	1.659.378
3) danaro e valori in cassa	2.124	1.433
Totale disponibilità liquide	756.768	1.660.811
Totale attivo circolante (C)	21.137.059	24.292.515
D) Ratei e risconti	1.315.724	1.615.687
Totale attivo	80.301.138	73.470.867
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.974.600	8.974.600
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.333.723	7.333.723
III - Riserve di rivalutazione	9.182.322	9.182.322
IV - Riserva legale	442.535	442.535
V - Riserve statutarie	3.317.151	3.317.151
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	8.881.364	6.478.869
Totale altre riserve	8.881.364	6.478.869
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.153.467	4.491.944
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	89.604	64.018
Totale patrimonio netto	40.374.766	40.285.162
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	785.824	889.868
Totale fondi per rischi ed oneri	785.824	889.868
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.318.499	6.897.882
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.068.410	4.451.070
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.436.756	1.971.309
Totale debiti verso banche	7.505.166	6.422.379
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.159.911	3.564.159
Totale debiti verso fornitori	4.159.911	3.564.159
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	432.805	342.848
Totale debiti verso imprese controllate	432.805	342.848
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.076	135.009
Totale debiti verso imprese collegate	115.076	135.009
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.641	84.567

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

Totale debiti verso controllanti	26.641	84.567
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	964.448	617.221
Totale debiti tributari	964.448	617.221
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	757.582	851.697
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	757.582	851.697
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.851.397	3.650.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.097	45.413
Totale altri debiti	3.902.494	3.696.084
Totale debiti	17.864.123	15.713.964
E) Ratei e risconti	13.957.926	9.683.991
Totale passivo	80.301.138	73.470.867

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.906.701	12.605.051
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	109.582	176.486
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	17.177.391	24.012.798
altri	2.504.858	1.841.146
Totale altri ricavi e proventi	19.682.249	25.853.944
Totale valore della produzione	42.698.532	38.635.481
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.509.838	6.421.855
7) per servizi	8.205.238	7.002.925
8) per godimento di beni di terzi	1.487.398	1.263.471
9) per il personale		
a) salari e stipendi	16.442.687	15.785.879
b) oneri sociali	4.732.855	4.741.351
c) trattamento di fine rapporto	1.250.626	1.109.861
d) trattamento di quiescenza e simili	178.491	172.164
e) altri costi	285.793	986.532
Totale costi per il personale	22.890.452	22.795.787
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.928	32.928
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.205	34.421
Totale ammortamenti e svalutazioni	37.133	67.349
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.017	(216.692)
12) accantonamenti per rischi	6.455	8.564
13) altri accantonamenti	39.455	126.619
14) oneri diversi di gestione	1.242.658	761.621
Totale costi della produzione	42.442.644	38.231.499
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	255.888	403.982
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	21.929	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	21.929	-
Totale altri proventi finanziari	21.929	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	148.286	14.943
Totale interessi e altri oneri finanziari	148.286	14.943
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(126.357)	(14.943)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	18.475	48.401
Totale rivalutazioni	18.475	48.401
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	372.887
Totale svalutazioni	-	372.887

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	18.475	(324.486)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	148.006	64.553
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	57.867	-
imposte differite e anticipate	535	535
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	58.402	535
21) Utile (perdita) dell'esercizio	89.604	64.018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	89.604	64.018
Imposte sul reddito	58.402	535
Interessi passivi/(attivi)	126.358	14.943
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	184.845	24.169
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	459.209	103.665
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.206.550	914.933
Ammortamenti delle immobilizzazioni	32.928	32.928
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.205	34.421
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(18.475)	324.486
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.225.208	1.306.768
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.684.417	1.410.433
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	24.017	(216.693)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(8.285.708)	5.031.533
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	607.849	862.654
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	299.963	210.552
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.273.935	1.334.351
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	11.371.801	(4.908.193)
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.291.857	2.314.204
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.976.274	3.724.637
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(126.357)	(14.943)
(Utilizzo dei fondi)	(1.351.760)	(1.421.876)
Totale altre rettifiche	(1.478.117)	(1.436.819)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.498.157	2.287.818
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.539.096)	(4.946.863)
Disinvestimenti	58.398	32.650
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.290)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.484.988)	(4.914.213)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.382.659)	2.232.523
Accensione finanziamenti	3.500.000	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(34.553)	(28.691)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.082.788	4.203.832
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(904.043)	1.577.437
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.659.378	82.778
Danaro e valori in cassa	1.433	596

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.660.811	83.371
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	754.644	1.659.378
Danaro e valori in cassa	2.124	1.433
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	756.768	1.660.811

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

Ci pregiamo sottoporvi per l'approvazione il progetto di bilancio per l'esercizio 2022 della Vostra società, bilancio redatto secondo le disposizioni previste dal Codice Civile. Il bilancio che vi presentiamo riporta un utile netto di € 89.604.

Nell'esercizio 2022 la Società ha continuato a sentire gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 aggravati dalla successiva guerra in Ucraina. Infatti, in seguito allo scoppio del conflitto, l'economia a livello mondiale ha registrato un netto rallentamento dovuto all'aumento del livello globale dell'inflazione, trainata dai prezzi delle commodity energetiche e delle materie prime, in particolare dei carburanti. Nel dettaglio, nonostante si sia rilevato un importante incremento dei ricavi rispetto all'esercizio 2021, i proventi da traffico al 31/12/2022 sono rimasti ad un livello inferiore rispetto a quelli rilevati al 31/12/2019. Inoltre, allo stesso tempo, è stato registrato un significativo incremento dei costi variabili dovuto in parte alla quasi totale ripresa dei servizi svolti e in parte all'incremento del livello di inflazione. In questo complesso quadro economico, nonostante numerose difficoltà legate alla straordinarietà della situazione, si è resa perciò necessaria una revisione della situazione finanziaria, dei piani di investimento e di budget.

Anche in questo esercizio l'insieme di questi fattori ha comportato perciò uno squilibrio economico - finanziario e per tale motivo, visto il valore dei ricavi registrato ben lontano dalla media ponderata del triennio pre-covid, la Società ha deciso di adottare la misura straordinaria di rinvio degli ammortamenti prevista dal Governo per le società in difficoltà, introdotta dall'art.60, comma 7-bis, D.L.n.104/2020 ed estesa dalla legge di Bilancio 2022 come modificata dal decreto Milleproroghe, convertito in legge n.15/2022 e successivamente dall'art.5-bis del DL 4/2022. A tal fine la Società ha stabilito che l'aliquota di ammortamento dell'anno per le immobilizzazioni materiali è pari a zero. L'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali sarà illustrato nei criteri di valutazione.

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta dalla società, e alla prevedibile evoluzione della gestione.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Viene usufruito del maggior termine per l'approvazione del bilancio come previsto dall'art. 2364 del C.C. in attesa dei dati provenienti dalla società partecipata necessari per la formazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs.127/91. La proroga dei termini è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.6 del 16/03 /2023.

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza, di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Inoltre la valutazione è stata compiuta nella prospettiva della continuità aziendale di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1). Infatti, nonostante per il secondo anno consecutivo ATVO chiuda senza una perdita

operativa per effetto della adozione, da parte della Società, della misura straordinaria di sospensione degli ammortamenti consentita dalla normativa, la perdita operativa che si sarebbe altrimenti generata trova i propri presupposti nelle ragioni stesse che hanno indotto la Società ad avvalersi della predetta facoltà, ossia la coda degli effetti della pandemia Covid-19 sul livello del traffico e sui livelli dei corrispondenti ricavi sviluppati da ATVO, in costante ripresa, ma non ancora tornati ai livelli ante pandemia, e gli effetti sui costi variabili, in primis quelli dei carburanti, determinati dalla crisi geopolitica sfociata nella guerra in Ucraina, tuttora in corso.

Di pari passo con la ripresa dei servizi e dei ricavi da proventi del traffico sui livelli ante pandemia e con il riassorbimento almeno parziale degli aumenti non strutturali dei costi determinati dalla crisi geopolitica globale che ruota attorno alla guerra in Ucraina, la Società prevede, sulla base del proprio business plan, seppur verosimilmente non già dal prossimo esercizio, un graduale ritorno ad uno stato di equilibrio economico della gestione operativa. Inoltre, come previsto dalla nuova disciplina della Crisi d'Impresa, la società ha implementato un sistema di monitoraggio continuativo dell'andamento aziendale attraverso la predisposizione di appositi prospetti di budget economici e patrimoniali e la redazione di piani finanziari dai quali non si rilevano fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nel regolare svolgimento della propria attività.

Ogni posta di bilancio segue il principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa". E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

La società, ai fini della verifica della rappresentatività dei valori di bilancio dei beni strumentali che non sono stati interessati da un biennio di ammortamento ha utilizzato, relativamente alla categoria più rilevante degli autobus la metodologia stabilita dalle Regione del Veneto nell'anno 2009 per la gara per l'affidamento del servizio integrato del TPL, che prevede la modalità di calcolo dei valori residui con l'applicazione di una funzione di deprezzamento del costo di acquisto mensilmente attualizzato nell'intervallo di n°15 anni di anzianità. Dal calcolo applicato sui valori di inventario dell'anno 2022, tenuto conto delle suddette percentuali stabilite di deprezzamento sul valore di acquisto, fondo ammortamento e valore residuo confrontato con la percentuale del contributo ammortizzato, il risultato rileva uno scostamento negativo pari a €. 205.368,71 che conferma sostanzialmente il dato di bilancio senza considerare il valore residuo degli autobus ammortizzati che si aggira unitariamente intorno a qualche migliaia di Euro.

Continuità aziendale.

A fronte di elementi che potrebbero mettere in dubbio il principio di continuità aziendale, la società si è attivata per l'aggiornamento del proprio piano industriale, elaborato annualmente con proiezione di n° 6 annualità future, recependo i dati approvati del budget 2023, per giungere alla conclusione che lo stesso evidenzia la capacità di recupero dell'equilibrio economico nel periodo in oggetto.

Criteri di valutazione applicati

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e conto economico.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Non sono state effettuate conversioni di valori da moneta non legale dello Stato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione.

L'ammortamento viene effettuato in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale con il consenso del collegio sindacale quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti in base alla vita utile.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Il costo risulta inoltre comprensivo delle spese di manutenzione straordinaria aventi un'effettiva natura incrementativa del valore e dell'utilità futura. Le spese di manutenzione e di riparazione ordinarie sono direttamente imputate al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti).

In ossequio ai principi contabili nazionali non si è proceduto all'ammortamento delle aree pertinenti i fabbricati. Infatti, a partire dall'esercizio 2006 la società non ammortizza più i terreni sui quali sorgono i fabbricati. Gli ammortamenti pregressi sono stati imputati proporzionalmente al fabbricato e al relativo fondo ammortamento come disposto dalla legge 244/2007.

La riclassificazione indicata nella tabella sotto indicata, non ha comportato alcun impatto sul risultato economico o sul patrimonio netto della società.

Ripartizione fondo ammortamento al 31.12.2006 tra il valore fabbricato e il valore di scorporo del terreno			
Descrizione	Fondo 31.12.09	Quota fabb.to	Quota terreno
a) Autostazione San Donà di P. (cesp.n.2-9-11)	1.111.882,91	889.506,33	222.376,58
b) Biglietteria Bibione (cesp.n.3)	19.088,19	15.270,71	3.817,48
c) Officina San Donà di Piave (cesp.n.10)	1.048.333,84	762.424,60	26.958,92
d) Deposito di Portogruaro (cesp.n.13)	76.722,20	50.520,90	26.201,30
e) Deposito di Jesolo Lido (cesp.n.14)	24.603,03	23.038,49	1.564,54
Totale	2.021.679,85	1.740.761,03	280.918,82

La Società a livello economico ha risentito in maniera significativa degli effetti derivanti dalla pandemia e successivamente dal conflitto in Ucraina. Infatti, nonostante un'importante ripresa nella domanda di servizi in seguito al termine del periodo di emergenza epidemiologica, il numero di utenti è rimasto a livelli inferiori rispetto al periodo pre-covid con evidenti impatti in termini di perdita dei ricavi da traffico. Per quanto sia stata approvata una modifica tariffaria in corso d'anno, la Società ha infatti registrato un minor valore della produzione per circa € 2.231.321 rispetto alla media del biennio 2018-2019.

Allo stesso tempo la società, svolgendo trasporto pubblico locale e quindi essendo soggetta ad un obbligo di servizio, ha dovuto assicurare il pieno e regolare svolgimento dei servizi con una ripresa quasi totale delle percorrenze effettuate. Tale fattore abbinato all'aumento del livello globale dell'inflazione ha comportato perciò il sostenimento di significativi costi operativi, in particolare per l'acquisto di carburante per autotrazione, con un incremento medio dei costi rispetto al biennio 2018-2019 di circa € 522.648.

Tale situazione ha comportato uno squilibrio economico che non ha trovato compensazione in alcun contributo dato che l'apposito fondo istituito dall'art.200, comma 1, del D.L. n.34/2020 destinato a equilibrare la riduzione dei ricavi tariffari delle imprese di TPL ha dato copertura esclusivamente per l'esercizio 2020 e una parte dell'esercizio 2021.

Visto il valore dei ricavi registrato ben lontano dalla media ponderata del triennio pre-covid, la Società ha deciso di avvalersi della norma straordinaria di sospensione degli ammortamenti prevista dal Governo per le società in difficoltà, introdotta dall'art.60, comma 7-bis, D.L.n.104/2020 ed estesa dalla legge di Bilancio 2022 come modificata dal decreto Milleproroghe, convertito in legge n.15/2022 e successivamente dall'art.5-bis del DL 4 /2022. Tale norma è stata introdotta al fine di sostenere le società che abbiano subito danni direttamente correlati alla pandemia così come ribadito dall'Organismo Italiano di Contabilità con il Documento Interpretativo n. 9 di Aprile 2021.

A tal fine la Società ha stabilito che l'aliquota di ammortamento per l'anno 2022 di tutte le famiglie di immobilizzazioni materiali è pari a zero con effetto complessivo sotto specificato. Allo stesso modo è sospeso l'ammortamento dei contributi c/investimenti correlati. L'impatto economico derivante dalla scelta operata è rappresentato nella seguente tabella:

Sospensione ammortamento art.60, comma 7-bis D.L. 104/2020, proroga art.5-bis DL 4/2022			
Famiglia	Ammortamento sospeso	Contr. c/invest. sospesi	Impatto economico
AUTOBUS	2.209.822,85	817.079,26	1.392.743,59
AUTOBUS CON ALLEST.SPEC.	37.843,94	-	37.843,94
MANUTENZIONI SU AUTOMEZZI	262.107,57	-	262.107,57
AUTOCARRI	12.886,46	-	12.886,46
AUTOVETTURE	24.876,38	-	24.876,38
ATTREZZATURE PER OFFICINA	35.585,28	-	35.585,28
MACCHINE PER UFFICI	-	-	-
MACC.ELETTRON.PER UFFICIO	108.600,02	-	108.600,02
MOBILIO E ATTR.PER UFFICI	12.231,46	-	12.231,46
ALTRE ATTREZZATURE	59.438,12	22.944,10	36.494,02
ATTREZZAT.COMMERC.DIVERSE	121.890,20	-	121.890,20
ATTREZZATURE PARCHEGGI	3.075,00	-	3.075,00
MANUTENZIONI SU IMMOBILI	11.916,96	-	11.916,96
IMP.ELETT.TERMICI E IDR.	81.786,14	-	81.786,14
ATTREZ. BAR SELF-SERVICE	8.000,00	-	8.000,00
SERRAMENTI E PORTONI	5.253,73	-	5.253,73
FABBRICATI	460.734,42	62.953,59	397.780,83
TERRENI	-	-	-
TETTOIE E COSTR.LEGGERE	41.087,60	12.000,00	29.087,60
	3.497.136,13	914.976,95	2.582.159,18

Come previsto dalla normativa si dovrà procedere ad adeguare l'apposita riserva indisponibile mediante l'utilizzo dell'utile dell'esercizio 2022 e degli esercizi precedenti. Tale adeguamento, pari a € 2.429.213,08, diverge rispetto al valore dell'impatto economico in quanto vi sono dei cespiti giunti al termine del proprio processo di vita, e quindi nei due esercizi vi è stata la sospensione della stessa ultima quota di ammortamento. Inoltre nel corso dell'anno sono stati alienati alcuni cespiti dei quali era stato sospeso l'ammortamento l'esercizio precedente e la cui riserva già accantonata non è più necessaria.

Dal punto di vista patrimoniale la scelta operata ha comportato quindi un maggior valore delle immobilizzazioni materiali per € 3.497.136,13 e un maggior valore dei risconti passivi per € 914.976,95.

Si è deciso inoltre di non avvalersi della deduzione delle quote di ammortamento non imputate a bilancio astenendosi dall'effettuare le variazioni in diminuzioni ai fini Ires e IRAP mantenendo così l'allineamento tra ammortamenti civilistici e ammortamenti fiscali.

Si riporta di seguito la normale durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti:

- *Terreni e fabbricati:*

Fabbricati: 2,00%

Manutenzione su immobili: 2,00%

Serramenti e portoni: 12,00%

Tettoie e costruzioni leggere: 10,00%

- *Impianti e macchinari:*

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

Autocarri: 20,00%
Attrezzature per l'officina: 10,00%
Impianti elettrici, termici, idr. e videosorveglianza: 12,00%
- *Attrezzature industriali e commerciali:*
Autobus e Autobus con allestimento speciale: 8,33%
Manutenzioni su automezzi: 8,33%
Attrezzature commerciali diverse: 12,00%
- *Attrezzature industriali e commerciali:*
Autovetture: 25,00%
Macchine per uffici: 12,00%
Macchine Elettroniche per uffici: 20,00%
Mobilio e Attrezzature per Uffici: 12,00%
Attrezzature Bar Self-Service: 10,00%
Altre Attrezzature: 12,00%

Per i beni materiali entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento applicate sono ridotte del 50%.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza è imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Rivalutazione monetaria ex DL 185/08

La Società, nell'esercizio 2008, si è avvalsa della facoltà, prevista dal DL 185/08, di rivalutare i beni immobili, come risulta dal prospetto sotto riportato. La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo del valore di mercato dei beni in funzionamento. Il valore di mercato dei beni, secondo quanto risulta da apposite relazioni di stima redatte da un esperto di settore, è stato confrontato con il residuo da ammortizzare dei beni stessi. L'importo che ne è risultato è stato prudenzialmente ridotto del 5% per l'intera categoria.

L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del solo attivo mentre in contropartita si è iscritta una riserva di patrimonio netto. Si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l'imposta sostitutiva del 3% relativamente agli immobili ammortizzabili, e l'1,5% per gli immobili non ammortizzabili, il cui ammontare è stato contabilizzato a riduzione della riserva.

Attestiamo che il valore netto dei beni rivalutati, risultante dal bilancio in commento, non eccede quello che è loro fondatamente attribuibile in relazione al loro valore di mercato.

L'intera rivalutazione è stata proporzionalmente imputata a valore del fabbricato e terreno in proporzione ai valori contabili iscritti in bilancio; gli ammortamenti dell'esercizio sono stati effettuati sui valori storici ante rivalutazione; dei nuovi valori si è tenuto conto per i calcoli degli ammortamenti dell'esercizio in corso.

Descrizione Immobile	Costo storico al 31/12/08	Fondo ammortamento al 31/12/08	Stima esperti al 31/12/08	Rivalutazione massima	Rivalutazione effettuata
Autostazione San Donà di Piave	5.063.573	1.354.934	6.540.111	2.831.473	2.504.467
Biglietteria di Bibione	86.764	23.253	193.181	129.670	120.010
Officina San Donà di Piave	4.933.647	1.075.293	5.018.840	1.160.485	909.543
Deposito di Portogruaro	1.918.055	152.504	1.936.649	171.097	74.265
Deposito Jesolo Lido	2.953.677	162.834	4.506.159	1.715.316	1.490.009

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

Totale	14.955.716	2.768.818	18.194.940	6.008.041	5.098.294
--------	------------	-----------	------------	-----------	-----------

La riserva di rivalutazione lorda ammonta ad € 5.098.294 ed è stata iscritta tra le poste patrimoniali per € 4.959.823, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione pari ad € 138.471; eventuali differenze espresse nella tabella sono dovute agli arrotondamenti all'unità di Euro.

I valori post-rivalutazione possono così riassumersi:

Descrizione Immobile	Costo storico 31/12 /08	F.do ammortamento al 31/12/08	Valore contabile	Vita utile ante rivalutazione	Vita utile post-rivalutazione
Autostazione San Donà di P.	7.568.040	1.354.934	6.213.106	35	43
Biglietteria di Bibione	206.775	23.253	183.523	35	45
Officina di San Donà di P.	5.843.190	1.075.293	4.767.897	26	41
Deposito di Portogruaro	1.992.320	152.504	1.839.816	45	47
Deposito di Jesolo Lido	4.443.685	162.834,00	4.280.851	46	48
Totale	20.054.010	2.768.818	17.285.193		

Con riferimento agli immobili strumentali rivalutati ai sensi del DL 185/2008, convertito nella Legge 2/2009, è stata rivista la stima relativa alla vita utile residua. La modifica della vita utile non ha comportato effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto.

Gli ammortamenti sono stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore contabile del bene.

La modifica della vita utile residua dell'immobile trae origine dalla convinzione che, continuando il processo di ammortamento sulla base della vita utile determinata al momento dell'acquisizione, il valore netto contabile si sarebbe azzerato nei prossimi esercizi in presenza di un sostanziale inalterato valore d'uso rispetto al passato.

Contributi in c/capitale

I contributi in conto capitale finalizzati all'incremento del patrimonio dell'impresa, sono correlati all'obbligo di effettuare specifici investimenti (autobus, tecnologie e immobili); l'imputazione a bilancio avviene in base al principio di competenza, accreditando al conto economico il contributo gradualmente in base alla vita utile dei cespiti sovvenzionati.

Il criterio della concorrenza del contributo al risultato di esercizio proporzionalmente all'ammortamento viene attuato mediante la tecnica dei risconti passivi.

Come riportato in precedenza, per i cespiti per i quali è stata adottata la misura speciale di sospensione dell'ammortamento, è stata sospesa anche la relativa imputazione a conto economico dei contributi in c/capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate (F.A.P. Autoservizi S.p.A.) e in imprese collegate (Brusutti S.r.l.) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile OIC 21.

Le altre partecipazioni in società collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate.

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art.12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015.

Gli altri titoli risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le scorte e i materiali di magazzino sono valutati in base al metodo del costo medio ponderato, nel rispetto della previsione legislativa (art. 2426, 1° comma – n. 9 – 10 Codice Civile), salvo per le scorte di carburante uso trazione, del vestiario per il personale e per i titoli di viaggio, che sono stati valutati con il metodo FIFO.

Le rimanenze obsolete o a lenta movimentazione sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. Inoltre, come previsto dal principio contabile OIC 15, per i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione. Pertanto sono esposti al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art.12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'anzianità dei crediti.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali. Inoltre, come previsto dal principio contabile OIC 19, per i debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione e gli stessi sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I crediti e debiti in valuta estera sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, è iscritto nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) sono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione dell'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Nelle immobilizzazioni materiali e immateriali, come per gli esercizi trascorsi, non sono state operate riduzioni di valore, né si rilevano apprezzabili scostamenti tra i valori di bilancio rispetto ai valori di mercato o si prevede in futuro si possano verificare scostamenti tali da influire significativamente sui risultati d'esercizio. La movimentazione che ha coinvolto tali voci di bilancio è rappresentata nei seguenti prospetti.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	97.000	608.731	34.500	130.650	870.881
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.000	283.916	34.500	19.597	435.013
Valore di bilancio	-	324.815	-	111.053	435.868
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	-	19.862	-	13.066	32.928
Totale variazioni	-	(19.862)	-	(13.066)	(32.928)
Valore di fine esercizio					
Costo	97.000	608.731	34.500	130.650	870.881
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.000	303.778	34.500	32.663	467.941
Valore di bilancio	-	304.953	-	97.987	402.940

I "costi di impianto e ampliamento", iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, per un importo totale di €97.000, riguardano:

- i costi sostenuti per la trasformazione del "Consorzio A.T.V.O. – Azienda Trasporti Veneto Orientale" in società ATVO S.p.A." avvenuta ai sensi dell'art. 17 della legge 127/1997;
- i costi sostenuti per l'ottenimento della certificazione del sistema di qualità UNI EN ISO 9002:1994 e la certificazione ambientale ISO 14001;
- le spese di trasformazione del capitale sociale da Lire in Euro nonché quelle per l'aumento del capitale sociale;
- i costi per l'ottenimento della certificazione UNI EN 13816 per l'autolinea n. 23 Lido di Jesolo - Punta Sabbioni e l'autolinea 19 Centro Piave - Lido di Jesolo. La quota di ammortamento è stata determinata ai sensi dell'art. 2426, n. 2) e n.5), del codice civile, nella misura di 1/5 del costo originario in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è iscritto il valore complessivo di € 595.882 relativo a:

- concessione del Comune di San Michele al Tagliamento relativamente all'Autostazione di Bibione. La concessione, ottenuta a partire dal 01/09/2007, del valore di € 501.505, ha una validità trentennale. L'ammortamento viene effettuato per l'intera durata della concessione mediante l'imputazione a conto economico di 30 quote annuali del valore di €16.716 ciascuna.
- concessione trentennale del Comune di Eraclea relativamente alla realizzazione della nuova fermata per gli autobus e della relativa pensilina, per un importo di € 94.377, con decorrenza 31/10/2012; l'ammortamento viene effettuato mediante 30 quote annuali di € 3.146 ciascuna.

Nella voce "Avviamento" è iscritto l'acquisto della licenza da rimessa rilasciata dal Comune di Marcon (VE) a seguito della cessione del ramo d'azienda della società SVAT S.r.l. all'ATVO S.p.A. dell'autobus Mercedes Benz targato CZ807LN, per effettuazione dei servizi di trasporto di noleggio con conducente, giusto contratto dell'8/05

/2008 notaio dott. Anna Bianchini di Venezia. La quota di ammortamento è stata determinata ai sensi dell'art. 2426, n. 2) e n.5), del codice civile, nella misura di 1/5 del costo originario in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella Voce "Altre immobilizzazioni immateriali", sono capitalizzati i costi sostenuti per la sistemazione e messa in sicurezza delle fermate lungo la SP 52 e SP 47 S. Donà-Eraclea, per € 130.650, per i quali la società ha ricevuto contributi regionali rilevati nelle apposite voci di bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	29.206.721	2.679.532	62.579.404	2.593.856	1.880.714	98.940.227
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.769.920	1.993.778	41.987.579	1.910.481	-	54.661.758
Valore di bilancio	20.436.801	685.754	20.591.825	683.375	1.880.714	44.278.469
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	991.573	51.325	3.972.928	264.841	5.559.417	10.840.084
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	10.325	5.848.062	70.360	300.988	6.229.735
Altre variazioni	-	10.325	5.605.363	69.816	-	5.685.504
Totale variazioni	991.573	51.325	3.730.229	264.297	5.258.429	10.295.853
Valore di fine esercizio						
Costo	30.198.294	2.720.532	60.704.270	2.788.337	7.139.143	103.550.576
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.769.920	1.983.453	36.382.216	1.840.665	-	48.976.254
Valore di bilancio	21.428.374	737.079	24.322.054	947.672	7.139.143	54.574.322

La voce "Immobilizzazioni materiali" al 31/12/2022 risulta così composta:

1. Terreni e Fabbricati

I terreni al 31/12/2022 ammontano a € 5.910.817 e si riferiscono ai lotti sui quali sorgono i fabbricati di San Donà di Piave (autostazione ed officina), Bibione (biglietteria), Portogruaro (deposito), Jesolo Lido (deposito e autostazione) oltre al terreno di Mestre - Via Triestina e ai terreni di San Donà di Piave sui quali sorgeranno la nuova autostazione e il relativo parcheggio.

I fabbricati al 31/12/2022, che non hanno registrato variazioni rispetto allo scorso esercizio, ammontano a € 23.036.720 comprensivi dell'importo di € 4.133.081 relativi alla rivalutazione monetaria effettuata nel 2008.

Si ricorda che gli immobili di San Donà di Piave (autostazione ed officina) e di Jesolo sono assistiti da contribuzione regionale rispettivamente per l'importo di € 1.527.679 e di € 1.538.605 oltre ad ulteriori € 11.394 di contribuzione per la realizzazione del passo carraio e ad € 70.000 per la costruzione del castello di manovra dei VV.F. dell'autostazione di Jesolo.

L'importo delle tettoie e costruzioni leggere ammonta a complessivi € 543.355, di cui € 367.277 per l'investimento realizzato per la copertura del nuovo terminal di Eraclea Mare, mentre l'ammontare dei serramenti e portoni pari a € 111.555 si riferisce principalmente alle barriere installate per l'accesso alle autostazioni aziendali.

2. Impianti e Macchinari

La voce "Impianti e Macchinari" ammonta al 31/12/2022 a € 2.720.532. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

- nuovi sollevatori installati presso l'officina aziendale, per € 18.659;
- un nuovo gruppo frigo per l'impianto di condizionamento per l'autostazione di Caorle per € 31.716.

3. Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce di bilancio comprende gli autobus, le manutenzioni su autobus e le attrezzature commerciali diverse e passa da un valore storico complessivo di € 62.579.404 a € 60.704.270. Nel dettaglio nella categoria degli

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

autobus si è registrato un aumento di € 3.743.775 al netto delle alienazioni per € 5.070.220. L'Azienda infatti, nell'ottica di migliorare i servizi offerti e di usufruire di contribuzione pubblica, ha proseguito il rinnovamento del parco automezzi, iniziato negli scorsi esercizi, abbassandone l'età media. Nell'esercizio si è perciò proceduto ad alienare alcuni autobus di età più avanzata e ad effettuare i seguenti acquisti in riferimento tra i quali ATVO ha beneficiato di contribuzione regionale per € 1.307.250:

- 10 autobus nuovi IVECO Crossway 6C per € 1.936.500;
- 13 autobus usati IVECO Crossway per € 1.039.511;

In riferimento alle altre categorie di immobilizzazioni che compongono tale voce è da segnalare la capitalizzazione di manutenzioni straordinarie su autobus per € 109.582 e la dismissione per € 776.439 delle manutenzioni relative agli autobus alienati.

4. Altri beni

Con riferimento agli altri beni, l'incremento è principalmente riferibile all'acquisto del nuovo centralino aziendale per € 82.600, di nuovi ponti radio per € 38.549 e il nuovo sistema di controllo degli accessi del parcheggio di Piazza Brescia a Jesolo per € 51.250.

5. Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso passano da € 1.880.714 a € 7.139.143 e sono relative principalmente a:

- nuovi 10 autobus, con relativi allestimenti, che entreranno in funzione ad inizio 2023 per € 2.837.314.
- lavori di progettazione della nuova biglietteria di Portogruaro € 114.348;
- oneri urbanizzazione parcheggio Tessera € 97.701 e stato avanzamento lavori € 640.572;
- oneri progettazione e costruzione nuova autostazione San Donà di Piave € 2.595.151;
- allestimenti autobus in consegna ad inizio esercizio 2023 € 254.229.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	782.217	1.332.088	524.775	2.639.080
Valore di bilancio	782.217	1.332.088	524.775	2.639.080
Variazioni nell'esercizio				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	18.475	-	-	18.475
Totale variazioni	18.475	-	-	18.475
Valore di fine esercizio				
Costo	800.692	1.332.088	524.775	2.657.555
Valore di bilancio	800.692	1.332.088	524.775	2.657.555

1. Le partecipazioni passano da un valore di € 2.636.080 a € 2.657.555 e sono relative a:

a) imprese controllate

F.A.P. Autoservizi S.p.a. – San Donà di Piave (VE)

- sede: San Donà di Piave (VE) - Piazza IV Novembre, n. 8; C.F. 00323260273

Capitale sociale al 31/12/2022	€	876.002
Patrimonio netto al 31/12/2022	€	1.191.329
Utile di esercizio 2022	€	27.489
Quota posseduta: 67.21%		
Valore attribuito in bilancio	€	800.692

L'intera partecipazione è stata acquisita dall'ex C.T.V.O. – Consorzio Trasporti Veneto Orientale con contratto del 19/02/1979.

In data 18/12/1998, con atto del Notaio Antonio Bianchini di S. Donà di Piave rep. 91804, la società ha proceduto all'aumento del capitale sociale da € 562.938 a € 2.582.284, in parte dato in opzione ai nuovi soci fino alla concorrenza della quota del 45%.

In data 13/12/1999 con atto del notaio Bianchini di S. Donà di Piave rep.95443 è stata ceduta la quota del 4% a favore dell'Azienda Provinciale Trasporti – A.P.T. - Verona.

Si precisa che la società F.A.P. Autoservizi S.p.A. con atto del notaio Anna Bianchini del 14/3/2008 è stata interessata dalla compravendita di azioni tra SAB AUTOSERVIZI S.R.L, parte venditrice, e ATVO S.p.A., ACTT S.p.A. e ATM S.p.A. parti acquirenti, che hanno redistribuito il capitale sociale tra i soci in essere.

La società F.A.P. AUTOSERVIZI S.p.A. ha incorporato la controllata S.V.A.T. S.r.l. al 62% con atto di fusione del 29/12/2008, dopo che le rispettive assemblee avevano deliberato di fondersi mediante incorporazione sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali, sostituite dal bilancio chiuso al 31/12/2007 e integrate con situazioni patrimoniali al 30/06/2008. L'atto di fusione specifica che antecedentemente all'operazione è stato ridotto il capitale sociale della società da € 2.582.275, versati per € 1.168.738, ad € 774.675 allo scopo di riproporzionare il capitale sociale stesso agli importi già versati dai soci attuali, con restituzione dilazionata alla società ATVO S.p. A. delle somme versate in eccedenza rispetto agli altri soci.

Inoltre, l'atto di fusione stabilisce che a seguito del concambio riservato agli altri soci della società S.V.A.T. S.r.l., il capitale sociale viene aumentato da € 774.675 a € 876.002,49, interamente versato.

Nel corso dell'esercizio 2018, in data 20/11/2018, tramite girata azionaria rep.294 del notaio Anna Bianchini, si è proceduto all'acquisto dalla società A.M.T. TRASPORTI S.r.l. di numero 250 azioni dal valore nominale di € 309,87 per un capitale complessivo pari a € 77.467,50. Tali azioni sono state valutate ad un prezzo di perizia pari a € 124.767,00.

La partecipazione è valutata con il criterio del patrimonio netto alla data del 31/12/2022, risultante dal progetto di bilancio redatto. La quota parte del risultato d'esercizio 2022 della partecipata è iscritta secondo quanto previsto dal principio contabile n. 21 cap. 3.3. par. f), imputando la quota medesima al conto economico della partecipante secondo il principio di competenza. Successive eventuali distribuzioni di dividendi da parte della società controllata, sono detratte dal valore della partecipazione ai sensi dell'art. 2426 n. 4, 1° periodo, del codice civile.

I rapporti intercorrenti con la società controllata riguardano principalmente la gestione dei servizi di linea effettuati con contratto di subconcessione; altri servizi atipici, scolastici e noleggio sono effettuati con contratto di associazione in partecipazione e in associazione temporanea di impresa.

b) imprese collegate

Brusutti S.r.l. – Venezia

- sede: - Venezia – Favaro Veneto loc. Tessera, via Triestina, 181/C;
c.f. 00321990277

Capitale sociale al 31/12/2021	€	208.000
Patrimonio netto al 31/12/2021	€	4.722.522
Utile di esercizio 2021	€	329.931
Quota posseduta: 49%		
Valore attribuito in bilancio	€	1.329.088

La partecipazione è stata acquisita con atto del Notaio Antonio Bianchini di San Donà di Piave rep. n. 94159 del 04/08/1999 mediante sottoscrizione di aumento di capitale sociale per € 101.225,55, con il pagamento di un sovrapprezzo di € 494.486,82 e quindi per un importo complessivo di € 595.712,37, pari alla quota del 49%.

Con successivo atto del Notaio Antonio Bianchini di San Donà di Piave - rep. n. 107766 del 12/02/2004 - si è acquisito una ulteriore quota del 17,5% per nominali € 36.400, con il pagamento di un sovrapprezzo di € 855.757 e quindi per un importo complessivo di € 892.157.

Con atto del 30/09/2010 dello studio notarile Candiani di Venezia repertorio n. 124481 è stata ceduta la quota pari al 17,5% del capitale sociale ad un prezzo di cessione di € 900.000 con un sovrapprezzo di € 863.600.

Sulla base dei patti parasociali il socio Bruno Brusutti con l'ulteriore quota acquisita del 17,5% ha raggiunto il valore complessivo del 51%; in tale occasione è stata sottoscritta apposita convenzione tra le parti per il rinnovo degli equilibri relativi alla nomina dei membri del C.D.A. e del collegio sindacale.

Come conseguenza di tale operazione, la partecipazione è stata riclassificata da impresa controllata a impresa collegata.

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

Rinviando a quanto ampiamente descritto in nota integrativa relativamente ai decorsi bilanci di esercizio, la quota pagata per l'acquisto della partecipazione nelle due fasi sopracitate, aveva determinato un valore di avviamento, quale differenziale tra la quota di acquisto e il patrimonio netto che era stato attribuito alla componente immobiliare della società controllata, come risultava da apposita perizia estimativa. Ne deriva, pertanto che a seguito della rivalutazione immobiliare applicata dalla società Brusutti la quota di avviamento è stata interamente ammortizzata nei precedenti esercizi.

Le variazioni del patrimonio netto della partecipata di natura non economica sono state trattate in osservanza del principio contabile n° 21 p.3 lett. h.

I rapporti intercorrenti con la società controllata riguardano principalmente la gestione dei servizi di linea commerciali effettuati con accordi tra le parti.

Nel corso dell'esercizio 2021, con lo scopo di effettuare un'attenta analisi delle operazioni da intraprendere al fine di procedere con una razionalizzazione della partecipazione come indicato dal "Monitoraggio del MEF del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Città Metropolitana di Venezia" adottato ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 175/2016, è stato dato mandato ad un esperto di effettuare una perizia di stima sul patrimonio sociale della partecipata. In seguito a tale incarico si è ritenuto opportuno allineare il valore della partecipazione alla quota parte del patrimonio netto sociale stimato.

Ad oggi non è ancora stato approvato il bilancio al 31/12/2022.

Consorzio Teknobus - San Donà di Piave

-Sede: San Donà di Piave – Piazza IV Novembre,8 p.i. 03490730276

Fondo consortile	€	16.000
Quota posseduta: 33,33%		
Valore attribuito in bilancio	€	3.000

Trattasi di un consorzio con attività esterna, costituito in data 07/11/2003 con atto rep. n.107048 del Dr. A. Bianchini, notaio in S. Donà di Piave, con fondo consortile pari a € 12.000; la quota sottoscritta da parte di ATVO S.p.A. ammonta a € 3.000, interamente versati, e per € 1.000 per diritto di accrescimento.

Il Consorzio Teknobus ha per oggetto attività consortile nel settore della produzione e commercializzazione di software e hardware.

La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

d) altre imprese

Alla voce "partecipazioni in altre imprese" sono iscritte le partecipazioni "Mobilità di Marca S.p.A.", "CAF Interregionale Dipendenti s.r.l." e "Portogruaro Interporto".

Nel dettaglio:

Società: Mobilità di Marca S.p.A. – Treviso

Sede: - Treviso via Polveriera, 1; c.f./P.I. 04498000266

Capitale sociale al 31/12/2021	€	23.269.459
Patrimonio netto al 31/12/2021	€	30.746.821
Utile di esercizio 2021	€	59.116
Quota posseduta: 2,49%		
Valore attribuito in bilancio	€	277.146

La società partecipata ATM S.p.A. di Vittorio Veneto è stata scissa, a seguito di approvazione del progetto di scissione parziale, mediante conferimento di quote nella nuova società ATM Servizi S.p.A..

La partecipazione ATVO S.p.A. è rimasta integralmente nella scissa ATM S.p.A., per una quota di 230.465 azioni ordinarie, pari a nominali € 549.999,70, corrispondente al 46,87% del capitale sociale.

Successivamente, in data 30/12/2011, con atto del notaio associato Baravelli-Bianconi-Talice di Treviso è stata costituita la nuova società denominata Mobilità di Marca S.p.A., con l'obiettivo dello svolgimento dei servizi comuni delle aziende di trasporto interessanti la Provincia di Treviso, di cui ATVO S.p.A. è divenuta socia, a seguito del conferimento delle azioni detenute nella A.T.M. S.p.A., acquisendo 580.260 azioni da nominali € 1,00 cadauna, pari a complessivi nominali € 580.260 corrispondente alla quota del 2,49%, del capitale sociale.

La partecipazione è valutata al costo di acquisto della precedente partecipata ATM S.p.A. pari a € 277.146.

Società: CAF Interregionale Dipendenti s.r.l. - Udine

-Sede: Vicenza – Via Ontani, 48 c.f. 02313310241

Nell'esercizio 1999, al fine di accedere ai servizi relativi all'assistenza fiscale per il personale dipendente, si è acquisita una partecipazione di n.100 quote per l'importo di € 52 (0,002%) oltre ad un sovrapprezzo di € 77 per un valore complessivo della partecipazione pari a € 129.

La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

In seguito al "Monitoraggio del MEF del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Città Metropolitana di Venezia" adottato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica", il Consiglio di Amministrazione, in data 29 maggio 2019, ha deliberato di procedere alla alienazione dell'intera quota di CAF Interregionale Dipendenti S.r.l., con cessione della partecipazione a titolo oneroso con apposita procedura ad evidenza pubblica, che da statuto del CAF, potrà essere ceduta esclusivamente ad un soggetto che riveste la qualifica di sostituto di imposta con un numero di dipendenti idoneo a non far venire meno il requisito quantitativo stabilito dall'art. 32 del D.Lgs. n. 241/1997. In seguito il Consiglio di Amministrazione, in data 27 ottobre 2022, ha preso atto delle mancate manifestazioni di interesse nel periodo e ha deliberato di procedere nuovamente al tentativo di alienazione della partecipazione di CAF Interregionale Dipendenti S.r.l.

Società: Portogruaro Interporto

-Sede: Portogruaro – Piazza della Repubblica, 1 c.f. e P.I. 02695820270

Con l'interesse ad attivare delle collaborazioni sinergiche con primari operatori locali specializzati in settori collaterali all'attività propria, si è perfezionato l'acquisto, in data 28/02/2018, di numero 4.950 azioni dal valore nominale di € 50,00 cadauna della società Portogruaro Interporto. La società ha acquistato le azioni al loro valore nominale dalla Città Metropolitana di Venezia (4.650 azioni) e dalla società Sistemi Territoriali S.p.A. (300 azioni).

Portogruaro Interporto gestisce in concessione del Comune di Portogruaro il Centro Intermodale di Portogruaro, struttura intermodale e interportuale sita nella zona p.i.p. di via Noiari, loc. Summaga di Portogruaro (VE).

Si riportano i dati della partecipazione rilevati dal bilancio approvato dalla Società al 31 dicembre 2021.

Capitale sociale al 31/12/2021	€	3.100.000
Patrimonio netto al 31/12/2021	€	9.541.010
Utile di esercizio 2021	€	266.585
Quota posseduta: 7,90%		
Valore attribuito in bilancio	€	247.500

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	203.350	-	203.350	203.350
Crediti immobilizzati verso altri	5.898	4.290	10.188	10.188
Totale crediti immobilizzati	209.248	4.290	213.538	213.538

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

Nei crediti verso imprese collegate è presente il finanziamento concesso a Brusutti S.r.l. pari a € 203.350.

I crediti immobilizzati diversi si riferiscono a depositi cauzionali vari per € 10.188.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.708.348	(43.473)	1.664.875
Totale rimanenze	1.708.348	(43.473)	1.664.875

Il valore complessivo delle rimanenze al 31/12/22 ammonta a € 1.664.875 in diminuzione per € 43.473 rispetto al periodo di confronto. Tale voce di bilancio si riferisce alle materie prime presenti nel magazzino, tra cui il

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

carburante, il vestiario, i titoli di viaggio e i lubrificanti i quali sono valutati con il criterio del prezzo ultimo d'acquisto mentre le altre rimanenze sono valutate con il criterio del costo medio ponderato.

Le variazioni corrispondenti alle singole categorie sono dettagliate nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2021	Variazione nell'esercizio	Saldo al 31/12/2022
Gasolio per autotrazione	116.440	-8.151	108.289
Lubrificanti e grassi	59.914	-20.189	39.725
Pneumatici	46.615	-6.703	39.912
Ricambi parti meccaniche, elettriche, carrozzeria e varie	1.668.718	-34.234	1.634.484
Massa vestiario e vestiario industriale	22.134	4.715	26.849
Titoli di viaggio	49.199	40.544	89.743
Fondo deprezzamento magazzino	-254.672	-19.455	-274.127
Totale	1.708.348	-43.473	1.664.875

Il valore del fondo di deprezzamento pari a € 274.127 rappresenta la svalutazione dei ricambi divenuti obsoleti in quanto non più utilizzabili nel ciclo produttivo. Tale fondo è stato adeguato considerando il valore degli articoli a scarsa movimentazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con suddivisione in base alla relativa scadenza.

Tutti i crediti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.342.676	(65.988)	1.276.688	1.087.228	189.460
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	114.300	(693)	113.607	113.607	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	28.419	(28.413)	6	6	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.768.493	8.376.596	10.145.089	10.145.089	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	329.837	(19.539)	310.298	222.298	88.000
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.136	(535)	1.601		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.337.495	(10.469.368)	6.868.127	744.286	6.123.841
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.923.356	(2.207.940)	18.715.416	12.312.514	6.401.301

La voce Crediti, nell'esercizio 2022, ha registrato un decremento pari a € 2.208.093 rispetto al periodo di confronto. Tale variazione è principalmente legata all'incasso di una parte dei crediti per i contributi spettanti, stabiliti dal Fondo Indennizzo Ricavi istituito a livello nazionale per compensare le aziende di trasporto pubblico locale per il calo registrato nei corrispettivi da titoli di viaggio.

I crediti verso clienti al 31/12/2022 sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/2021	Variazione nell'esercizio	Saldo al 31/12/2022
Per servizi resi a privati, Enti, ecc.	1.177.608	-66.212	1.111.396
Rivendite diverse c/ deposito biglietti	226.880	-37.420	189.460
Fatture da emettere	118.960	6.552	125.512
Note di credito da emettere	-1.786	-35.780	-37.566
Fondo svalutazione crediti fiscale	-22.843	18.637	-4.206
Fondo perdite su crediti	-156.143	48.235	-107.908

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

Totale	1.342.676	-65.988	1.276.688
---------------	------------------	----------------	------------------

I crediti verso clienti nell'esercizio 2022 passano da € 1.342.676 a € 1.276.688, con un leggero decremento di € 65.988 dovuto a normali dinamiche finanziarie. Il fondo svalutazione crediti fiscale ammonta a € 4.206 pari allo stanziamento dello 0,5% del valore nominale dei crediti commerciali. Il precedente fondo pari a € 22.843 oltre al fondo perdite su crediti per € 48.235 sono stati utilizzati per lo stralcio di alcuni crediti non più recuperabili per chiusura di un fallimento oltre a crediti di modesto importo ritenuti inesigibili. L'ammontare dei fondi risulta adeguato rispetto all'ammontare dei crediti commerciali ritenuti ragionevolmente dubbi nell'incasso.

I crediti verso imprese controllate, che si riferiscono alle partite di credito vantate nei confronti della società F.A. P. Autoservizi S.p.A., sono passati nell'esercizio da € 114.300 a € 113.607.

Il dato dei crediti verso imprese controllanti alla data di chiusura del bilancio è pari a € 10.145.089 con un incremento di € 8.376.596, e si riferisce alla posizione creditoria vantata nei confronti della Città Metropolitana di Venezia per i corrispettivi previsti dal contratto di servizio e per i contributi da ricevere per l'acquisto dei bus. Il significativo scostamento registrato è legato alla riclassificazione dei contributi per mancati ricavi, prima stanziati nella voce Altri crediti, e all'aumento del corrispettivo previsto dal contratto di servizio. L'incasso di questi crediti dipende dalle decisioni della Città Metropolitana. La voce di credito risulta così composta:

Tipologia credito	Anno di competenza	Importo
Per corr.contratto di servizio/servizi aggiuntivi urbani	2022	2.176.540
Per corr.contratto di servizio/servizi aggiuntivi urbani	2020-2021	312.568
Per corrispettivi servizi aggiuntivi COVID	2022	267.245
Per corrispettivi servizi aggiuntivi COVID	2021	48.736
Per contributi mancati ricavi COVID	2021	3.877.622
Per contributi mancati ricavi COVID	2020	1.203.171
Per contributi in c/investimenti	2022	2.240.325
Altri crediti	-	18.882
Totale		10.145.089

Nei crediti tributari si rileva la presenza di un credito verso l'erario per le imposte da dichiarazione per € 51.590 relativa ai maggiori acconti versati e di € 258.667 per il credito d'imposta di cui l'art. 1, commi da 184 a 197, Legge n.160/2019 (Finanziaria 2020) e di cui l'art. 1, commi da 1051 a 1062, Legge n.178/2020 (Finanziaria 2021) spettante per gli investimenti in beni strumentali nuovi da utilizzare rispettivamente in 5 e in 3 anni.

Per quanto riguarda i crediti verso altri è da evidenziare che quelli vantati nei confronti degli altri enti del settore pubblico allargato, che ammontano a € 6.123.841, sono costituiti per € 170.265 da sgravi contributivi INPS relativi ad oneri di malattia così come previsto dalla legge 266/05 e per € 5.953.576 dal credito nei confronti dell'INPS per il versamento al fondo tesoreria del TFR maturato, a seguito dell'applicazione della riforma sulla previdenza complementare.

Nei crediti diversi, che ammontano a € 741.401, sono presenti € 181.834 per il saldo dei bonus trasporti utilizzati dall'utenza nei mesi di Novembre e Dicembre come previsto dall'art.35 del DL 50/2022.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.659.378	(904.734)	754.644
Denaro e altri valori in cassa	1.433	691	2.124
Totale disponibilità liquide	1.660.811	(904.043)	756.768

La situazione emergenziale seguita dalla guerra in Ucraina e la conseguente crisi dei mercati ha comportato per la società una significativa flessione degli incassi e il contestuale incremento delle uscite con forti ripercussioni quindi sulla liquidità aziendale. Come per l'esercizio precedente, ATVO ha dovuto perciò fare affidamento alla linea di credito concessa alle condizioni concordate con il proprio istituto bancario di riferimento. Inoltre è

proseguita l'erogazione del contratto di mutuo a stato avanzamento lavori per un totale di € 4.500.000 per la costruzione della nuova autostazione di San Donà di Piave. In questo esercizio è stata erogata una seconda tranche di € 1.000.000 sul conto corrente vincolato nel quale la società può addebitare le fatture passive riferite alla costruzione del nuovo immobile. La liquidità disponibile al 31/12/2022 su tale conto è pari a € 456.418. Oltre a tale importo le disponibilità liquide rappresentano essenzialmente i saldi attivi presenti sui conti bancari secondari utilizzati per l'incasso da alcune biglietterie e per la riscossione delle sanzioni amministrative.

La dinamica finanziaria dell'esercizio è evidenziata nell'allegato rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	944	(902)	42
Risconti attivi	1.614.743	(299.061)	1.315.682
Totale ratei e risconti attivi	1.615.687	(299.963)	1.315.724

La voce risconti attivi, la quale passa da € 1.614.743 a € 1.315.682, è relativa principalmente a:

- premi assicurativi pagati a Dicembre 2022 ma relativi all'esercizio 2023 per complessivi € 815.442;
- quota canoni di leasing dei 23 autobus MAN per € 344.170;
- premio della fideiussione della durata di nove anni a favore della Città Metropolitana di Venezia come convenuto nel nuovo contratto di servizio, per € 133.024.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	8.974.600	-	-		8.974.600
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.333.723	-	-		7.333.723
Riserve di rivalutazione	9.182.322	-	-		9.182.322
Riserva legale	442.535	-	-		442.535
Riserve statutarie	3.317.151	-	-		3.317.151
Altre riserve					
Varie altre riserve	6.478.869	64.018	2.338.477		8.881.364
Totale altre riserve	6.478.869	64.018	2.338.477		8.881.364
Utili (perdite) portati a nuovo	4.491.944	-	(2.338.477)		2.153.467
Utile (perdita) dell'esercizio	64.018	(64.018)	-	89.604	89.604
Totale patrimonio netto	40.285.162	-	-	89.604	40.374.766

Il capitale sociale, che ammonta a € 8.974.600 ed è composto da 89.746 azioni dal valore nominale unitario di €100, risulta interamente versato e sottoscritto.

La compagine pubblica è composta dalla Città Metropolitana di Venezia, la quale vi partecipa con la quota del 44,83% pari a 40.229 azioni, e dai 21 Comuni dell'area del Veneto Orientale i quali vi partecipano per la quota complessiva del 28,69% per complessive 25.757 azioni; la restante quota, pari al 26,48% del capitale sociale appartiene a:

- il socio privato ATAP S.p.A. con 4.000 azioni pari al 4,46% del capitale
- il socio privato Dolomiti Bus S.p.A. con 6.103 azioni pari al 6,80% del capitale
- il socio privato La Linea 80 S.c.a.r.l. con 13.657 azioni pari al 15,22% del capitale.

La riserva sovrapprezzo azioni resta pari a € 7.333.723 ed è stata costituita per l'ingresso nella compagine sociale dei Comuni di Pramaggiore, Cavallino-Treporti, Cinto Caomaggiore e per l'ingresso dei soci privati tra cui La Linea 80 S.c.a.r.l..

Le riserve di rivalutazione sono invariate rispetto al precedente esercizio nell'ammontare di € 9.182.322 e sono composte dai seguenti importi:

- riserva di trasformazione L. 127/97, per l'importo di € 4.222.499;
- riserva di rivalutazione monetaria dei beni immobili di cui al DL n.185/08, per l'importo di € 4.959.823. Si dà atto che tale riserva iscritta al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 3% del saldo lordo, è soggetta ai seguenti vincoli:
 - quanto alla sua disponibilità in caso di un suo utilizzo per la copertura di perdite di esercizio, non potranno essere distribuiti utili fino a che la riserva non sarà ricostituita per il suo importo originario, salvo che la sua distribuzione risulti approvata da assemblea straordinaria dei soci;
 - quanto alla sua distribuzione ai soci: è soggetta ai vincoli previsti dall'art.2445 c.c.;
 - con riferimento alla riduzione volontaria del capitale sociale, è soggetta al vincolo fiscale della sospensione di imposta.

La riserva legale è stata formata mediante l'imputazione del 5% degli utili di esercizio realizzati a partire dall'anno 2000, per un importo complessivo di € 442.535.

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

Le riserve statutarie sono state costituite a fronte di norme statutarie succedutesi nel tempo in ordine alla ripartizione dell'utile di esercizio 1998 e 2000 e per gli utili dei precedenti esercizi destinati alla riserva fondo miglioramento sviluppo.

Le riserve statutarie, invariate rispetto al periodo di confronto, risultano così suddivise:

- Fondo rinnovo impianti	€	1.542.651
- Fondo miglioramento e sviluppo	€	1.342.550
- Fondo di riserva statutaria	€	431.950
Totale	€	3.317.151

Le altre riserve di importo pari a € 8.881.364 sono costituite da:

a) Riserve per contributi in c/capitale e investimenti:

1. Riserva di contributi per ammortamento mutui pubblicizzazione. Tali contributi derivano dal consolidamento dei bilanci della precedente gestione tra l'azienda speciale ATVO e l'ente proprietario Consorzio Trasporti Veneto Orientale, a fronte dei contributi a fondo perduto erogati dalla Regione Veneto per l'ammortamento dei mutui assunti per l'acquisto del pacchetto azionario della F.A.P. Autoservizi S.p.A. Il relativo importo di € 2.660.714 rimane invariato rispetto al precedente esercizio.
2. Riserva per contributi per autostazioni e diversi. Tali contributi derivano dal consolidamento dei bilanci della precedente gestione tra l'azienda speciale ATVO e l'ente proprietario Consorzio Trasporti Veneto Orientale, a fronte dei contributi a fondo perduto erogati dalla Regione Veneto per l'acquisto di attrezzature per l'importo di € 308.626. Anche questo valore rimane invariato rispetto al precedente esercizio;

b) altre riserve:

1. Riserva non distribuibile di importo pari a € 832.576, invariata rispetto al precedente esercizio, è stata costituita a fronte di rivalutazioni di partecipazioni;
2. Riserva per il rinnovo impianti e macchinari pari a € 1.783.585; tale riserva deriva dal consolidamento dei bilanci della precedente gestione tra l'azienda speciale ATVO e l'ente proprietario Consorzio Trasporti Veneto Orientale ed è stata formata in base alla legge 142/90;
3. Riserva da rivalutazioni monetarie di società partecipate per € 893.368, iscritta in osservanza del principio contabile n. 21 P. 3. p.3 lett. h), derivante dall'adeguamento dei nuovi valori del patrimonio netto al 31/12/2008 della società partecipata Brusutti S.r.l. rispetto al valore iscritto al 31/12/2007; detta società partecipata ha effettuato nell'esercizio 2008 la rivalutazione monetaria degli immobili ammortizzabili di cui al D.L. 185/2008, convertito nella L. n. 2/09;
4. Riserva per sospensione ammortamento immobilizzazioni pari a € 2.402.495, costituita come previsto dalla normativa introdotta dall'art.60, comma 7-bis, D.L.n.104/2020, per il valore degli ammortamenti sospesi. Tale riserva indisponibile sarà liberata progressivamente con la fine dei piani di ammortamento dei cespiti oggetto della sospensione.

Per quanto riguarda gli utili e le perdite portate a nuovo, l'ammontare iscritto a bilancio, pari a € 2.153.467, è costituito dagli utili di esercizio 2014-2020, al netto delle quote destinate a riserva legale e della quota destinata alla riserva per la sospensione degli ammortamenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	8.974.600	Apporto soci	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.333.723	Apporto soci	A, B
Riserve di rivalutazione	9.182.322		A, B
Riserva legale	442.535	Utili	A, B
Riserve statutarie	3.317.151	Utili	A, B
Altre riserve			
Varie altre riserve	8.881.364		
Totale altre riserve	8.881.364		
Utili portati a nuovo	2.153.467	Utili	A, B, C
Totale	40.285.162		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Ris.contr.Reg.Veneto investime	308.626	Contributi	A, B
Ris.contr.Reg.Veneto mutui pub	2.660.713	Contributi	A, B
Ris.rinnovo impianti e macchin	1.783.585	Utili	A, B
Ris.rivalutazione partecipazio	832.577	Utili	A, B
Ris.riv.monetarie soc.partecip	893.368		A, B
Ris.sospensione ammort.immob.	2.402.495	Utili	B
Totale	8.881.364		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	889.868	889.868
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	26.455	26.455
Utilizzo nell'esercizio	6.829	6.829
Altre variazioni	(123.670)	(123.670)
Totale variazioni	(104.044)	(104.044)
Valore di fine esercizio	785.824	785.824

I fondi per rischi e oneri, che ammontano al 31/12/2022 a € 785.824, sono composti da:

- fondo per incarichi su cause legali per € 18.541. Tale fondo, stanziato per far fronte agli onorari dei professionisti ai quali sono state affidate cause legali attualmente in corso, è stato utilizzato nell'esercizio 2022 per € 17.925 in seguito alla ricezione delle fatture da parte degli avvocati che hanno curato la risoluzione di diversi contenziosi e alla chiusura di alcune cause. In seguito si è proceduto ad adeguare il fondo accantonato per ulteriori € 6.455;
- fondo per rischi ambientali per € 250.000, invariato rispetto l'esercizio precedente, è stato costituito in ordine alle disposizioni previste dalla Legge n.68/2015, la quale prevedeva diverse nuove fattispecie di reati ambientali;
- fondo per canoni autostazioni pari a € 170.000. Nell'esercizio si è proceduto ad accantonare € 20.000 per il canone dell'autostazione di Latisana;
- fondo contenzioso Brusutti S.r.l. per € 248.208. La formazione di tale fondo è relativa alla partita creditoria vantata verso la collegata Brusutti S.r.l. iscritta tra le immobilizzazioni finanziaria la cui recuperabilità è legata ai risultati economici della società;
- fondo per rinnovo CCNL pari a € 99.075. Tale fondo è stato costituito a fronte della scadenza al 31/12/2017 del CCNL Autoferrotranvieri e in base alle condizioni previste nel contratto precedente stipulato a Novembre 2015 per il numero stimato del personale avente diritto. Nel corso dell'esercizio 2021 è stato siglato un accordo tra le varie associazioni di categoria e le diverse sigle sindacali per regolare il periodo di vacanza contrattuale gennaio 2018-dicembre 2020 stabilendo la corresponsione di un importo una tantum già erogato nel corso dell'esercizio 2021 e uno da erogare a Gennaio 2023. Il fondo residuo pari a € 99.075 è capiente al fine dell'erogazione di inizio 2023.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	6.897.882
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	504.461
Utilizzo nell'esercizio	631.797
Altre variazioni	547.953
Totale variazioni	420.617
Valore di fine esercizio	7.318.499

Il fondo trattamento di fine rapporto, il quale comprende anche la quota trasferita alla tesoreria INPS ai sensi dell'articolo 1, comma 755, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, passa da un importo di € 6.897.882 a € 7.318.499, con un incremento, risultante dalla differenza tra l'importo accantonato nell'esercizio e l'ammontare liquidato, pari a € 420.616.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti

La voce in esame si compone come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.422.379	1.082.787	7.505.166	2.068.410	5.436.756
Debiti verso fornitori	3.564.159	595.752	4.159.911	4.159.911	-
Debiti verso imprese controllate	342.848	89.957	432.805	432.805	-
Debiti verso imprese collegate	135.009	(19.933)	115.076	115.076	-
Debiti verso controllanti	84.567	(57.926)	26.641	26.641	-
Debiti tributari	617.221	347.227	964.448	964.448	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	851.697	(94.115)	757.582	757.582	-
Altri debiti	3.696.084	206.410	3.902.494	3.851.397	51.097
Totale debiti	15.713.964	2.150.159	17.864.123	12.376.270	5.487.853

Nel corso dell'esercizio 2021 era stato acceso 1 mutuo ipotecario per € 4.500.000 con durata 12 anni per la costruzione della nuova autostazione in San Donà di Piave che si prevede di ultimare nel corso del 2023. Tale finanziamento prevede un'erogazione a stato avanzamento lavori e nel corso del 2022 è stata erogata la seconda tranche di € 1.000.000. Tale finanziamento è valutato al costo ammortizzato e al 31/12/2022 ammonta a € 2.968.884. In aggiunta nel 2022 è stato acceso un nuovo mutuo chirografario per € 3.000.000 con durata 5 anni per finanziare gli investimenti nei nuovi autobus. Al 31/12/2022 il mutuo è valorizzato al costo ammortizzato ed ammonta ad € 2.467.872.

La voce Debiti verso banche si riferisce inoltre alla linea di credito utilizzata da ATVO presso il proprio istituto di credito principale pari a € 2.068.410.

La voce Debiti verso fornitori è rappresentata dai debiti di natura commerciale sorti in seguito all'acquisto di beni e servizi. Sono iscritti per il loro ammontare complessivo al netto di sconti e abbuoni e sono tutti riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale. Al 31/12/2022 tali debiti ammontano a € 4.159.911 con un incremento pari a € 595.751. Non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o debiti verso paesi esteri.

La voce Debiti verso imprese controllate, ammontante a € 432.805, è relativa al debito nei confronti della controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A.. La voce Debiti verso imprese collegate, pari a € 115.076, si riferisce alla posizione debitoria verso Consorzio Teknobus, per fatture di implementazione e manutenzione sistemi di bigliettazione elettronica, e Brusutti S.r.l., per corrispettivi dovuti per il servizio svolto in pool.

La voce Debiti verso controllanti che ammonta a € 26.641 si riferisce a maggiori importi trasferiti dall'Ente affidante Città Metropolitana di Venezia che probabilmente saranno compensati nel corso dell'esercizio 2023 con future liquidazioni e a contributi dovuti per il rifacimento di alcune fermate.

La voce Debiti Tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, le quali al 31/12/2022 ammontano a € 964.448, in aumento per € 347.227. Tali debiti sono relativi per € 821.396 a ritenute IRPEI relative ai mesi di Novembre e Dicembre 2022, per € 65.473 per il saldo IVA di Dicembre 2022 e per € 65.915 per il saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari a € 757.582 sono determinati dai contributi previdenziali del personale dipendente e dirigente ancora da versare relativamente alle retribuzioni di novembre, dicembre e tredicesima.

Gli Altri Debiti sono dettagliati nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2021	Saldo al 31/12 /2022	Variazione
Verso personale	1.383.799	1.060.391	-323.408
Verso personale per ferie maturate, saldo premio di risultato e welfare aziendale	1.198.457	838.755	-359.702
Verso organizzazioni sindacali	27.006	28.407	1.401
Debiti v/enti soci e altri enti locali	69.536	69.313	-223
Debiti v/altri	1.017.286	1.905.628	888.342
	3.696.084	3.902.494	206.410

Come evidenziato nel prospetto tale voce di bilancio riguarda le operazioni correnti nei confronti del personale, verso le organizzazioni sindacali e verso enti locali. Inoltre nei debiti verso altri sono comprese le posizioni debitorie nei confronti delle aziende consorelle e dei rivenditori di titoli di viaggio per corrispettivi, titoli di viaggio e servizi diversi, il cui incremento è dovuto al significativo incremento delle vendite effettuate per conto terzi e ad un differimento delle tempistiche di liquidazione delle stesse.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	55.495	6.098	61.593
Risconti passivi	9.628.496	4.267.837	13.896.333
Totale ratei e risconti passivi	9.683.991	4.273.935	13.957.926

La voce ratei passivi ammonta al 31/12/2022 a € 61.593 ed è relativa alla quota di competenza 2022 di alcuni servizi di consulenza legale e canoni per dispositivi per la trasmissione dati e telefonia fatturati posticipatamente.

I risconti passivi invece passano da € 9.628.496 a € 13.896.333 si riferiscono a:

- € 836.577 per quote di abbonamenti annuali rinnovati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, con un aumento di € 432.740 rispetto al 2021;
- € 166.968 per biglietti in c/deposito presso rivendite con una diminuzione di € 35.454 rispetto all'esercizio precedente;
- € 9.013.122 per contributi regionali c/acquisto autobus. Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati stanziati e ricevuti nuovi contributi per un totale di € 2.795.001;
- € 3.123.709 per contributi regionali c/investimenti per gli immobili per i quali è in corso il relativo ammortamento alla data del 31/12/2022. Si rileva lo stanziamento di due ulteriori tranches del contributo per la nuova autostazione di San Donà di Piave per complessivi € 792.203;
- € 320.956 da contributi regionali e provinciali c/investimenti per attrezzature diverse e tecnologie per bigliettazione elettronica, con una diminuzione di € 10.000 per la quota transitata a conto economico e il contestuale incremento per € 173.347 per l'acconto dei contributi spettanti per la costruzione di impianti di ricarica rientranti nel progetto di cui alla DGR. 1652/2021;
- € 435.002 per la quota di competenza degli esercizi futuri del credito d'imposta di cui l'art. 1, commi da 184 a 197, Legge n.160/2019 (Finanziaria 2020), spettante per gli investimenti effettuati nel 2020 in beni

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

strumentali nuovi "generici" e di cui l'art. 1, commi da 1051 a 1062, Legge n.178/2020 (Finanziaria 2021), spettante per gli investimenti effettuati nel 2021 e nel 2022 in beni strumentali nuovi "generici".

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Il valore della produzione risulta così composto.

Descrizione	Saldo al 31/12 /2021	Saldo al 31/12 /2022	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	12.605.051	22.906.701	10.301.650
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	176.486	109.582	-66.904
Contributi in conto esercizio	24.012.798	17.177.392	-6.835.406
Contributi in conto investimenti	10.000	10.000	-
Altri ricavi	1.831.146	2.494.857	663.711
	38.635.481	42.698.532	4.063.051

Tutti i ricavi sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I ricavi delle vendite e prestazioni risultano al 31/12/2022 così formati.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Introiti da linee extraurbane	18.928.198
Introiti da linee urbane	932.391
Introiti da linee commerciali	463.905
Linee scol., atipiche e subaff	1.049.445
Ricavi per noleggi	1.223.703
Proventi servizio parcheggio	309.059
Totale	22.906.701

Nell'esercizio 2022, dopo il drastico calo subito nel 2020 a causa della pandemia e la lieve crescita nel 2021, la società ha registrato una significativa ripresa dei ricavi delle vendite con un totale al 31/12/2022 di € 22.906.701. I proventi del traffico sono riportati con maggior dettaglio nella seguente tabella e confrontati con i valori dell'esercizio 2021:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2021	Saldo al 31/12 /2022	Variazione	Variazione %
Biglietti e abbonamenti su linee extraurbane	9.996.256	18.928.198	8.931.942	89,35%
Biglietti e abbonamenti su linee urbane	715.129	932.391	217.262	30,38%
Totale linee urbane ed extraurbane	10.711.385	19.860.589	9.149.204	85,42%
Biglietti su linee commerciali	236.954	463.905	226.951	95,78%
TOTALE TITOLI DI VIAGGIO	10.948.339	20.324.494	9.376.155	85,64%
Proventi da servizi in subconcessione	89.500	89.250	-250	-0,28%
Proventi da servizi scolastici e atipici	819.719	960.195	140.476	17,14%
Proventi da servizi di noleggio	494.168	1.223.703	729.535	147,63%
TOTALE PROVENTI DEL TRAFFICO	12.351.726	22.597.642	10.245.916	82,95%

Come già anticipato, nell'esercizio 2022, con la chiusura dello stato di emergenza al 31/03/2022, la società ha registrato un incremento dei proventi del traffico per € 10.245.916.

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio, per € 109.582, per manutenzioni straordinarie effettuate sugli autobus.

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2021	Saldo al 31/12 /2022	Variazione
Contributi Città Metrop. di Venezia per servizi minimi	14.863.995	15.777.903	913.908
Contributi da enti locali e soggetti privati diversi	975.086	876.393	-98.693
Recupero accise su gasolio autotrazione	424.682	124.787	-299.895
Finanziamento contributi malattia L.266/05	214.891	54.145	-160.746
Altri contributi in conto esercizio	7.534.144	344.163	-7.189.981
Totale contributi in conto esercizio	24.012.798	17.177.391	-6.835.407
Contributi conto acquisto autobus	-	-	-
Contributi conto attrezzature diverse	10.000	10.000	-
Contributi conto costruzione immobili	-	-	-
Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	-	-	-
Totale contributi in conto investimenti	10.000	10.000	-
Provvigioni	201.366	347.941	146.575
Prestazione a terzi	108.783	165.568	56.785
Rimborso e recupero spese da terzi	184.775	423.177	238.402
Prestazioni a terzi del personale	359.065	346.711	-12.354
Locazioni e rimborsi condominiali	191.704	236.731	45.027
Fitto e usufrutto automezzi	414.571	500.771	86.200
Altri corrispettivi	49.122	60.754	11.632
Totale corrispettivi	1.509.386	2.081.653	572.267
Sanzioni e transazioni amministrative	104.182	123.884	19.702
Risarcimento danni sinistri	100.884	104.685	3.801
Rimborso mensa aziendale	9.101	9.464	363
Rimborso massa vestiario	30.197	24.303	-5.894
Sopravvenienze attive	29.284	68.234	38.950
Altri	48.112	82.634	34.522
Totale altri ricavi e proventi diversi	321.760	413.204	91.444

Dall'analisi delle variazioni intervenute nelle componenti degli altri ricavi e proventi si può registrare quanto segue:

- l'incremento di € 913.908 dei corrispettivi per lo svolgimento dei servizi minimi per l'aumento del fondo stesso come stabilito dalla DGR 1012 del 16/08/2022 e dalla DGR 1657 del 30/12/2022;
- il decremento per € 299.895 del recupero accise su gasolio per autotrazione dovuta alla disapplicazione dell'aliquota di accisa sul gasolio commerciale in seguito alla variazione dell'aliquota stessa introdotta il 22/03 /2022 per affrontare l'eccezionale incremento dei prezzi dei prodotti energetici;
- altri contributi in conto esercizio pari a € 344.163 composti da:
 - € 267.245 acconto della quota delle risorse per il finanziamento dei servizi aggiuntivi attivati nell'esercizio 2022 per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento adottate e, in particolare, al limite di riempimento dei mezzi;
 - € 76.918 per il credito d'imposta spettante per l'acquisto dell'energia elettrica del gas naturale nel II°, III° e IV° Trimestre;
- l'aumento di € 56.785 e di € 86.200 in Prestazioni a terzi del personale e in Fitto e usufrutto automezzi legati alla ripresa di servizi di aziende terze (specialmente della partecipata F.A.P. Autoservizi S.p.A.) per i quali è solitamente impiegato personale o mezzi ATVO;
- l'aumento per € 146.575 delle provvigioni per le vendite effettuate per conto terzi.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Saldo al 31/12 /2021	Saldo al 31/12 /2022	Variazione
-------------	----------------------	----------------------	------------

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

Carburanti	4.698.399	6.601.841	1.903.442
Lubrificanti	127.753	163.062	35.309
Pneumatici	198.693	266.714	68.021
Ricambi diversi, minuteria e vari	1.226.393	1.287.534	61.141
Vestiaro industriale	11.822	28.031	16.209
Titoli di viaggio	26.086	66.387	40.301
Massa vestiario	132.709	96.269	-36.440
	6.421.855	8.509.838	2.087.983

Come si evince dalla tabella i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono aumentati nell'esercizio per € 2.087.983. Tale variazione è legata principalmente alla nota crisi internazionale dei mercati in seguito alla Guerra in Ucraina che ha comportato una significativa inflazione e pertanto un significativo incremento dei prezzi delle materie prime e in particolar modo dei carburanti. Inoltre c'è da evidenziare che con il termine dello stato di emergenza c'è stata la ripresa quasi completa delle corse e dei servizi e quindi le maggiori percorrenze effettuate hanno comportato un maggior consumo delle materie prime.

Costi per servizi

Descrizione	Saldo al 31/12 /2021	Saldo al 31/12 /2022	Variazione
Manutenzioni beni aziendali e software	1.104.460	1.019.127	-85.333
Assicurazioni	856.874	885.778	28.904
Utenze, servizi telefonici e postali	812.896	1.194.235	381.339
Servizio mensa aziendale	669.982	749.755	79.773
Autostrada, pedaggi e posteggi	136.628	258.167	121.539
Servizi in subappalto	1.197.176	1.557.121	359.945
Compensi a terzi per rivendita titoli di viaggio	366.222	709.436	343.214
Spese e commissioni bancarie	81.730	193.098	111.368
Altri costi per servizi	1.776.957	1.638.521	-138.436
	7.002.925	8.205.238	1.202.313

La voce Costi per servizi al 31/12/2022 è pari a € 8.205.238 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 1.202.313 pari al 17,17%. L'Azienda, considerando la graduale ripresa dei servizi svolti e il significativo aumento dei prezzi, ha registrato un generale incremento dei costi per servizi come da tabella sopra riportata.

Costi per il godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi hanno registrato un incremento legato al maggior utilizzo di mezzi della partecipata F.A.P. Autoservizi nello svolgimento dei propri servizi. Si evidenzia inoltre il normale proseguimento dei piani di leasing con imputazione di costo di competenza dell'esercizio 2022 per € 968.999.

Costi per il personale

Descrizione	Saldo al 31/12 /2021	Saldo al 31/12 /2022	Variazione
Salari e stipendi	15.785.879	16.442.687	656.808
Oneri sociali	4.741.351	4.732.855	-8.496
Trattamento di fine rapporto	1.109.861	1.250.626	140.765
Trattamento di quiescenza e simili	172.164	178.491	6.327
Altri costi	986.532	285.793	-700.739
	22.795.787	22.890.452	94.665

La voce non ha registrato significative variazioni presentando un aumento di € 94.665. Tale voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, eventuale premio di risultato, accantonamenti di legge e quanto previsto dai contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda gli ammortamenti si specifica si è proceduto ad ammortizzare esclusivamente le immobilizzazioni immateriali per un totale di € 32.928.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come già precedentemente esposto, nell'esercizio 2022, si è proceduto a stanziare € 4.205, al fondo svalutazione crediti fiscale, pari allo 0,5% del valore nominale dei crediti commerciali.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione nell'esercizio 2022 sono passati da € 761.621 a € 1.242.658. Tale voce di bilancio comprende principalmente costi per contributi e sponsorizzazioni per € 51.304, stampati e disegni per € 70.014, minusvalenze per alienazioni ordinarie per € 212.648, tasse di circolazione automezzi per € 167.729 e oneri sostenuti per I.M.U. per € 157.755.

Proventi e oneri finanziari

Non vi sono proventi da partecipazione indicati nell'art. 2425 n. 15.

Si evidenziano € 21.343 di proventi finanziari diversi per uno sconto finanziario concesso da un fornitore per il pagamento di alcune fatture anticipatamente rispetto alla scadenza originaria delle stesse.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	148.166
Altri	120
Totale	148.286

Gli oneri finanziari, che ammontano nell'esercizio 2022 a € 148.286, sono riferiti principalmente agli interessi passivi dovuti per l'apertura di credito nel conto bancario con l'istituto Credit Agricole e agli interessi passivi dovuti per i due mutui accessi con BCC e Credit Agricole.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nelle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono riportati i valori relativi alla differenza derivante dall'adeguamento della partecipazione valutata al patrimonio netto in F.A.P. Autoservizi S.p.A. al 31/12/2022.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Sono state utilizzate imposte anticipate per un imponibile di € 1.917, relative alla ripresa dell'ammortamento dell'avviamento della licenza del Comune di Marcon - VE, del valore di € 34.500, per l'imposta Irap di € 75 e per imposta IRES per € 460.

In dettaglio si riporta il seguente prospetto:

Descrizione	Irap/ Ires	Residuo al 31.12.21		Decrementi 2022		Incrementi 2022		Residuo al 31.12.22	
		%	Imp.le	Imp.	Imp.le	Imp.	Imp.le	Imposta	Imp.le
Amm.to	3,9	7.662	295	1.917	75	-	-	5.745	220
Avviamento									
Amm.to	24,0	7.662	1.840	1.917	460	-	-	5.745	1.380
Avviamento									

Per completezza di informativa si riportano i prospetti di riconciliazione previsto dalle norme di riforma del diritto tributario di cui all'art. 109 T.U.I.R.:

Determinazione dell'imponibile IRES:

Risultato prima delle imposte	90.139
Onere fiscale teorico 24,00%	21.633
VARIAZIONI IN AUMENTO DEL REDDITO	
Imposte non deducibili	215.622

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

Ammende, sanzioni, penalità, imposte su dichiarazione esercizi precedenti	5.527	
Accantonamenti a fondi rischi non deducibili	45.910	
Spese per automezzi aziendali non deducibili	25.646	
Spese rappresentanza	8.512	
Svalutazioni e minusvalenze patrimoniali e sopr.passive	109.592	
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO		410.809
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL REDDITO		
Bonus gasolio	124.787	
Previdenza complementare	44.067	
Utilizzo fondo spese legali	63.267	
Utilizzo fondo rinnovo CCNL	112.573	
Deduzione quota 10%IRAP	-	
Quota spese rappresentanza	6.384	
Deducibilità 40% dell'ammortamento su acquisti nuovi beni (dal 15.10.15)	594.871	
Deducibilità 30% dell'ammortamento su acquisti nuovi beni (dal 01.01.18)	133.470	
Deducibilità 30% dell'ammortamento su acquisti nuovi beni (dal 01.01.19)	57.761	
Quota IMU deducibile (100%)	157.755	
Credito d'imposta energia - gas naturale	76.918	
Utilizzo fondo sval.crediti civilistico	48.234	
Rivalutazione partecipazione FAP	18.475	
Deducibilità Irap versata (costi personale)	-	1.438.562
Differente temporanee in diminuzione del reddito:		
Deducibilità 1/18 ammortamento avviamento licenza bus noleggio Comune	1.917	1.917
Marcon VE – imposte anticipate		
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		1.440.479
Differenze temporanee deducibili di esercizi precedenti:		
Perdita di esercizio		-939.531
Perdite scomputabili esercizi precedenti (massimo 80% del reddito)		-
Detrazione per ACE		-
Perdita di esercizio		
Totale imposta IRES (onere fiscale effettivo: 0%)		-
Determinazione dell'imponibile IRAP:		
Valore della produzione		23.196.456
<i>Onere fiscale teorico 3,9%</i>	904.662	
Costi non deducibili e maggiori ricavi tassabili		
Imposte indeducibili	157.755	
Rimborso spese e indennità chilometrica al personale	64.584	
Compensi agli amministratori e collaboratori e relativi oneri	189.697	
Altri oneri indeducibili	115.119	
Interessi su canoni leasing	29.939	
Totale in aumento		557.094
Differenze temporanee (in diminuzione del reddito):		
Ripresa avviamento su ammort. licenza bus Marcon VE	1.917	
Ricavi non tassabili e maggiori costi deducibili:		
Utilizzo fondo spese legali	17.925	
Bonus gasolio	124.787	
Credito d'imposta energia - gas naturale	76.918	
Liberazione fondo su sopravvenienze attive	45.342	
Totale in diminuzione		266.889
Valore della produzione lorda		23.486.661

v.2.14.0

ATVO S.P.A.

Quota costi personale a tempo indeterminato	-21.132.795
Deduzione per incremento occupazionale	-374.794
Deduzione per contributi assicurativi	-495.294
Imponibile fiscale	1.483.778
Imposta corrente sul reddito di esercizio (onere fiscale effettivo 0,25%)	57.867

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria è il seguente:

- dirigenti n.2;
- quadri n.4;
- impiegati n.56 (inclusi addetti alle biglietterie);
- autisti n.323;
- personale di officina n.33;
- altro personale movimento n.50.

Il totale dei dipendenti al 31.12.2022 è pari a 469, mentre i dipendenti medi nell'anno 2022 sono determinati in numero di 468.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a € 49.697 comprensivi di rimborso spese e oneri per l'espletamento del mandato, totalmente erogati nell'esercizio.

I compensi spettanti ai sindaci ammontano a € 49.806, comprensivi di rimborso di spese e oneri per l'espletamento dell'incarico, e alla società di revisione per € 17.512 oltre ad altre attività non di revisione per € 2.500.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale interamente versato ammonta a € 8.974.600, suddiviso in 89.746 azioni del valore nominale di € 100 ciascuna.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili, né altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

Si riportano le informazioni delle operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto. I contratti sono contabilizzati dalla società secondo il metodo cosiddetto "patrimoniale", in relazione al quale si forniscono le seguenti informazioni:

- contratti n: "222039-224008-224010-224011-224013-224014-224015-224016" del 20/12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 8 autobus Man Lion's City A21 dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. della durata 30/03/2018-30/03/2024. Si riportano i seguenti dati riferiti a ciascuno degli autobus:
 - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 219.405,00
 - Canone anticipato iniziale € 43.881,00
 - Canoni periodici: n. 71 di € 2.658,67 IVA esclusa;
 - Prezzo opzione finale € 2.194,05 IVA esclusa;
 - Corrispettivo Totale € 232.646,57
 - Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
 - Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;
 - Risconto attivo canoni imputati al 31/12/2022: € 13.666,30;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2022 (al netto quota indicizzazione di € 333,88) € 1.199,79;
- Ammortamento esercizio 2022 (aliquota 8,33%): € 18.283,75

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 219.405,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2022 € 82.276,88;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2022 € 137.128,12;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € 37.863,62.
- contratti n: "224019-224022-224023-224024-224026-224029-224030-224033-224035-224038-224039" del 20 /12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 11 autobus Man Lion's Coach R09 dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. della durata 27/04/2018-27/04/2024. Si riportano i seguenti dati riferiti a ciascuno degli autobus:
 - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 250.250,00
 - Canone anticipato iniziale € 50.050,00
 - Canoni periodici: n. 71 di € 3.032,44 IVA esclusa;
 - Prezzo opzione finale € 2.502,50 IVA esclusa;
 - Corrispettivo Totale € 265.353,24
 - Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
 - Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;
 - Risconto attivo canoni imputati al 31/12/2022: € 15.947,79;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2022 (al netto quota indicizzazione di € 396,03) € 1.434,46;
- Ammortamento esercizio 2022 (aliquota 8,33%): € 20.854,17

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 250.250,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2022 € 93.843,75;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2022 € 156.406,25;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € 46.110,66
- contratti n: "224021-224027-224041" del 20/12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 3 autobus Man Lion's Coach R09 dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. della durata 11/05/2018-11/05/2024. Si riportano i seguenti dati riferiti a ciascuno degli autobus:
 - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 250.250,00
 - Canone anticipato iniziale € 50.050,00
 - Canoni periodici: n. 71 di € 3.032,44 IVA esclusa;
 - Prezzo opzione finale € 2.502,50 IVA esclusa;
 - Corrispettivo Totale € 265.353,24
 - Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
 - Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;
 - Risconto attivo canoni imputati al 31/12/2022: € 14.611,67;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2022 (al netto quota indicizzazione di € 411,19) € 1.474,21;
- Ammortamento esercizio 2022 (aliquota 8,33%): € 20.854,17

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 250.250,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2022 € 93.843,75;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2022 € 156.406,25;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € 48.087,56.
- contratto n: "232962" del 20/12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 1 autobus Man Lion's Coach R09 con pedana dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. della durata 08/05 /2018-08/05/2024. Si riportano i seguenti dati:
 - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 273.625,00
 - Canone anticipato iniziale € 54.725,00

- Canoni periodici: n. 71 di € 3.315,69 IVA esclusa;
- Prezzo opzione finale € 2.736,25 IVA esclusa;
- Corrispettivo Totale € 290.138,99;
- Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
- Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;
- Risconto attivo canoni imputati al 31/12/2022: € 15.579,04;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2022 (al netto quota indicizzazione di € 449,62) € 1.583,34;
- Ammortamento esercizio 2022 (aliquota 8,33%): € 22.802,08;

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 273.625,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2022 € 102.609,38;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2022 € 171.015,63;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € 51.551,10.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con le società controllate e collegate sono strumentali alla realizzazione dell'oggetto sociale e si riferiscono sia a servizi di trasporto pubblico locale effettuati in sub affidamento, come previsto dall'ex art. 25 L.r. 8/2005, e nella forma di associazione temporanea di impresa, in base all'ex art.4, comma 4, L.r. n.25/1998, sia per la produzione, la vendita e la commercializzazione di software e hardware, nonché la relativa consulenza, progettazione, fornitura e installazione di tecnologie attinenti al settore della mobilità di persone e cose. Le suddette operazioni sono avvenute ad ordinarie condizioni di mercato.

Inoltre in data 25 Giugno 2015 è stato sottoscritto presso il Not. Bianchini di San Donà di Piave rep. 763, un contratto di rete imprese con la controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A., successivamente prorogato in data 30 giugno 2018 e in data 21 giugno 2021 con termine il 30 giugno 2024 rep.4074 Not. Bianchini. A tale rete, denominata "Rete Trasporti Pubblici del Veneto", hanno inoltre aderito le società Jtaca S.r.l. di Lido di Jesolo, Martini Bus S.r.l. di Mestre Venezia e La Linea S.p.a. di Marghera Venezia.

In dettaglio sono riassunte le operazioni poste in essere con la controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A.:

- Contratto del 30/10/2017 prot. n. 3131 per l'assegnazione in subaffidamento di n.8 linee di Trasporto Pubblico Locale;
- Contratto in associazione in partecipazione sottoscritto in data 28/12/2006, in proroga, per l'effettuazione di servizi di linea, scolastici e di noleggio;

Le operazioni poste in essere con le società collegate Brusutti s.r.l. e Consorzio Teknobus sono riepilogate di seguito.

Per la società Brusutti s.r.l.:

- effettuazione dei servizi scolastici, integrativi e sperimentali di T.P.L., di noleggio con conducente, attività di biglietteria e di agenzia di cui al contratto in associazione in partecipazione sottoscritto con la società in data 23/04/2002;
- effettuazione del servizio di trasporto pubblico locale, ex art. 4 c. 4 della L.R. 25/98 linea Venezia-Mestre-Treviso Aeroporto secondo l'accordo del 28 aprile 1998, del successivo A.T.I. del 22 luglio 1999 nonché del successivo accordo del 10/09/2007 (Decreto Dirigenziale della Provincia di Venezia n. 2010/916 del 11/11/2010 proroga al 31/12/2011); dal 1 gennaio 2012 la linea è stata riconosciuta come servizio aggiuntivo da parte dell'Ente affidante Città Metropolitana di Venezia con determina n. 167/2011 del 16/11/2011.

Per il Consorzio Teknobus:

- fornitura, attivazione nonché manutenzione, anche tramite la collaborazione delle altre società consorziate (VARGROUP S.p.A. di Empoli e Protolab s.r.l. di Padova), del sistema di bigliettazione elettronica, del sistema di monitoraggio del servizio e della flotta automobilistica, oltre che del progetto Infomobilità denominato OBI TURINFO.

Il rapporto con il Consorzio Teknobus in passato ha permesso il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Veneto e la Città Metropolitana di Venezia per l'attuazione del Programma Regionale Investimenti per tecnologie nel settore del trasporto pubblico locale 2003/2004 di cui alla D.G.R. 4138 /2003, prorogato nei termini di esecuzione dei progetti al 31/12/2010, laddove il progetto ATVO è stato approvato per un costo complessivo di € 3.547.960 e finanziato al 50%.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

I conti d'ordine si riferiscono a:

-garanzie di terzi relative ad appalti di beni e servizi;	€	1.950.890
-valore delle ipoteche prestate da terzi a garanzia per l'acquisizione della partecipazione della società Brusutti s.r.l.;	€	258.228
-valore delle ipoteche prestate a terzi a garanzia mutuo	€	6.750.000
-garanzie a terzi prestate per appalti di servizi;	€	6.156.816
Totale garanzie	€	15.115.934
-valore storico dei contributi in conto investimenti.	€	39.596.559
Totale conti d'ordine	€	54.712.493

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Pur consapevoli della difficile situazione legata alla Guerra in atto in Ucraina e all'andamento del mercato mondiale nel 2023 e del costo delle materie prime e in particolar modo di quello dei carburanti, si ritiene che il 2023 si presenterà ancora come un anno di crescita di ricavi e di marginalità nella speranza che la guerra finisca in modo tale da poter raggiungere un nuovo equilibrio economico-finanziario. Al momento della predisposizione della presente nota integrativa si segnalano fatti o situazioni di natura straordinaria o di tipo previsionale legati all'andamento della Guerra in Ucraina, tali da ipotizzare eventuali rivisitazioni dei valori di budget. Dal proprio punto di vista la Società ha già provveduto ad effettuare un aggiornamento delle previsioni finanziarie per il prossimo periodo con la ragionevole certezza che la Società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si ricorda che la società è sottoposta al controllo da parte della Città Metropolitana di Venezia, per la quale si riporta un riassunto dei principali dati riferiti all'ultimo bilancio approvato dall'Ente e relativo all'esercizio 2022:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

A) CREDITI vs. PARTECIPANTI	€	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	€	541.897.562
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€	162.074.116
D) RATEI E RISCONTI	€	201.625
TOTALE DELL'ATTIVO	€	704.173.303

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	€	495.484.869
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	7.295.722
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€	-
D) DEBITI	€	42.992.998
E) RATEI E RISCONTI	€	158.399.714
TOTALE DEL PASSIVO	€	704.173.303

CONTO ECONOMICO

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€	174.201.979
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€	177.370.645
A-B	€	-3.168.666
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	20.323
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	€	-107.227
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€	5.087.377
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	1.831.807
IMPOSTE	€	693.265

RISULTATO DELL'ESERCIZIO € **1.138.542**

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha beneficiato e stanziato i seguenti contributi erogati dalle pubbliche amministrazioni:

- € 76.918 per il credito d'imposta spettante per l'acquisto dell'energia elettrica del gas naturale nel II°, III° e IV° Trimestre;
- € 1.489.036 per contributi regionali in conto acquisto autobus designati dal Decreto 207/2019 del Ministero Ambiente e Tutela Territorio e del Mare per il rinnovo del Parco autobus di TPL e stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr.826 del 23/06/2020;
- € 701.077 per contributi regionali in conto acquisto autobus designati dal Decreto 223/2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per il rinnovo del Parco autobus di TPL e stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr.1123 del 17/08/2021;
- € 604.889 per contributi regionali in conto acquisto autobus designati dal Decreto 315/2021 del Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili per il rinnovo del Parco autobus di TPL e stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr.1652 del 29/11/2021;
- € 173.347 per contributi regionali in conto acquisto impianti designati dal Decreto 315/2021 del Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili per la realizzazione di infrastrutture di alimentazione dei veicoli e stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr.1652 del 29/11/2021;
- 792.203 per contributi nell'ambito del Bando periferie - progetto RE.MO.VE. per la costruzione della nuova autostazione sita in San Donà di Piave;
- € 267.245 quota delle risorse per il finanziamento dei servizi aggiuntivi attivati nell'esercizio 2022 per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento adottate e, in particolare, al limite di riempimento dei mezzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di € 89.604, si propone di procedere con la destinazione dell'intero importo alla riserva indisponibile prevista per la sospensione degli ammortamenti. Si propone inoltre di destinare a tale riserva indisponibile ulteriori € 2.339.609 mediante l'utilizzo degli utili a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare, come disposto dall'articolo 2423 del Codice Civile, in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle nostre scritture contabili.

Sulla scorta delle informazioni fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2022.

San Donà di Piave, 30/05/2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Fabio Turchetto)

Dichiarazione di conformità del bilancio

**Copia conforme al documento originale conservato presso la società.
Il Legale rappresentante Fabio Turchetto**

ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.20

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GIORNO

06 LUGLIO 2023

Oggi 06 luglio 2023 alle ore 10.00 presso la sede sociale di ATVO in San Donà di Piave (VE), Piazza IV Novembre, n. 8, si è riunita l'Assemblea Generale dei soci, a seguito della convocazione della medesima, inviata con nota pec prot. n.2603/mdp del 13.06.2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 10.06.2022, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni Presidente Assemblea;
- 2) Comunicazioni Presidente Consiglio di Amministrazione;
- 3) Approvazione Bilancio al 31.12.2022; relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione; relazione Collegio Sindacale; relazione società di revisione. Provvedimenti inerenti e conseguenti ex art. 2364 Codice Civile;
- 4) Relazione sul Governo societario esercizio 2022 art.6 c.4 D. Lgs 175/2016;
- 5) Nomina nuovo Collegio Sindacale triennio 2023/2025 e determinazione compensi;

Sono presenti, a mezzo videoconferenza, i soci:

- Dolomiti Bus S.p.A. rappresentata dall'Amministratore Delegato dott. ing. Stefano Rossi;
- Comune di Jesolo, rappresentato dal Vicesindaco Luca Zanotto;
- Comune di Caorle, rappresentato dal Sindaco Marco Sarto;
- Comune di Concordia Sagittaria, rappresentata dall'Assessore delegato Simone Ferron;
- Comune di Noventa di Piave, rappresentato dal Vicesindaco Rosana Concetti;
- Comune di Ceggia, rappresentato dal Sindaco Mirko Marin;
- Comune di Meolo, rappresentato dall'Assessore delegato Stefano Benedetti;
- Comune di Gruaro, rappresentato dal delegato Sindaco di Teglio Veneto Oscar Cicuto;
- Comune di Teglio Veneto, rappresentato dal Sindaco Oscar Cicuto;
- Comune di Fossalta di Portogruaro, rappresentato dal Sindaco Natale Sidran;
- Comune di Portogruaro, rappresentato dal delegato Sindaco di Teglio Veneto

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
- 3 8 9 8 0
NOTAIO A. BIANCHINI



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.21

Oscar Cicuto;

- Comune di Cavallino Treporti rappresentato dal Vicesindaco Francesco Monica;

sono altresì presenti, in sede, i soci:

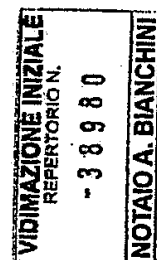
- Città Metropolitana di Venezia, rappresentata dal Dirigente Delegato dott. Matteo Todesco;
- Comune di San Donà di Piave, rappresentato dall'Assessore delegato Forcolin Gianluca;
- ATAP S.p.A., rappresentata dal Presidente dott. Narciso Gaspardo;
- Comune di Eraclea, rappresentato dall'Assessore delegato Michela Vettore;
- Comune di San Stino di Livenza, rappresentato dal Sindaco Gianluca De Stefani;
- Comune di Musile di Piave, rappresentato dal Vicesindaco Vittorino Maschietto;
- Comune di Torre di Mosto, rappresentato dall'Assessore delegato sig. Artico Gianni Domenico;

costituenti l'81,23% del capitale sociale pari a 72.899 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto;

Sono assenti i seguenti soci: La Linea 80 Scarl, Comune di San Michele al Tagliamento, Comune di Fossalta di Piave, Comune di Annone Veneto, Comune di Pramaggiore e Comune di Cinto Caomaggiore.

- per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, in sede, il Presidente Fabio Turchetto ed i Consiglieri Valentina Martina, Chiara Bortoletto, Elena Carinci e Nicolò Striuli;
- per il Collegio Sindacale sono presenti, in sede, il Presidente Enrico Zanetti ed i sindaci Aldo Canal e Stefania Brunetta.

In apertura, il socio di maggioranza, Città Metropolitana di Venezia, rappresentato dal Dirigente Delegato dott. Matteo Todesco, assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 18 dello Statuto e dichiara l'Assemblea stessa regolarmente costituita per deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.22

L'Assemblea incarica per le funzioni di Segretario il Direttore Generale della società, l'ing. Stefano Cerchier, che accetta.

1) Comunicazioni Presidente Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea dott. Matteo Todesco ringrazia i presenti della partecipazione ed apre l'Assemblea, porta i saluti del Sindaco Metropolitano Luigi Brugnaro, impossibilitato a partecipare per impegni precedentemente assunti, e passa la parola al Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabio Turchetto.

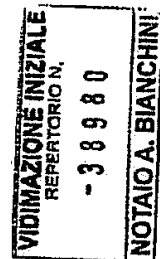
2) Comunicazioni Presidente C. di A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabio Turchetto ringrazia i soci per la presenza, di persona o a mezzo videoconferenza.

Il Presidente Turchetto comunica che in merito alla questione Porta Nuova, progetto RE.MO.VE i lavori stanno volgendo al termine (previsto nel 2024) ed elogia Direzione, RUP e Direttore Lavori per la gestione delle attività connesse alla realizzazione dell'opera, considerate le circostanze di carenza dei materiali post-pandemia, dell'aumento dei costi a seguito del conflitto bellico tra Russia e Ucraina.

Con l'occasione specifica che, per contro, all'ATVO non viene riconosciuto un commisurato adeguamento del corrispettivo chilometrico per l'effettuazione dei servizi di TPL da parte della Pubblica Amministrazione; rileva che il coefficiente riconosciuto alle aziende di TPL nella Regione del Veneto è tra gli ultimi in Italia assieme a quello concesso all'Umbria e al Molise, e pertanto molto inferiore rispetto alla media nazionale. Nello specifico il corrispettivo chilometrico riconosciuto ad ATVO è il più basso di tutte le aziende che operano nella Regione del Veneto e questo non trova nessuna spiegazione motivante.

Viene consegnata ai presenti un'elaborazione sintetica basata sui corrispettivi regionali attualmente assegnati sulla base della DGR n.1657 del 30.12.2022, dando evidenza che il valore medio chilometrico per i servizi extraurbani è pari a €1,628 con ATVO che percepisce il valore unitario di €1,453, quindi una differenza negativa rispetto alla media di €0,175. Complessivamente si stimano



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.23

in circa €1.700.000 i minori riconoscimenti annui a parità di percorrenze chilometriche sviluppate.

A fronte di tali dati il Presidente afferma che l'azienda negli ultimi esercizi ha registrato minori entrate rispetto ai servizi effettuati; solo grazie alla lungimiranza della Direzione la situazione è stata compensata a fronte dell'ampiamiento di servizi commerciali e turistici; dette attività non sono frutto di contribuzione ma solamente il risultato del grande lavoro commerciale e della capacità professionale espressa dall'azienda.

A fronte delle evidenze e del prospetto elaborato, il Presidente Turchetto comunica che l'adeguamento del corrispettivo chilometrico sarebbe auspicabile per permettere il riequilibrio del bilancio aziendale per l'anno 2023, sottolineando l'importanza che il maggiore contributo deve provenire dallo Stato, oltre che dalla Regione.

Ricorda inoltre che i servizi urbani effettuati da ATVO, a copertura dei costi al netto del corrispettivo chilometrico, sono contribuiti da parte dei Comuni soci; anche in questo caso, il minor corrispettivo annuo a parità di percorrenze è stimato in circa €600.000.

Interviene il Sindaco di Teglio Veneto Oscar Cicuto (rappresentante delegato anche per Gruaro e Portogruaro) esprimendo preoccupazione per la sotto-remunerazione riconosciuta al Veneto Orientale e comunicando che ritiene opportuno, da parte della politica, un movimento sinergico nei confronti della Regione del Veneto, a valere sulla Pubblica Amministrazione.

Il dr. Todesco propone di agire in tempi brevi, elaborando uno scritto coordinato fra i diversi enti locali, avviando l'azione appena possibile.

Il delegato Assessore del Comune di San Donà di Piave Gianluca Forcolin interviene dichiarandosi favorevole ad una rappresentazione alla Regione del Veneto per un adeguamento chilometrico, ricordando però la limitatezza dei fondi alla Regione che distribuisce le risorse fra le varie necessità e dare maggiori fondi al TPL potrebbe veder diminuiti i fondi nel sociale, motivo per cui propone una lettera congiunta con i rappresentanti politici locali da destinare

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
- 38980
NOTAIO A. BIANCHINI



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.24

al Ministro dei Trasporti e al Governo, una sorta di "urlo" del territorio che possa arrivare nelle sedi della capitale.

Il Presidente del CdA Fabio Turchetto condivide l'idea dell'Assessore Forcolin, ribadendo che raggiungere le sedi dello Stato non vuole essere una forma di protesta ma piuttosto la segnalazione di un disagio.

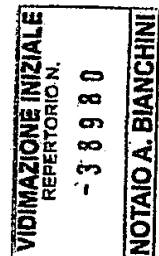
Il Vicesindaco del Comune di Noventa di Piave Rosana Concetti esprime a sua volta la preoccupazione per la sottostima territoriale, concordando sulla necessità di un'azione sinergica per far emergere un bisogno strutturale, non momentaneo; ringrazia per l'attenzione e conferma l'appoggio del Comune di Noventa sulla questione.

A termine degli interventi il Presidente del CdA Fabio Turchetto comunica che proporrà una bozza di lettera e inoltrerà la stessa ai soci per appunti ed integrazioni al fine di elaborare lo scritto con il contributo di tutti.

3) Approvazione Bilancio al 31.12.2022 relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione; relazione Collegio Sindacale; relazione società di revisione. Provvedimenti inerenti e conseguenti ex art. 2364 Codice Civile.

Su invito del Presidente dell'Assemblea dr. Matteo Todesco, il Dirigente Amministrativo dr. Scaggiante illustra i principali aspetti economici, patrimoniali e finanziari del bilancio di esercizio al 31.12.2022 e del bilancio consolidato ATVO S.p.A.

Nonostante per il secondo anno consecutivo ATVO chiuda senza una perdita operativa per effetto della adozione, da parte della Società, della misura straordinaria di sospensione degli ammortamenti consentita dalla normativa, la perdita operativa che si sarebbe altrimenti generata trova i propri presupposti nelle ragioni stesse che hanno indotto la Società ad avvalersi della predetta facoltà, ossia la coda degli effetti della pandemia Covid-19 sul livello del traffico e sui livelli dei corrispondenti ricavi sviluppati da ATVO, in costante ripresa, ma non ancora tornati ai livelli ante pandemia, e gli effetti sui costi variabili, in



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.25

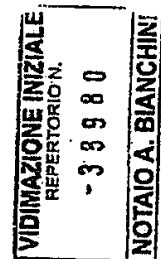
primis quelli dei carburanti, determinati dalla crisi geopolitica sfociata nella guerra in Ucraina, tuttora in corso.

Di pari passo con la ripresa dei servizi e dei ricavi da proventi del traffico sui livelli ante pandemia e con il riassorbimento almeno parziale degli aumenti non strutturali dei costi determinati dalla crisi geopolitica globale che ruota attorno alla guerra in Ucraina, la Società prevede, sulla base del proprio business plan, seppur verosimilmente non già dal prossimo esercizio, un graduale ritorno ad uno stato di equilibrio economico della gestione operativa. Inoltre, come previsto dalla nuova disciplina della Crisi d'Impresa, la società ha implementato un sistema di monitoraggio continuativo dell'andamento aziendale attraverso la predisposizione di appositi prospetti di budget economici e patrimoniali e la redazione di piani finanziari dai quali non si rilevano fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire nel regolare svolgimento della propria attività.

Il progetto di bilancio è stato preventivamente consegnato e visto dai soci.

In sintesi il bilancio al 31.12.2022 di ATVO S.p.A. ed il bilancio consolidato di ATVO S.p.A. e F.A.P. Autoservizi S.p.A., presentano i seguenti elementi significativi (in unità di Euro):

Bilancio di esercizio ATVO S.p.A.	in Euro
a) per lo stato patrimoniale	
valore complessivo dell'attivo	80.301.138
valore complessivo del passivo	80.301.138
di cui il valore del patrimonio netto	40.374.766
b) per il conto economico	
valore della produzione	42.698.532
costi della produzione	42.442.644
differenza tra valore e costi della produzione	+255.888
proventi e oneri finanziari	-126.357
rettifica di valore di attività finanziarie	+18.475
Risultato prima delle imposte	+148.006



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

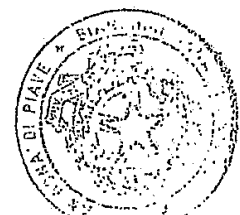
PAG.26

imposte di esercizio, anticipate e differite	-58.402
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	+89.604
Bilancio consolidato ATVO S.p.A. - F.A.P. Autoservizi S.p.A. (in migliaia di Euro)	
a) per lo stato patrimoniale	
un valore complessivo dell'attivo	83.661
un valore complessivo del passivo	83.661
di cui il valore del patrimonio netto (incl. Quota terzi)	41.952
b) per il conto economico	
valore della produzione	41.880
costi della produzione	41.097
Differenza tra valore e costi della produzione	+783
Proventi e oneri finanziari	-158
Rettifica di valore di attività finanziarie	0
Imposte di esercizio	-65
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	+560
di cui risultato di esercizio del gruppo	+549
di cui risultato di esercizio di terzi	+11

Su invito del Presidente dell'Assemblea interviene il Presidente del Collegio Sindacale dr. Zanetti descrive il lavoro svolto nel corso dell'esercizio e fornisce sintesi degli audit effettuati nei confronti dei vari ruoli, interni ed esterni all'azienda, in particolar modo con l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione.

Illustra sinteticamente la relazione del Collegio Sindacale allegata al bilancio, redatto nel rispetto delle norme civilistiche ed in osservanza alle norme di legge; lo stesso evidenzia che per il Collegio Sindacale è possibile assicurare che le attività si sono svolte in maniera efficace ed efficiente, che esiste un'organizzazione interna adeguata alle finalità dell'azienda e non sono giunte rilevazioni di fatti illeciti.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio si sofferma sulla misura straordinaria



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.27

di sospensione degli ammortamenti, legittimamente applicata, per la chiusura di un bilancio in sostanziale pareggio, rilevando una società patrimonialmente solida e ben gestita, che rispetto alle richieste di sensibilizzazione ed attenzione sul fronte finanziario, in particolar modo rispetto all'osservanza della Codice della Crisi, ha riscontrato puntualmente e positivamente ad ogni CdA.

Il dr. Zanetti quindi, propone l'approvazione del Bilancio 2022, pur rilevando necessario portare ad evidenza dei soci alcuni elementi:

- E' stata svolta accurata analisi sull'attuazione della sospensione degli ammortamenti, ritenuta legittima, ma soggetta a giustificazione in quanto il GAP dei ricavi rispetto al periodo Covid risulta diminuito e trattasi dell'applicazione della sospensione per il secondo anno consecutivo; l'analisi è stata altresì svolta dalla società di revisione BDO; la raccomandazione rispetto a tale misura è che non venga applicata ulteriormente nell'esercizio 2023.
- La verifica della continuità aziendale porta ad una previsione di perdita nei budget 2023, 2024 e 2025; ciò però non pone dubbi sulla solidità patrimoniale dell'azienda che in previsione prospettica porterà la situazione nuovamente in positivo nel 2026 (il dr. Zanetti sottolinea che il risultato di esercizio sarebbe stato negativo anche nel 2021 e nel 2022 se non fosse stata applicata la sospensione degli ammortamenti).
- Per quanto concerne l'analisi del margine di struttura secondario, contenuta nella relazione sulla gestione, che evidenzia un peggioramento della situazione patrimoniale (passando repentinamente da +4.000.000 nel 2019 a - 8.000.000 nel 2023) il dr. Zanetti evidenzia che l'attingere da fondi di finanziamento non mette in pericolo immediato l'azienda, ma impone un monitoraggio continuo, assolutamente realizzabile grazie alla continua collaborazione con la Direzione.
- Il peggioramento della situazione della liquidità, analizzato nel secondo richiamo nell'informativa della società di revisione e nel terzo paragrafo della nota integrativa, evidenzia che i crediti verso la Città Metropolitana di

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
- 38980
NOTAIO A. BIANCHINI



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.28

Venezia sono superiori a €10.000.000 di cui €5.000.000 riferiti agli esercizi 2020 e 2021. Trattandosi del socio di maggioranza relativa il dr. Zanetti sollecita un miglioramento dei tempi, non ritenendo congruo il saldo di crediti con tempistiche superiori alle 2 annualità.

Interviene il Legale Rappresentante di ATAP soffermandosi sul richiamo di BDO sulla liquidità ritenendo opportuno un atto di responsabilità da parte della CMVE utile a non pregiudicare la situazione finanziaria della società.

Il Presidente dell'Assemblea e rappresentante della CMVE, dr. Todesco, specifica che €3.500.000 sono già stati versati a beneficio di ATVO nel mese di giugno 2023 e altri €3.000.000 sono di prossima erogazione, appena saranno resi disponibili dalla Regione del Veneto.

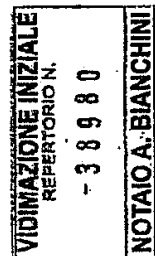
All'uopo prevede in futuro la possibilità di un finanziamento "ponte" da parte della Città Metropolitana, fermo restando che la soluzione di ridimensionamento dei tempi di credito non copre il GAP strutturale creatosi negli ultimi esercizi ed è pertanto ancor più necessario ottenere un giusto adeguamento del corrispettivo chilometrico.

Al termine degli interventi il Presidente dell'Assemblea dr. Matteo Todesco esprime parere favorevole al bilancio e pone in votazione la delibera concernente l'approvazione del bilancio 2022 secondo quanto proposto dal C.d.A. del giorno 30 maggio 2023.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti costituenti l'81,23% del capitale sociale pari a 72.899 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

1. di approvare il Bilancio di esercizio al 31.12.2022 e Bilancio Consolidato 31.12.2022 come sopra descritti, elaborati dal Consiglio di Amministrazione ed illustrati all'Assemblea.
2. di destinare l'utile del bilancio di esercizio ATVO di €89.604 a riserva indisponibile prevista per la sospensione degli ammortamenti e contestualmente di destinare a tale riserva ulteriori €2.339.609 mediante



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.29

l'utilizzo degli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti;

4) Relazione sul Governo societario esercizio 2022 - art 6 c.4 D.Lgs 175/2016.

Il Presidente dell'Assemblea ricorda che l'orientamento del MEF (Dipartimento delle Finanze del 15/02/2018) ha esteso la nozione di controllo pubblico anche al "controllo diffuso" aggiungendo che il controllo descritto dalla lettera b) dell'art. 2359 c.c. si sostanzia anche nel caso in cui la percentuale di controllo venga raggiunta da più amministrazioni pubbliche congiuntamente.

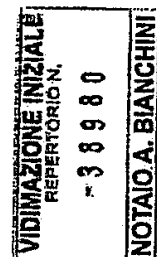
Tale interpretazione, su disposizione della Città Metropolitana di Venezia, ha comportato la necessità di predisporre la relazione sul governo societario anche per l'esercizio 2022, da approvarsi in sede assembleare.

Per quanto sopra il Presidente l'Assemblea passa la parola al dirigente amministrativo Dr. Sergio Scaggiante che illustra i tratti essenziali della relazione sul governo societario 2022. Gli indicatori patrimoniali e finanziari evidenziano il calo dovuto alla situazione contingente già illustrata in occasione del bilancio di esercizio e il contestuale aumento dei costi determinano comunque una situazione di equilibrio.

Prende la parola il Legale Rappresentante di ATAP Narciso Gaspardo chiedendo specifiche in merito alla configurazione societaria di ATVO in controllo pubblico.

Il dr. Zanetti ricorda che la definizione del perimetro degli enti in capo ai quali sorge l'obbligo di redigere la Relazione sul Governo societario, secondo la definizione di cui all'art.2 c.1 del Testo Unico DLgs 175/2016, individua le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano il controllo ai sensi dell'art.2359 c.c.. Sul punto le sezioni riunite della Corte dei Conti, deliberazione n.11 del 20.06.2019, hanno chiarito che rientrano in tale categoria anche le società partecipate da più amministrazioni pubbliche, ciascuna delle quali titolare di diritto inferiore al 50%, le quali siano complessivamente in grado di disporre in Assemblea ordinaria dei voti previsti dall'art.2359 del Codice Civile.

Al termine degli interventi il Presidente dell'Assemblea pone in votazione la



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.30

relazione sul governo societario per l'esercizio 2022 consegnata assieme al bilancio di esercizio.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti costituenti l'81,23% del capitale sociale pari a 72.899 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

1. di approvare la relazione sul governo societario per l'esercizio 2022;
2. di confermare la necessità di predisporre il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e successiva relazione sul governo societario anche per l'anno 2023 salvo novità istituzionali in materia.

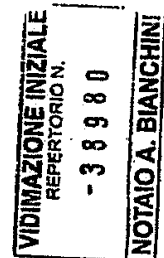
5) Nomina Collegio Sindacale ai sensi dell'art.2400 del c.c. triennio 2022-2024 e determinazione compensi.

Il Presidente dell'Assemblea dr. Matteo Todesco riporta le congratulazioni da parte del Sindaco Metropolitan Luigi Brugnaro per il lavoro svolto dal Collegio Sindacale del triennio 2020/2022, in particolar modo col Presidente dr. Enrico Zanetti; contestualmente propone il rinnovo dell'attuale Collegio sindacale con sindaci supplenti il dr. Ezio Busato (già sindaco supplente – rinnovato) e la dr.ssa Pamela Barisotto.

Il Presidente CdA invita i soci presenti in Assemblea ad esporre eventuali altre candidature. Assemblea silente.

Il dr. Todesco procede a designare, ai fini della successiva elezione a cura dell'Assemblea dei soci:

- il sig. Zanetti Enrico, nato a Venezia il 12 agosto 1973, C.F. ZNTNRC73M12L736H, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale;
- la sig.ra Brunetta Stefania, nata a Pordenone il 26 agosto 1972, C.F. BRNSFN72M66G888J, in qualità di componente effettivo del Collegio Sindacale;
- il sig. Aldo Canal, nato a Mirano (Ve) il 6 ottobre 1972, C.F. CNLLDA62R06F241Q, in qualità di componente effettivo del Collegio Sindacale;



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.31

- il sig. Ezio Busato, nato a Treviso il 13 aprile 1948, C.F. BSTZEI48D13L407N, in qualità di componente supplente del collegio;
- la sig.ra Pamela Parisotto, nata a Jesolo, C.F. PRSPML74B42C388M, in qualità di componente supplente del collegio;

dando atto altresì che la determinazione compensi per gli incarichi sopra descritti è regolata all'art.24 dello statuto sociale e prevalenti norme di legge in materia.

In particolar modo il dr. Todesco ricorda la recente legge n.49 del 21.04.2023 "Equo Compenso per Professionisti", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 5 maggio 2023 ed entrata in vigore il 20 maggio 2023, nel rispetto della quale il nuovo compenso viene commisurato ai parametri stabiliti dall'art.29 del DM Giustizia 20.07.2012 n.140 che rinvia al riquadro 11 della tabella C "Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili".

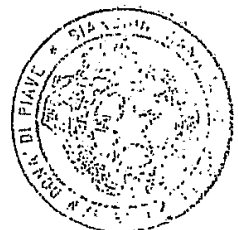
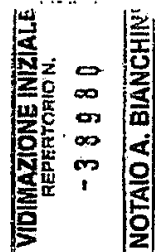
Il Presidente dell'Assemblea invita i soci a formalizzare l'elezione dei componenti del Collegio Sindacale così come designati, pone quindi in votazione la nomina.

L'Assemblea, astenutosi il comune di Portogruaro, per il totale dei soci presenti e votanti costituenti l'81,13% del capitale sociale pari a 72.812 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

1) di nominare i seguenti componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2023 - 2024 - 2025 i signori:

- il sig. Zanetti Enrico, nato a Venezia il 12 agosto 1973, C.F. ZNTNRC73M12L736H, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale;
- la sig.ra Brunetta Stefania, nata a Pordenone il 26 agosto 1972, C.F. BRNSFN72M66G888J, in qualità di componente effettivo del Collegio Sindacale;
- il sig. Aldo Canal, nato a Mirano (Ve) il 6 ottobre 1972, C.F. CNLLDA62R06F241Q, in qualità di componente effettivo del Collegio Sindacale;
- il sig. Ezio Busato, nato a Treviso il 13 aprile 1948, C.F.



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.32

BSTZEI48D13L407N, in qualità di componente supplente del collegio;

- la sig.ra Pamela Barisotto, nata a Jesolo, C.F. PRSPML74B42C388M, in qualità di componente supplente del collegio.

Il Presidente, tenuto conto di quanto sopra, propone all'Assemblea i seguenti valori:

- per il Presidente del Collegio Sindacale € € 23.895,00 annui lordi, al netto degli oneri contributivi e fiscali;
- per i componenti effettivi del Collegio Sindacale, € 15.930,00 annui lordi, al netto degli oneri contributivi e fiscali;

L'Assemblea, astenutosi il comune di Portogruaro, per il totale dei soci presenti e votanti costituenti l'81,13% del capitale sociale pari a 72.812 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

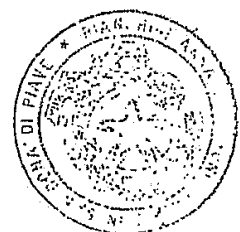
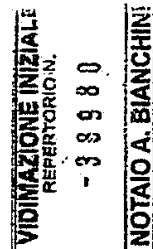
1) di stabilire i seguenti compensi:

- per il Presidente del Collegio Sindacale € 23.895,00 annui lordi, al netto degli oneri contributivi e fiscali;
- per i componenti effettivi del Collegio Sindacale € 15.930,00 annui lordi, al netto degli oneri contributivi e fiscali.

A conclusione dell'Assemblea il Presidente CdA Fabio Turchetto informa i soci della prossima evoluzione riguardante il parco rotabile, anche con riguardo alla necessaria ed imminente dismissione dei mezzi Euro3 (in ottemperanza alla normativa vigente), garantendo che la società è in costante movimento e collaborazione con gli enti locali per lo sviluppo della mobilità sempre più "green", riponendo fiducia nell'elettrico e nei progetti di utilizzo di alimentazione ad idrogeno "pulito"; quest'ultimo è già stato oggetto di vari incontri con l'Amministrazione Comunale di San Donà di Piave.

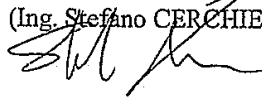
I presenti richiaiano per l'informazione e si congratulano per l'impegno ed il lavoro svolto.

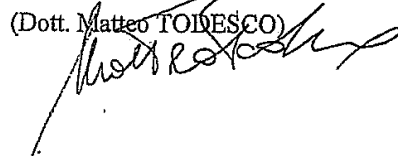
Presidente dell'Assemblea dr. Todesco dichiara quindi, alle ore 11.45, chiusi i lavori.



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

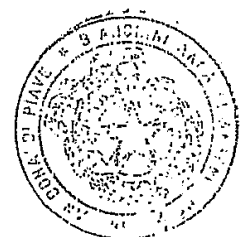
PAG.33

IL SEGRETARIO
(Ing. Stefano CERCHIER)


IL PRESIDENTE
(Dott. Matteo TODESCO)


Il sottoscritto TURCHETTO FABIO nato a San Donà di Piave (VE) il 07/10/1958 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13/11/2014.

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
-38980
NOTAIO A. BIANCHINI



ATVO S.p.A.

Piazza IV NOVEMBRE, 8 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

Capitale sociale € 8.974.600 i.v.

Registro imprese di Venezia n.84002020273

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2022

1 Introduzione

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

2.2 Investimenti effettuati

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

3.1 Rischi finanziari

3.2 Rischi non finanziari

4 Attività di ricerca e sviluppo

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

8 Evoluzione prevedibile della gestione

9 Elenco delle sedi secondarie

10 Privacy – Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali

11 Sistema di gestione della qualità – ambiente – sicurezza e responsabilità amministrativa

1 Introduzione

Signori soci,

La società nel corso dell'esercizio 2022 ha esercitato la propria attività in un contesto ancora minato dagli effetti negativi della pandemia da Covid-19 e aggravato dallo scoppio del conflitto bellico in Ucraina che ha prodotto un aumento generalizzato dell'inflazione, con effetti principali sulle materie prime e di consumo, oltre al costo del denaro, determinando un incremento dei costi di gestione dovuto alla quasi totale ripresa dei servizi effettuati accompagnata da una progressione dei ricavi non ancora in linea con l'esercizio pre covid 2019 .

Nel contempo i riflessi economici dell'attività caratteristica, sempre sostenuta dalla diversificazione e ottimizzazione della attività istituzionale con finalità di crescita e sviluppo nel mercato, hanno visto un miglioramento nella parte finale dell'esercizio.

Per quanto sopra, al fine di non incorrere in una perdita operativa, la società ha deciso di adottare anche in questo esercizio 2022 la misura straordinaria di rinvio degli ammortamenti prevista dal Governo per le società in difficoltà introdotta dall'art.60, comma 7-bis, del D.L.n.104/2020 ed estesa dalla legge di Bilancio 2022 come modificata dal decreto Milleproroghe, convertito in legge n.15/22, e successivamente dall'art. 5-bis del decreto sostegni ter D.L. 4/2022, stabilendo che l'aliquota degli ammortamenti dell'anno è pari a zero.

L'impatto della deroga i termini economici e patrimoniali è illustrato nella nota integrativa.

Il bilancio al **31/12/2022** si chiude con un **utile netto pari a euro 89.604**.

Il risultato è stato determinato dopo gli effetti fiscali relativi esclusivamente all'imponibile IRAP.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato adottando la misura straordinaria di rinvio degli ammortamenti, prevista dal Governo per le aziende in difficoltà, azzerando l'aliquota di ammortamento dell'anno delle Immobilizzazioni materiali.

La società esercita l'attività di Trasporto Pubblico locale nel settore della mobilità con attività diversificate nell'ambito del trasporto di persone nell'area del Veneto Orientale della Città Metropolitana di Venezia e collegamenti con le aree limitrofe.

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione viene sviluppata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato, ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Provvedimenti autorizzativi:

L'esercizio in corso rappresenta la sesta annualità del contratto di Servizio per il trasporto pubblico locale sottoscritto tra L'Ente di governo del Trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, in qualità di "Ente Affidante", e ATVO S.p.A., in qualità di "Affidatario" o "Gestore", con validità fino al 31/12/2025, quindi per una durata complessiva di nove anni e facoltà dell'Ente di prorogare la durata dell'affidamento, ai sensi dell'art.4 del Regolamento CE 1370/2007, previa presentazione da parte dell'affidatario di un idoneo programma di investimenti.

L'affidamento è stato attuato ai sensi dell'art. 5 del regolamento CE 1370/2007 dopo L'approvazione da parte dell'Ente del progetto dei servizi automobilistici minimi ed aggiuntivi extraurbani e urbani di trasporto pubblico locale relativi all'ambito di unità di rete del Veneto orientale (per una produzione annua iniziale di circa 11,6 milioni di vett.-km) e pubblicazione del bando di gara c.d. "a doppio oggetto" sulla GUCE in data 05/01/2015, che prevedeva al tempo stesso la sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale di ATVO S.p.A. riservato al nuovo socio mediante emissione di nuove azioni, pari al 15% del capitale sociale come risultante dopo l'aumento di capitale e l'affidamento della gestione in regime di concessione dei servizi di trasporto pubblico locale alla società per i successivi nove anni, con individuazione di specifici compiti operativi a carico del socio. L'operazione ha consentito alla società ATVO S.p.A. di continuare ad operare come soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico, di implementare la capacità operativa utilizzando la competenza del nuovo socio in ambito di specifici compiti operativi e nel contempo di reperire capitale di investimento. L'aumento di capitale è risultato coerente rispetto agli scopi sociali e la sua previsione e

attuazione sono state improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie.

Servizi minimi e finanziamenti pubblici:

Il settore dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione e di navigazione lagunare viene finanziato a decorrere dall'anno 2013 principalmente dalle risorse erariali rinvenienti dal "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario" (FNT) istituito dall'art. 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301, dell'art. 1 della legge n. 228 del 24.12.2012 Legge di stabilità 2013.

Il processo viene finalizzato dalle Regioni ed Enti Locali per l'incentivazione alla razionalizzazione, efficienza e programmazione e la gestione dei servizi attraverso il raggiungimento di obiettivi di economicità, di progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi, di definizione dei livelli occupazionali appropriati con la previsione di strumenti di monitoraggio (Osservatorio per il Trasporto pubblico locale). La Regione Veneto con L.R. n. 3 del 5 aprile 2013 ha istituito il "fondo regionale per il trasporto pubblico locale" nel quale confluiscono tutte le risorse che lo Stato destina alla Regione per il trasporto pubblico locale.

L'art. 27 del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla legge 96 del 1 giugno 2017, ha stabilito i criteri di riparto con l'anticipazione dell'ottanta per cento alle Regioni, entro il 15 gennaio di ciascun anno, dello stanziamento della dotazione assegnata dal Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.

Relativamente all'esercizio 2022, con decreto del Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 64 del 21 marzo 2022, è stata ripartita alle Regioni la suddetta anticipazione al netto delle risorse destinate al funzionamento dell'Osservatorio per il TPL.

La Regione Veneto ha previsto l'assegnazione delle risorse e, nelle more dell'adozione del sopraccitato accertamento di assegnazione statale, ha provveduto ad anticipare alle aziende di TPL una quota a copertura degli oneri sostenuti per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale nel primo quadrimestre dell'anno 2022 e, analogamente, sono stati erogati alle aziende i successivi acconti su finanziamenti ai fini di sostenere l'effettuazione dei servizi minimi essenziali.

La Regione Veneto ha assegnato alla Città Metropolitana di Venezia le risorse finanziarie per la gestione dei servizi minimi per l'anno 2022, comprensivi della copertura degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, con prima Deliberazione n.638 del 1 giugno 2022 ha impegnato le prime quattro mensilità annuali stabilendo che i finanziamenti relativi alle mensilità da maggio a novembre 2022 vengano erogati con decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti nella misura del 100% delle risorse assegnate e impegnate mentre, in sede di erogazione del finanziamento relativo alla mensilità di dicembre 2022, venga trattenuto il 5% delle risorse complessivamente assegnate subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla D.G.R. 326/2001.

Successivamente le delibere della Giunta Regionale n. 1012 del 16 agosto 2022 e n. 1657 del 30 dicembre 2022 hanno rispettivamente ripartito i finanziamenti straordinari destinati a sostenere il settore del trasporto pubblico locale nell'esercizio 2022 e i finanziamenti aggiuntivi assegnati per l'esercizio 2022 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a valere sulle risorse stanziare con la legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Queste ultime due deliberazioni hanno gradualmente stabilito un incremento del corrispettivo chilometrico unitario per l'anno 2022 e, con la prima, anticipato o assegnato a favore degli Enti affidanti servizi di Trasporto pubblico locale delle risorse finanziarie da destinare alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizi minimi di trasporto pubblico automobilistico/tramviario e di navigazione lagunare, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007.

Pertanto, fermo restando il valore della produzione chilometrica relativa alla rete di servizi TPL affidata alla società dal contratto di servizio sottoscritto con l'Ente di Governo della Città Metropolitana di Venezia, il corrispettivo chilometrico unitario è **passato da 1,369 €/km a 1,453 €/km per i servizi extraurbani** di competenza della Provincia di Venezia, costituenti la parte principale dell'attività, e **da valori inclusi nell'intervallo da 1,637 €/km a 1,727 €/km a 1,738 €/km a 1,853 €/km per i servizi urbani** effettuati per i comuni di Cavallino-Treporti, Caorle, Jesolo e San Donà di Piave, inclusi anch'essi nel contratto di servizio.

L'Ente di Governo, tramite l'ufficio periferico istituito presso la Città Metropolitana di Venezia ha nel contempo provveduto alle delibere di assegnazione dei finanziamenti con l'obbligo di corrispondere alle imprese sub-affidatarie, nella fattispecie F.A.P. autoservizi S.p.A., le relative quote spettanti.

ATVO S.p.A., controlla la società F.A.P. Autoservizi S.p.A., per una percentuale complessiva del 67,21%, società operante nel settore del trasporto di persone in rete di impresa; la stessa ha fornito un importante contributo al risultato economico della controllante con il sub-affidamento di servizi minimi stabiliti dal contratto di servizio che trovavano originario adempimento sulla base dell'art.25 della legge regionale n.8 del 2005.

Come accennato in precedenza, L'Ente di Governo della Città Metropolitana di Venezia è titolare del contratto di servizio con ATVO S.p.A. che ricomprende anche i servizi minimi urbani di Jesolo, San Donà di Piave, Caorle e Cavallino-Treporti i quali ricevono direttamente le risorse economiche dalla Regione per ritrasmetterle alla stessa.

Aspetti produttivi e raffronto con bilancio esercizio precedente

Le condizioni operative della società a ripresa del periodo di pandemia, comparate con l'esercizio precedente, evidenziano un trend di incremento generale di tutti i dati di produzione e conseguenti valori di bilancio.

La produzione aziendale complessiva nell'esercizio 2022, che tiene conto delle vett.Km subaffidate, al netto dei chilometri **tecnici pari a 615.255,10 vett-Km** (456.202,60 nel 2021), ammonta **complessivamente a 13.365.346,20 vett-km** (12.057.738,80 nel 2021) che risultano essere **12.651.370,50 vett.-km** (11.498.234,20 nel 2021) **al netto dei subaffidamenti; 503.632,30 vett.-km** (432.448,70 nel 2021) rappresentano la sommatoria dei **servizi scolastici, atipici e in subaffidamento; i servizi di noleggio** ammontano a **642.697,00 vett.-km** (259.855,00 nel 2021).

Per la produzione complessiva di tali percorrenze sono stati impiegati **n. 310 autobus** alla cui guida sono stati adibiti **n. 323 conducenti medi-annui** (qualifica operatori di esercizio effettivi); **i dipendenti medi** in servizio, dirigenti compresi, ammontano complessivamente a **n. 468 unità**. Inoltre, ognuno degli autobus impiegati per i servizi di linea ha effettuato una **percorrenza media di Km 50.396,21**.

La suddivisione dei mezzi per tipologia di servizio è la seguente:

Totale parco automezzi operativi disponibili	n. 310
di cui adibiti a: Servizi di noleggio	n. 13
Servizi atipici, scolastici e subaffidamento (54 scuolabus, 4 trenini con 2 carrozze)	n. 58
Totale in servizi di linea	n. 239
Percorrenze servizi di linea (escluso autobus di terzi) 12.044.693,70	
----- = ----- = km./autobus 50.396,21	
autobus impiegati in linea 239	

La percorrenza media per dipendenti medi totali (468 unità), calcolata sul valore complessivo delle percorrenze sviluppate dalla società al netto dei sub-affidamenti (**12.651.370,50 vett-Km.**), è risultata **pari a Km. 27.032,84** e quella riferita a **cadauno conducente di linea, sulla base di un organico medio di 323 unità**, è stata **pari a Km. 39.168,33**. Questi valori rilevano un incremento dei chilometri effettuati rispetto all'anno precedente con indicatori in sostanziale aumento ma ancora inferiori al periodo pre-pandemia. Gli stessi riprendono ad essere in linea con i livelli di produttività media aziendale e, se confrontati con gli standard fissati dalla Regione Veneto per il calcolo dei costi standard, indicano che l'Azienda presenta una struttura efficiente e produttiva. Va tenuto conto che le percorrenze per conducente così definite sono la conseguenza del valore determinato anche dai servizi scuolabus.

Gli standard regionali riferite ai conducenti di linea prevedono 45.000 vett-Km. per bus per percorrenze di pianura e 37.500 vett-Km. per percorrenze di montagna.

In termini di clientela, **i passeggeri trasportati ammontano a n. 10.293.781 di cui n. 4.260.433 con biglietto e n. 6.033.348 con abbonamento**. I dati evidenziano **un incremento complessivo in termini percentuali pari a circa il 28,18% rispetto all'esercizio precedente**.

Dal punto di vista economico si evidenzia:

l'andamento della gestione, i cui indicatori vengono descritti nei successivi capitoli, rileva **il valore della produzione in aumento di circa il 10,50% rispetto all'esercizio precedente** che, nelle sue componenti, rileva:

un aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi nel complesso di circa l'82%, di seguito dettagliati.

Relativamente alle componenti dei **proventi del traffico si riflette una maggiore incidenza percentuale positiva relativamente alla vendita titoli di viaggio su linee extraurbane e noleggio, pertanto:**

- biglietti e abbonamenti su linee extraurbane (+89%);
- biglietti e abbonamenti su linee urbane (+30%);
- linee scolastiche, servizi atipici, commerciali e in subconcessione (+17%);
- noleggio con conducente e fuori linea (+148%);
- gestione parcheggi (+22%).

I costi capitalizzati decrementano di circa il 38,00% e riguardano manutenzioni straordinarie su autobus programmate in linea con il piano industriale di rinnovo della flotta;

gli altri ricavi e proventi decrementano complessivamente di circa il 24,00% con rilevanti caratteristiche comparative:

aumento dei corrispettivi aziendali a fronte dell'incremento dell'attività (38%);

incremento del valore dei corrispettivi del contratto di servizio (6%) dovuto all'adeguamento del valore unitario chilometrico su base annua secondo delibera regionale n. 1657 del 30 dicembre 2022;

decremento dei contributi da Enti locali e soggetti privati (10%);

decremento dell'importo relativo al recupero accise su gasolio per autotrazione (70%);

decremento del finanziamento contributi oneri malattia (legge 266/05) (75%);

diminuzione (95%) dei contributi governativi straordinario assegnati solo marginalmente per la fase finale della pandemia.

I contributi in conto investimenti non vengono rilevati in quanto scrittura di rettifica della quota di ammortamento pieno sui beni materiali che è pari a zero anche per l'esercizio 2022 (come per l'esercizio 2021).

I costi della produzione registrano nel loro complesso anch'essi **un incremento di circa l'11%** che si esprime nelle seguenti componenti:

un incremento generale dei costi per materie prime e di consumo (32%);

nel dettaglio **un incremento del dato dei carburanti per autotrazione (41%)** dovuto ai maggiori consumi e aumento di costi unitari;

un incremento dei **lubrificanti (28%);**

i ricambi diversi, minuteria e varie registrano un incremento (5%);

le altre voci registrano incrementi (pneumatici 34% e titoli di viaggio 39%) mentre è in diminuzione il dato del vestiario.

I costi per servizi registrano **un incremento di circa il 17%;**

la percentuale si distribuisce su tutte le voci rilevando scostamenti più significativi sulle spese per servizi generali (21%);

i costi per godimento di beni di terzi risultano complessivamente **in aumento di circa il 17%;**

i costi del personale evidenziano **un modestissimo incremento (0,5%)** con **un incremento del numero medio annuo dei dipendenti pari a 11 unità per un totale di 468 dipendenti medi** che, oltre al servizio di TPL sono stati adibiti ai servizi presso località balneari e aeroporti, il cui numero è stato rideterminato dalla riorganizzazione a seguito cessazioni e copertura assenze. Nel mese di maggio 2022 è stato sottoscritto il verbale di accordo per l'erogazione di una seconda Una tantum a copertura del Contratto nazionale scaduto nel 2015 (che ha trovato copertura su accantonamenti pregressi) più un aumento della retribuzione tabellare. Gli accordi aziendali hanno regolamentato aspetti organizzativi senza raggiungere alcun accordo in materia di Premio di risultato per l'anno in corso (questo è il motivo della sostanziale invarianza del costo).

la società in questo esercizio, diversamente dal precedente, **si è avvalsa dell'estensione della possibilità di sospensione degli ammortamenti per l'anno 2022, come per lo scorso anno**, portando il valore pari a zero per le immobilizzazioni materiali.

la variazioni delle rimanenze, produce un contenuto effetto negativo sul bilancio per rettifiche su carburanti e lubrificanti limitato dallo scostamento dei titoli di viaggio e massa vestiario.

Relativamente agli **accantonamenti per rischi** viene stanziata una somma per incarichi e spese legali.

Alla voce **altri accantonamenti** figura la svalutazione magazzino relativa ai ricambi di scarsa movimentazione oltre all'accantonamento annuale per canoni ingresso autostazioni.

Gli **oneri diversi di gestione** registrano **un aumento (63%)** principalmente alle voci Stampati, Cancelleria, Inserzioni gare e appalti su GURI, sopravvenienze passive dovute al riconoscimento di minori oneri di malattia e minusvalenze passive per alienazione ordinaria cespiti.

La differenza tra valore e costo della produzione per quanto sopra si attesta su un dato positivo inferiore all'esercizio precedente.

Sotto l'aspetto dei proventi e oneri finanziari la società rileva un saldo negativo in aumento rispetto al precedente esercizio dovuta a maggiori interessi su anticipazioni e fidi bancari e interessi su utilizzo mutuo per l'investimento immobiliare relativo alla nuova autostazione di San Donà di Piave.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** evidenziano un dato positivo dovuto al riallineamento alla valutazione a patrimonio netto dell'ultimo bilancio della società controllata FAP Autoservizi S.p.A..

Il risultato prima delle imposte raggiunge un margine positivo in aumento rispetto all'esercizio precedente.

La contrapposizione tra ricavi tassabili e costi deducibili comporta un carico fiscale di competenza relativo alla sola IRES con un marginale effetto positivo su trascinarsi delle imposte anticipate.

Il risultato finale si chiude con un valore positivo pari ad euro 89.450 in aumento rispetto al precedente esercizio (utile pari a euro 64.018).

Dal punto di vista patrimoniale si evidenzia:

Nell'attivo:

una diminuzione delle immobilizzazioni immateriali (circa il 7%) dovuto al processo di ammortamento;

un aumento complessivo delle immobilizzazioni materiali nell'ordine di circa il 23% con evidenza incremento dei terreni dovuto per acquisizione terreno limitrofo alla nuova autostazione di San Donà di Piave, il valore degli impianti e macchinari incrementato dovuto a investimenti su attrezzature per l'officina e impianti elettrici, un incremento delle attrezzature industriali e commerciali (circa il 18%) dovuto ai nuovi investimenti per acquisto autobus al netto delle alienazioni e diminuzione fondo ammortamento per le alienazioni di categoria (gli ammortamenti dell'esercizio sono sospesi), gli altri beni risultano in aumento e soprattutto le Immobilizzazioni in corso e acconti risultano quasi quadruplicate riferendosi principalmente agli stadi avanzamento lavori eseguiti presso la precitata nuova autostazione;

una sostanziale equivalenza del dato relativo alle immobilizzazioni finanziarie determinato dall'adeguamento ad equity della controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A sui dati della chiusura dell'esercizio dell'anno 2022;

una diminuzione delle rimanenze finali (circa il 2%) che vedono principalmente gli effetti alle voci Lubrificanti e Ricambi con adeguamento del fondo deprezzamento magazzino;

una diminuzione complessiva dei crediti (circa il 10%) da osservarsi principalmente con l'effetto della diminuzione dei crediti verso altri riguardanti gli interventi compensativi del settore del periodo di pandemia con riclassifica, e pertanto in aumento, di parte di questi crediti verso le imprese controllanti (certificati da Città Metropolitana di Venezia) con i corrispettivi del contratto di servizio che hanno avuto regolarità di riscossione, i crediti verso clienti sono in lieve diminuzione mentre i crediti diversi hanno uno scostamento importante sempre in relazione a liquidazioni maturate nel periodo di pandemia e riclassifiche;

le disponibilità liquide a fine esercizio risultano inferiori di circa il 55% rispetto al precedente.

I risconti attivi risultano in diminuzione di circa il 19% e sono legati ad anticipazione dei premi assicurativi, canoni di leasing bus e fideiussione convenuta per il Contratto di servizio con la Città Metropolitana di Venezia.

Nel passivo:

un incremento dell'esposizione debitoria (18% circa) dovuta al ricorso all'incremento dell'indebitamento bancario per l'assolvimento degli impegni societari determinati principalmente dalla tardività di liquidazione dei pregressi ricavi maturati nel periodo di emergenza Covid oltre al soddisfacimento degli impegni correnti, inoltre il dato riflette anche i SAL di disponibilità del mutuo per la parte utilizzata sui complessivi 4.500.000 Euro assegnati per l'autostazione di San Donà di Piave;

i fondi per rischi e oneri presentano un decremento (circa il 12%) dovuto all'utilizzo del fondo accantonato per il rinnovo del CCNL che si è realizzato con accordo del 10 maggio 2022, oltre all'adeguamento del fondo per incarichi cause legali (utilizzo) e accantonamento Fondo per canoni autostazione.

L'ammontare complessivo del trattamento di fine rapporto nel suo valore complessivo risulta incrementato relativamente al TFR versato alla tesoreria INPS.

I risconti passivi rilevano un dato in aumento sostanzialmente per effetto della contabilizzazione dei contributi in conto capitale sui nuovi autobus oltre a crediti di imposta su investimenti beni strumentali e contributi conto immobili.

Il patrimonio netto rileva uno scostamento positivo dovuto alla destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio precedente alla riserva indisponibile prevista per la sospensione degli ammortamenti con

riclassifica a tale riserva degli utili portati a nuovo fino al valore deliberato l'esercizio precedente oltre al recepimento del risultato dell'utile dell'anno in corso.

La società opera nel settore della concorrenza con rilevanza dal punto di vista reddituale nei servizi turistici, per i quali risulta meno flessibile in termini di costi rispetto ai gestori privati, avendo come punti di forza la sicurezza dei mezzi e la professionalità dei conducenti. La legge regionale 3 aprile 2009 n.11, pubblicata il 7 aprile 2009 e s.m.i., ha dettato le disposizioni in materia di attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente a modifica dell'art.4 della legge regionale 30 ottobre 1998 n.25 "disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale". L'impatto della normativa è risultato determinante per l'attività aziendale collaterale al TPL, i cui risultati sono stati riportati sinteticamente nella nota integrativa, e per tale motivo sono stati valutati nuovi aspetti organizzativi del servizio anche attraverso l'utilizzo di autobus nuovi e usati di qualità, in modo da ripristinare la redditività aziendale dopo la parentesi negativa della pandemia.

I successivi punti commentano in dettaglio gli indicatori economici, finanziari e patrimoniali della società. Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha ottemperato all'assolvimento degli obblighi di trasparenza, anticorruzione e vigilanza ai sensi del D.Lgs.231/2001, meglio specificati al successivo punto 11.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Effetti della normativa sulle società partecipate e sui servizi pubblici locali.

In ordine temporale, la riforma in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, avviata con legge delega n. 124/2015, c.d. "Legge Madia" ha avuto come obiettivo il rafforzamento delle misure volte a garantire il raggiungimento di obiettivi di qualità, efficienza, efficacia ed economicità, anche attraverso: a) la riduzione dell'entità e del numero delle partecipazioni; b) l'incentivazione dei processi di aggregazione; c) l'intervento della disciplina dei rapporti finanziari tra enti locali e società partecipate nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e al fine di una maggior trasparenza. Il decreto legislativo n.175 del 19 agosto 2016 ha innovato la disciplina in materia di società partecipate delle Pubbliche Amministrazioni creando una fonte normativa unitaria con l'obiettivo di regolare la materia ampia e complessa. Il nuovo Testo Unico, infatti, partendo dall'analisi dei requisiti da rispettare affinché le pubbliche amministrazioni possano acquistare o detenere partecipazioni societarie, estende il suo perimetro operativo a pressoché tutti gli aspetti operativi alla gestione, dalle attività ammesse alle finalità perseguibili, dai requisiti degli amministratori alle norme finanziarie per gli enti. Uno degli elementi più rilevanti sulla società introdotti dal Testo Unico è stata la necessità di provvedere al primo adeguamento statutario obbligatorio nel 2016 (assemblea straordinaria del 28 dicembre 2016) e successivamente nel corso dell'esercizio 2017 (assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017) in recepimento al D.lgs. n.100 del 2016 del 16 giugno 2017 che ha integrato il D.Lgs. 175/2016. La prima assemblea straordinaria aveva visto anche il completarsi della procedura di aumento di capitale dedicato in favore del socio privato aggiudicatari della gara, determinando il risultato che la compagine sociale di ATVO S.p.A. non presenta alcun socio in grado di esercitare la maggioranza dei diritti di voto o un'influenza dominante sulla società ai sensi dell'art 2359 C.C., l'assemblea del 2017 ha recepito nello statuto l'art.17 del decreto correttivo relativamente alla quota complessiva di partecipazione dei soci privati (30%). Non vi sono previsioni statutarie o pattizie che siano in grado di instaurare quel controllo congiunto di cui all'art. 2 lett. b) D.Lgs. 175/2016, raggiungibile mediante unanimità dei soci che condividono il controllo.

L'orientamento del MEF (Dipartimento delle Finanze) del 15 febbraio 2018 ha successivamente esteso la nozione di controllo pubblico anche al "**controllo diffuso**" aggiungendo che il controllo descritto dalla lettera b) dell'art.2359 c.c. si sostanzia anche nel caso in cui la percentuale di controllo venga raggiunta da più amministrazioni pubbliche congiuntamente. Tale interpretazione, correlata alla disciplina dello **split payment** che è oggetto di applicazione in ATVO S.p.A. dal 1 gennaio 2018 in quanto società partecipata da amministrazione pubblica per una percentuale complessiva non inferiore al 70 per cento, su disposizioni della Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 175/2016, ha comportato la necessità di predisporre il **programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** e la successiva relazione sul governo societario anche per l'esercizio 2022. L'associazione di categoria ASSTRA e le società interessate hanno a suo tempo predisposto un apposito ricorso nel quale sono state evidenziate le difficoltà interpretative che l'orientamento in oggetto rischia di produrre.

In data 15 luglio 2022 è entrato in vigore il **Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza** di cui al decreto legislativo 14/2019 i cui effetti sono descritti **al successivo punto 3.**

Il TUSP ha previsto l'adozione di direttive sulla separazione contabile e la verifica del loro rispetto, ivi compresa la trasparenza. In ossequio a tali disposizioni -nell'ambito dei propri compiti, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) con delibera 113/2021 ha concluso il procedimento di revisione della misura prevista dalla delibera n. 154/2019 prevista dalla direttiva europea Reg (CE) 1370/2007 sulla **contabilità regolatoria** delle Imprese di TPL su strada. Pertanto, dopo una serie di rinvii normativi, a partire dall'esercizio 2022 la società si è attivata per predisporre la contabilità regolatoria basata sui prospetti approvati dall'ART, che consiste nell'invio, nel termine di sessanta giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, dei dati che riguardano la rendicontazione delle voci produttive chilometriche, oltre a quelle economiche e patrimoniali, finalizzate al controllo delle risorse assegnate tra attività protette da diritti speciali o esclusivi e attività svolte in regime di economia di mercato.

2.2 Investimenti effettuati

La società, sulla base del piano industriale aggiornato annualmente, ha programmato gli investimenti opportuni per la continuità e l'efficienza dell'operatività aziendale oltre agli investimenti immobiliari che godono anche di contribuzione pubblica. Relativamente a questi ultimi si evidenzia l'esecuzione di importanti stati di avanzamento lavori sulla nuova autostazione di San Donà di Piave che sarà ultimata entro fine anno 2023.

Per quanto riguarda gli investimenti più significativi effettuati a potenziamento delle infrastrutture e macchinari, qui di seguito individuati in unità di euro, si evidenzia sostanzialmente l'aspetto del mantenimento in efficienza della struttura patrimoniale con particolare attenzione al parco autobus che, nella fattispecie, ha visto l'acquisizione di n. 23 autobus di cui n. 10 nuovi, con alienazione di quelli con età più avanzata, beneficiando della contribuzione regionale appositamente prevista per questi ultimi con successiva tempistica di liquidazione.

Il dettaglio degli investimenti e disinvestimenti è indicato nella nota integrativa.

Riepilogo investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali (al netto delle alienazioni):

- Immobilizzazioni immateriali: euro 0
 - terreni e fabbricati: euro 991.573;
 - impianti e macchinari: euro 51.325;
 - attrezzature industriali e commerciali: **euro 3.730.229 (di cui euro 3.743.775 per autobus al netto delle alienazioni per euro 5.070.220);**
 - altre immobilizzazioni materiali: euro 264.297;
 - immobilizzazioni in corso e acconti: euro 5.258.429.
-
- Totale : 10.295.853**
-

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e successivamente non finanziari. Il trend evidenzia un importante incremento dei ricavi accompagnato dall'incremento dei costi e, in seguito all'applicazione della normativa sulla sospensione degli ammortamenti, la società ha potuto raggiungere un risultato economico positivo anche per l'esercizio 2022.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Per la significatività dei dati del settore di attività va tenuto presente che nella quantificazione delle voci relative alla riclassificazione dei ricavi sono stati inseriti i corrispettivi del contratto di servizio posizionati in bilancio quali altri ricavi.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati.

Viene di seguito inserita la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico mettendo a raffronto i bilanci degli ultimi quattro esercizi (inserendo l'esercizio 2019 periodo pre-covid).

I metodi di riclassificazione sono molteplici; quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria, e per il conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2019	2020	2021	2022
1) Attivo circolante	21.367.360	21.995.108	25.679.322	22.263.324
1.1) Liquidità immediate	3.245.715	83.374	1.660.811	756.768
1.2) Liquidità differite	14.349.532	18.486.013	20.693.284	18.524.398
1.3) Rimanenze e risconti	3.772.113	3.425.721	3.325.227	2.982.158
2) Attivo immobilizzato	42.886.970	43.356.238	47.791.545	58.037.814
2.1) Immobilizzazioni immateriali	364.541	468.796	435.868	402.940
2.2) Immobilizzazioni materiali	38.793.245	39.388.425	44.278.469	54.574.322
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	3.729.184	3.499.017	3.077.208	3.060.552
CAPITALE INVESTITO	64.254.330	65.351.346	73.470.867	80.301.138
1) Passività correnti	16.982.635	18.292.390	26.287.823	30.539.463
2) Passività consolidate	7.134.884	6.837.812	6.897.882	9.386.909
3) Patrimonio netto	40.136.811	40.221.144	40.285.162	40.374.766
CAPITALE ACQUISITO	64.254.330	65.351.346	73.470.867	80.301.138

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2019	2020	2021	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.007.272	33.716.178	37.138.160	40.501.213
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	224.732	256.109	176.486	109.582
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	44.232.004	33.972.287	37.314.646	40.610.795
- Costi esterni operativi	17.934.920	11.948.379	14.471.558	18.226.490
VALORE AGGIUNTO	26.297.084	22.023.908	22.843.088	22.384.305
- Costo per il personale	23.393.432	18.813.133	22.795.788	22.890.452
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.903.652	3.210.775	47.300	-506.147
- Ammortamenti e accantonamenti	2.885.428	3.369.571	202.532	83.044
RISULTATO OPERATIVO	18.224	-158.796	-155.232	-589.191
+ Altri ricavi e proventi	177.260	533.356	559.213	845.079
Risultato area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	14.648	-287.419	-324.485	40.405
EBIT NORMALIZZATO	210.232	87.174	79.496	296.293
+ Proventi straordinari (area eliminata bilancio 2016)	0	0	0	0
EBIT INTEGRALE	210.232	87.141	79.496	296.293
- Oneri finanziari	327	2.273	14.943	148.287
REDDITO ANTE IMPOSTE	209.805	84.868	64.553	148.006
- Imposte sul reddito	77.541	535	535	58.402
REDDITO NETTO	132.264	84.333	64.018	89.604

La società, con riferimento ai dati relativi ai principali margini di aggregazione, evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del valore della produzione ancora lontano dal dato pre-covid del 2019, che si accompagna all'incremento dei costi di produzione, dovuto al mantenimento dei servizi a regime con una conseguente riduzione del margine operativo lordo e risultato operativo che si posiziona ancora in negativo, con altri ricavi che portano al positivo risultato di fine esercizio.

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alle caratteristiche della società; gli stessi vengono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indicatori economici significativi individuati sono i seguenti: ROE, ROI, ROS.

ROE (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio netto	A (SP-pass)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
0,33%	0,21%	0,16%	0,22%

- L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi che, per essere significativo, dovrebbe essere paragonato applicando a ciascun rendimento il coefficiente di rischio relativo all'investimento da cui promana;
- non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità;
- il dato si attesta su **un quoziente positivo in aumento rispetto** al precedente esercizio.

ROI (Return On Investment)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
+0,05%	-0,40	-0,35%	-1,29%

Questo indice fornisce una misura del grado di efficienza della gestione caratteristica; in termini generali è auspicabile il valore il più elevato possibile. In questo esercizio la società presenta **un risultato ancora negativo con evidenza del trend in diminuzione**.

ROS (Return On Sale)

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
+0,04%	-0,47%	-0,42%	-1,45%

L'importo alla voce "ricavi delle vendite" è stato determinato tenuto conto del tipo di attività di erogazione del servizio di trasporto svolta dall'impresa, cui si riferisce la relazione sulla gestione. Pertanto i ricavi delle vendite e delle prestazioni includono anche voci civilistiche inserite negli "altri ricavi e proventi" che sono i "corrispettivi del contratto di servizio" ed i contributi in conto esercizio".

In termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile in quanto il reddito operativo dipende sia dai margini ottenuti in relazione ai ricavi di vendita, sia dalla proporzione esistente tra investimenti impiegati nell'attività aziendale e ricavi netti delle vendite stesse.

Anche questo indicatore, come il precedente, presenta **un risultato ancora negativo con evidenza del trend in diminuzione.**

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Struttura Primario, Indice di Struttura Primario, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto – Immobilizzazioni	A (SP-pass) – B (SP-att)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
- 2.882.423	-3.219.427	- 7.570.401	- 17.473.589

L'esercizio evidenzia un margine negativo ancora in aumento rispetto al precedente esercizio; l'autonomia finanziaria della società è stata sostenuta dal ricorso al capitale di terzi per finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
-----------	-----------	-----------	-----------

0,94 0,93 0,84 0,70

Il risultato dell'indicatore è inferiore rispetto agli scorsi esercizio e misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con il capitale proprio e pertanto migliore è il risultato quando si avvicina al valore 1.

Margine di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate – Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) – B (SP-att)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
4.252.461	3.618.385	-672.619	-8.086.680

Va tenuto presente che un margine positivo indica che le fonti durevoli sono adeguate a finanziare le attività immobilizzate; il dato presenta nell'esercizio un valore negativo e riflette che si è reso necessario il sostenimento di importanti oneri finanziari per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni.

Indice di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-riclassific.)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1,10	1,08	0,99	0,86

Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con le fonti consolidate; il risultato che pertanto attesta l'equilibrio tra le fonti consolidate per finanziare l'attivo circolante, dovrebbe avvicinarsi a 1 e risulta in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti.

Mezzi propri / Capitale investito

Descrizione

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1,10	0,62	0,55	0,50

L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore; i buoni valori riscontrati, nonostante il dato in diminuzione, evidenziano una importante capitalizzazione dell'azienda denotandone solidità strutturale.

Rapporto di Indebitamento

Descrizione

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale passivo Patrimonio netto	- Totale passivo - A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
0,38	0,38	0,55	0,50

Il dato si attesta su valori medi del settore, in questo esercizio evidenziano un trend in diminuzione che rappresenta comunque un segnale di attenzione; valori dell'indicatore più elevati potrebbero essere sintomo di anomalie strutturali dell'azienda anche in grado di comportare un livello di oneri finanziari eccessivo.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

A completamento dei dati suesposti, in considerazione dell'attività svolta e che l'art.2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo che la relazione contenga, solo se significativi al fine dell'analisi del risultato e della gestione, gli indicatori di risultato non finanziari, si ritiene opportuno fornire gli indicatori ritenuti significativi.

Gli indicatori di risultato non finanziari sono stati elaborati con valori ricavabili sia dagli schemi di bilancio che da dati non ricavabili dagli schemi stessi, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Con riferimento alla cosiddetta "Disclosure di sostenibilità", prevista dal D.Lgs. n.254/2016 sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulle diversità da inserire nella relazione sulla gestione, si precisa che la società si è attivata per l'ampliamento dell'informativa secondo la direttiva comunitaria pubblicata il 16 dicembre 2022 che definisce le regole sulla comunicazione modificando quelle vigenti e che diverrà obbligatoria per l'esercizio 2025.

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori sono stati individuati dagli amministratori tenendo conto delle caratteristiche della società, dell'attività esercitata, del mercato di riferimento, della dimensione, delle caratteristiche dei processi produttivi di erogazione del servizio, delle strategie commerciali.

Si è scelto di riportare indicatori che esprimono la capacità dell'impresa in termini di: sviluppo del fatturato; produttività espressa dal valore aggiunto per dipendente; capacità di soddisfacimento della clientela correlata a quanto descritto al successivo punto 11 per il sistema di gestione della qualità, ambiente e sicurezza.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite. Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 + A5(CE)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
0,52	0,53	0,59	0,54

Il valore dell'indice si posiziona sempre al di sotto dell'unità ma con una tendenza all'aumento; valori prossimi all'unità significherebbero che i ricavi faticano a coprire anche il solo costo del lavoro. Il dato si trova in linea con il confronto dei risultati di settore.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Descrizione

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente. Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Valore aggiunto operativo	Valore aggiunto (CE-ricl) + A.5 (CE)	Numero medio di dipendenti	Nota integrativa

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
56.311	49.940	49.985	47.830

Sulla base della riclassificazione del conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'azienda è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'azienda è labour intensive. Il trend della società si posiziona su un valore leggermente inferiore rispetto al precedente esercizio.

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e persegue una politica di miglioramento continuo al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali dei servizi effettuati, monitorando costantemente l'aspetto normativo al fine di evitare conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale, come meglio evidenziato al successivo punto 11.

Il documento di politica ambientale è disponibile al pubblico tramite il sito Web www.atvo.it.

Gli investimenti ambientali hanno riguardato il rinnovo parziale del parco autobus, con l'acquisto di veicoli dotati di motorizzazioni Euro 6 a ridotto impatto ambientale, oltre al rinnovo degli impianti fissi con il completamento di nuove strutture in possesso di accorgimenti ambientali di moderna concezione anche in relazione ai nuovi investimenti strutturali.

L'impatto ambientale è determinato principalmente dalle emissioni dei veicoli circolanti (scarichi dei motori e rumore) che comunque contribuisce in via indiretta alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo della circolazione in quanto limita il quantitativo di veicoli privati in circolazione (con valori ben superiori).

L'officina ed i depositi determinano impatti limitati alle emissioni in atmosfera, alla produzione di materiale di rifiuto dovuti alle pulizie dei veicoli ed ai materiali provenienti dalle riparazioni, rumorosità dovuta all'ingresso e uscita dei veicoli, consumi di carburante per la circolazione dei veicoli e consumi energetici destinati alle operazioni manutentive, scarichi delle acque reflue dei piazzali e degli impianti di lavaggio. Per tutti questi aspetti le procedure interne prevedono un piano di controlli rigorosi effettuati a scadenze predeterminate. Il sistema di gestione ambientale è coperto dalla certificazione UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata dall'Ente ANCIS.

La società la comunicazione degli impegni assunti e la loro periodica rendicontazione con la predisposizione del "Bilancio di sostenibilità", che sarà successivamente pubblicato, ritenuto fondamentale importanza promuovere e realizzare iniziative di trasporto che agevolano l'uso migliore delle diverse modalità disponibili sul territorio.

Un esempio di tale approccio è la realizzazione della nuova autostazione di San Donà di Piave, ora in stato di completamento, integrata nel trasporto per ferrovia e con ampia disponibilità di aree di sosta per consentire una economica fruizione del trasporto pubblico anche da parte dei possessori di bici, moto e auto.

Il progetto di questa infrastruttura tiene conto degli accorgimenti più progrediti per quanto riguarda l'accesso ai servizi di trasporto da parte delle persone disabili o ipovedenti e delle tecnologie necessarie per la produzione di energia elettrica con sistema fotovoltaico, per l'utilizzo di veicoli a trazione elettrica, per l'immagazzinamento e lo smaltimento graduale delle acque meteoriche di prima pioggia.

Ulteriore esempio è rappresentato dalla grande attenzione posta nell'agevolare e diversificare le proposte di raccordo fra trasporto aereo e trasporto su gomma e per ferrovia ai viaggiatori interessati a conoscere Venezia e il territorio del Veneto Orientale che fruiscono degli scali aeroportuali di Tessera e Treviso.

Sono inoltre degne di rilievo le molteplici iniziative di partnership con i principali poli di attrazione del territorio per valorizzare il ruolo che il trasporto pubblico locale riveste nel favorire la mobilità sostenibile, inclusiva e rispettosa delle Comunità in cui opera.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel dettaglio di quanto riferito nella Nota Integrativa relativamente ai dati sull'occupazione, si precisa quanto segue.

La composizione del personale, con n. **468** dipendenti medi su base annuale, si attesta su un valore in aumento rispetto all'esercizio 2021, confermando, in analogia agli esercizi precedenti all'anno 2020, nuove assunzioni nel periodo stagionale a copertura del turnover aziendale, **osservando, in linea con la tendenza nazionale, una sempre maggior difficoltà di trovare manodopera qualificata per il lavoro di conducente di autobus.**

Dal punto di vista contrattuale con la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo del 10 maggio 2022, in uno con il precedente accordo nazionale del 17-24 giugno 2021 che aveva definito la copertura del triennio 2018-2020 unicamente con la corresponsione di somma una tantum, sul fronte nazionale è stato raggiunto l'accordo di rinnovo del CCNL autoferrottranvieri scaduto al 31 dicembre 2017, ora con nuova scadenza al 31 dicembre 2023. L'accordo, oltre all'Una Tantum, ha avuto come oggetto aumenti retributivi riparametrati al parametro 175 per complessivi 90,00 euro che hanno interessato l'incremento tabellare di 30 euro nel mese di luglio 2022 e successivamente saranno applicati a giugno e settembre 2023.

Con lo stesso accordo sono stati ulteriormente definiti:

il trattamento economico da corrispondere nelle giornate di ferie individuando una nuova indennità pari a 8,00 euro giornalieri, con decorrenza 1° luglio 2022;

il contributo a carico azienda per il Fondo TPL salute, con decorrenza gennaio 2023, pari a 144,00 euro per ogni lavoratore in forza a tempo indeterminato;

aperto il confronto tra le parti sull'Istituto dell'orario di lavoro, della disciplina del personale inidoneo e della residenza di lavoro/trasferta.

Si ricorda che il precedente CCNL di settore del novembre 2015 aveva trattato il sistema di relazioni industriali, diritti sindacali, mercato del lavoro, orario di lavoro e svolgimento del rapporto di lavoro finalizzato all'aumento della produttività e contenimento dei costi, aspetti che hanno visto sviluppare la contrattazione aziendale di secondo livello anche nel corso dell'anno 2022 esclusivamente su aspetti organizzativi mentre non è stato raggiunto l'accordo sul Premio di Risultato.

La contribuzione al Fondo Bilaterale di solidarietà per il settore autoferrotranvieri, istituito in data 8 luglio 2013 quale adempimento stabilito dalla L.92/2012 per tutti i settori sprovvisti di ammortizzatori sociali pena la confluenza nel fondo residuale istituito presso L'INPS, da gennaio 2015 prevede l'obbligo contributivo dello 0,50% (1/3 a carico del dipendente), valore applicato anche nell'esercizio 2022.

Dal punto di vista operativo la società, per affrontare il servizio a regime, ha gradualmente ripristinato l'utilizzo dei contratti a termine attingendo dalle graduatorie in essere e predisponendo nuovi bandi di assunzione. Le norme che regolano il reclutamento del personale, stabilite dalla Legge 148/2011 di conversione del D.L.138/2011, sono state a suo tempo adeguate dando attuazione alla rivisitazione del regolamento del personale secondo i principi generali stabiliti dall'Ente di riferimento (Città Metropolitana di Venezia). Nel corso dell'esercizio sono stati prorogati gli effetti normativi semplificati sulla contratti a termine in materia di durata e causali.

Sul fronte degli accordi di secondo livello le tematiche affrontate hanno riguardato aspetti riorganizzativi della pianta organica aziendale, metodologia su compensazione plurisettimanale in materia di orario di lavoro, videosorveglianza.

La formazione del personale pianificata ed effettuata nel corso dell'anno 2022, mirata ad individuare e sviluppare le competenze dei dipendenti al fine di garantire un adeguato svolgimento dell'attività lavorativa in sicurezza ed in sintonia con gli standard qualitativi richiesti dal mercato, comprensiva della formazione obbligatoria, si è concretizzata sinteticamente nei seguenti corsi:

Sicurezza dei lavoratori; Addestramento Ergonomia; Aggiornamento su nuove tipologie Autobus; Aggiornamento cronotachigrafo digitale; Gestione provvedimenti disciplinari e formazione del personale; Aggiornamento carrelli industriali semoventi; Gestione rapporti assicurativi; Aggiornamento addetti primo soccorso; Corso formazione preposti; Piattaforme di lavoro mobili e lavori in quota; Rischio aggressione personale movimento; Intelligenza emotiva ed Empowerment femminile; La cybersecurity nel TPL; Introduzione ai programmi di biglietterie; Formazione security in area aeroportuale; Corso progetto Ingrid; Movimentazione manuale carichi pesanti; Corso Rappresentanti sicurezza lavoratori; Introduzione mansione conducenti servizi scolastici; Primo soccorso pediatrico.

L'attività formativa si è articolata per un totale di **2.162,00 ore complessive** (in aumento rispetto all'esercizio precedente) ha interessato le maestranze prevedendo in parte la possibilità di finanziamenti attraverso Fondimpresa.

La società ha ottemperato agli obblighi normativi in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 (ex D.lgs.626/94) e s.m.i..

La società ha ottemperato alla procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope nei confronti dei lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza e l'incolumità e la salute di terzi, applicative del provvedimento n.99/CU del 30.10.2007 predisponendo il piano di organizzazione sulla base delle disposizioni accordate con il Medico Competente.

Si ricorda che a seguito di visita sul sistema di sicurezza adottato in azienda ai sensi della norma BS OHSAS 18001:2007, lo SPSAL (Servizio di Prevenzione Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) tramite l'ASL regionale ha prescritto al Medico Competente ex D.lgs. 81/08 di inserire nel protocollo sanitario la previsione dell'esecuzione delle verifiche mediche, volte ad accertare l'assenza di alcol dipendenza, nei confronti dei dipendenti aventi mansioni di guida degli autobus aziendali e nei riguardi dei lavoratori in quota (personale di officina).

L'azienda applica i protocolli sanitari per l'idoneità a lavoro con visite di assunzione e periodiche presso RFI.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In seguito all'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza in data 15 luglio 2022, il collegio sindacale ha recepito la normativa formalizzando l'esame dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative prevedendo appositi controlli trimestrali. Tenuto conto delle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività, gli assetti organizzativi amministrativi e contabili devono consentire il monitoraggio di precisi indicatori individuati nella Posizione Finanziaria Netta (PFN), Earnings Before Interest Taxes depreciation and Amortization (EBITDA) Rapporto PFN/EBITDA. Inoltre è necessaria la verifica della sostenibilità prospettica dei debiti per almeno 12 mesi successivi con la disponibilità di una check list previsionale da presentare trimestralmente al Collegio abbinata ad una sintesi aggiornata da disporre in occasione dei Consigli di Amministrazione della società.

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze nel contesto operativo della società, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

La società, nonostante qualche temporanea difficoltà nella disponibilità delle risorse finanziarie che si è presentata a cavallo di fine anno, non rileva particolari esposizioni al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di variazione dei flussi finanziari e rischio di liquidità.

La liquidazione mensile dei corrispettivi del contratto di servizio è stata regolata con continuità mentre importanti risorse riguardanti i contributi sui mancati ricavi 2020 e 2021 (del valore complessivo di oltre 10.000.000 di Euro), oltre a contributi su investimento autobus già operativi, hanno visto liquidazioni parziali in corso d'anno determinando, nonostante l'incremento delle entrate per vendita titoli di viaggio, un maggiore fabbisogno di liquidità sopperito con l'utilizzo degli affidamenti bancari in essere (elasticità di cassa fino a 5.000.000 di Euro più mutuo acceso per 3.000.000 di Euro) con l'apertura a cavallo dell'esercizio 2022 di un nuovo affidamento temporaneo per 1.500.000 Euro.

Si ricorda che ai fini di soddisfare alle esigenze relative ai lavori iniziati la nuova autostazione di San Donà di Piave, nell'anno 2021 è stato acceso un mutuo edilizio ipotecario per complessivi 4.500.000 Euro della durata di dodici anni erogato alle richieste per stati avanzamento lavori.

In relazione ai rischi finanziari innescati dai fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda al successivo punto n.8.

La società aggiorna annualmente, di norma dopo l'approvazione del bilancio, il piano industriale che prevede una serie di simulazioni economico/patrimoniali sulla base della programmazione dell'attività aziendale. Le previsioni finanziarie sono elaborate con ragionevole certezza che la società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro, basate su presupposti prudenziali di incremento dei ricavi e aggiornamento dei costi, per verificare la capacità di affrontare l'ordinaria attività oltre a sostenere gli investimenti.

Su quest'ultimo fronte è proseguita la graduale sostituzione degli autobus più datati, anche alla luce della sospensione del recupero dell'accisa sul gasolio, con particolare attenzione alla programmazione di acquisto dei mezzi a propulsione "green", per i quali esistono importanti fonti di contribuzione stabiliti dal PNRR.

Le strategie di investimento hanno implicato l'utilizzo di linee di indebitamento ordinario dopo l'analisi di strumenti alternativi, quali l'accensione di leasing, con valutazione futura di utilizzo di forme di finanziamento temporaneo attraverso prestiti ponte garantiti dalle banche attraverso i piani di PNRR a copertura del periodo che normalmente trascorre tra l'acquisto ed il riconoscimento del contributo.

In merito ai rapporti commerciali ai fini IVA, la società a far data dall'anno 2018 è stata inserita dal MEF, ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.Lgs. n.175/2016, nell'elenco delle società assoggettate allo Split Payment in quanto società soggetta a controllo diffuso da amministrazioni pubbliche per una percentuale complessiva superiore al 70%.

3.2 Rischi non finanziari

I rischi di fonte esterna possono essere identificati nel mercato, con riferimento ai rischi di volume di attività e prezzo sui servizi turistici e relativa concorrenza; inoltre possono derivare da aspetti normativi riferiti a modifiche legislative. La normativa di indirizzo tende ad incentivare la liberalizzazione del settore, con ovvia necessità di monitoraggio dell'attività, che ha visto recenti tentativi di ingresso nel bacino di servizio con contenziosi promossi che sinora hanno avuto soluzione positiva per la società ma rappresentano sempre una forma di rischio futuro. In ogni caso la società persegue l'obiettivo di trovare continue sinergie con altri soggetti e vettori.

4 Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Ad ulteriore precisazione di quanto descritto nella Nota Integrativa, con particolare riferimento al punto 22-bis dell'art.2427 c.c., operazioni con parti correlate, si precisa quanto segue.

La società intrattiene con le altre società del gruppo rapporti di credito e debito derivanti dall'esercizio comune di attività di trasporto e nella prestazione di servizi opportunamente regolamentata che riguardano la manutenzione dei mezzi e l'attività amministrativa; l'andamento patrimoniale ed economico della società partecipate è riportato dettagliatamente nella nota integrativa.

Con riferimento ai rapporti con le controllanti, La compagine societaria di ATVO S.p.A. è rimasta invariata e pertanto, a fine esercizio, gli Enti locali del bacino di utenza risultano complessivamente proprietari per il 73,52%, di cui il 44,82% della Città Metropolitana di Venezia, mentre la compagine sociale privata, composta dai soci ATAP S.p.A. (4,46%), Dolomiti Bus S.p.A. (6,80%) e La Linea 80 S.r.l. (15,22%), risulta complessivamente proprietaria per il 26,48%. Per quanto introdotto al punto 3.1, relativamente all'assoggettamento della società allo Split Payment, il MEF, a partire dal mese di febbraio 2018, ha assunto l'orientamento di estendere anche alle società a controllo pubblico congiunto superiore al 70% le disposizioni previste dall'art. 6 del D.Lgs. n 175/2016.

La Città Metropolitana di Venezia nel corso dei primi mesi dell'anno 2022, in analogia con gli altri Enti e società controllate, come di consueto ha inviato le disposizioni da attuare dalla società per l'esercizio 2022 in relazione al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Con riferimento ai rapporti con le controllate, viste le disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 127 del 1991, anche per l'esercizio in corso ricorrono i presupposti per la redazione del bilancio consolidato di gruppo determinati dal possesso diretto di partecipazioni di controllo nella società F.A.P. Autoservizi S.p.A. ATVO S.p.A. ha sub affidato il 5% dei propri servizi di trasporto pubblico locale alla società controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A. in ottemperanza al contratto di servizio sottoscritto con l'Ente di Governo della Città Metropolitana di Venezia nell'anno 2017 ed in adempimento all'art.25 comma 2 della legge regionale 25.2.2005, per cui, anche per l'esercizio in corso l'effettuazione degli stessi è stata effettuata. Relativamente alle informazioni sulle parti correlate, da evidenziare nei rapporti con la controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A., le stesse si caratterizzano nei seguenti aspetti: sub affidamento di alcuni servizi minimi, servizi di linea (linea Aviano – Aeroporto Marco Polo), scolastici, di noleggio e servizi commerciali. Dette operazioni, di importante rilevanza economica, sono state concluse a normali condizioni di mercato. Le due società ATVO S.p.A. e F.A.P. Autoservizi S.p.A., originariamente in data 25 giugno 2015, hanno sottoscritto un Contratto di rete di imprese aperto ai sensi dell'art. 3, D.L. 10 febbraio 2009 n.33 e s.m.i., prorogato nel corso dell'esercizio 2018 per un ulteriore triennio e prorogato ulteriormente in data 21 giugno 2021 fino a al 30 giugno 2024, denominato "Rete trasporti pubblici del veneto orientale". L'oggetto del contratto consiste nell'attività in comune di progettazione, gestione e controllo dei servizi di trasporto sia del settore del trasporto pubblico locale che dei servizi di scuolabus, i servizi in sub affidamento autorizzati dall'Ente di Governo, i servizi di noleggio con conducente, i servizi integrativi e sperimentali di trasporto pubblico locale, attività di biglietteria e agenzia, servizi di collegamento aeroportuali, servizi di gestione dei parcheggi e della sosta, servizi commerciali con trenini gommati e servizi di manutenzione e pulizia mezzi.

Con riferimento ai rapporti con le collegate, la società Brusutti S.r.l., che opera anch'essa nel settore del trasporto di persone nel bacino dell'area Veneziana, oltre all'attività di gestione del parcheggio sull'area di proprietà e servizio navetta per l'aeroporto di Venezia, ha fornito il proprio importante contributo per la gestione dei servizi in pool con ATVO S.p.A. presso l'aeroporto di Treviso esclusivamente a partire dalla seconda metà dell'anno. Il "Monitoraggio del MEF relativo al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Città Metropolitana di Venezia" adottato ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica) ha individuato nella partecipata la necessità di procedere alla razionalizzazione da cui sono emerse precise indicazioni da parte del consiglio metropolitano della Città di Venezia indicando ulteriormente la possibilità di acquisto e successiva fusione per incorporazione alternativamente ad un nuovo tentativo di vendita. Anche nel corso dell'esercizio 2022 i tentativi di razionalizzazione non hanno prodotto alcun effetto e la questione sarà trattata e condotta nuovamente nell'anno in corso sulla base degli accordi con la Città Metropolitana di Venezia.

In relazione ai reciproci rapporti finanziari è stata ulteriormente sollecitata la richiesta di recupero integrale del credito relativo al prestito infruttifero concesso nell'anno 2002 venuto a scadere nel 2012, oltre agli interessi di legge maturati, integrata con la disponibilità a verificare la sussistenza di condizioni per una rinegoziazione del prestito; l'importo trova riscontro nel bilancio della collegata. In attesa del probabile incasso ATVO S.p.A. si è attivata nei confronti di Brusutti s.r.l. per trasformare tale finanziamento in finanziamento fruttifero al tasso legale più uno spread. L'assemblea della società Brusutti s.r.l. in data 28 giugno 2016 aveva indicato al C.d.A. di presentare una soluzione condivisa mediante graduale piano di rientro del finanziamento soci di una durata ipotizzata in anni dieci, in ragione del miglioramento degli utili di bilancio degli esercizi futuri e comunque nel rispetto di cui all'art.2467 c.c.. Successivamente, su sollecito del legale aziendale, l'avvocato della Brusutti s.r.l. ha comunicato che il Presidente era disposto a definire in assemblea della Brusutti s.r.l. un nuovo mandato al C.d.A che preveda il rientro graduale in otto anni, a fronte del verificarsi delle condizioni già concordate, rientro che allo stato non si è mai realizzato.

Le operazioni poste in essere con la precitata società sono strumentali alla realizzazione dell'oggetto sociale e si riferiscono, essenzialmente, a servizi di trasporto pubblico locale effettuati in associazione temporanea di impresa ad ordinarie condizioni di mercato.

In relazione a quanto sopra descritto si specifica che:

non vi sono particolari operazioni compiute con amministratori o sindaci;

non risultano, alla data di chiusura dell'esercizio, accordi non iscritti nello stato patrimoniale.

6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

8 Evoluzione prevedibile della gestione

In osservanza a quanto descritto al punto 3 con l'entrata in vigore del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza, la tenuta gestionale della società richiede maggiormente un costante monitoraggio volto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario garantendo l'attività istituzionale di gestione di servizio pubblico essenziale e incremento della politica commerciale per la vendita dei servizi.

La tensione di liquidità, che ha determinato per la società l'accensione di un nuovo prestito di Euro 1.500.000 ad inizio anno 2023, continua ad essere caratterizzata, oltre che dalla tardività di riscossione ancora rilevante per parte residua del credito per i ristori durante il periodo di pandemia, anche dalla attesa di liquidazione degli investimenti effettuati e non ancora contribuiti.

Inoltre, come noto da situazione post pandemia e conflitto bellico in Ucraina, la situazione è ulteriormente aggravata dall'andamento dei prezzi delle materie prime indispensabili per l'attività (gasolio, energia elettrica) con la necessità di fronteggiare un incremento generalizzato dei costi che hanno avuto un breve rallentamento nel corso dei primi mesi del 2023 ma hanno determinato un aumento del costo del denaro e della spinta inflazionistica.

L'effettuazione obbligatoria del servizio impone il mantenimento di un volume di produzione che è indipendente dall'equilibrio del contratto basato su ipotesi di costo raffrontate a ricavi che, per situazioni talmente straordinarie e quindi non imputabili ai gestori, non trovano più equilibrio e pertanto necessitano di un confronto tra le parti volto a rimettere in equilibrio i contratti di servizi che normativamente devono assicurare la completa corrispondenza tra oneri per servizi e risorse disponibili, al netto dei proventi tariffari e tenuto conto del mancato introito derivante dalle agevolazioni tariffarie.

Le tematiche generali di settore sono state poste all'attenzione della Regione a riguardo dell'inadeguatezza dei corrispettivi così da individuare la necessaria revisione dell'ammontare complessivo e dei criteri di ripartizione, la revisione del sistema tariffario, richiesta di una franchigia del 5% per i km che possono non venir effettuati a causa della nota carenza di personale in possesso delle abilitazioni di guida dei mezzi,

innalzamento dell'importo delle sanzioni, deroghe alla legge Regionale sul divieto all'utilizzo di mezzi contribuiti di anzianità inferiore a dodici anni per i servizi autorizzati, certezza sulla deroga alla legge n.156 del 2021 che prevede il divieto di circolazione dei mezzi Euro 3 dal 1 gennaio 2024.

Sulla base di quanto sopra, ed in relazione ai numerosi esercizi contabili prospettici effettuati alla luce della graduale ripresa dei volumi di passeggeri, si possono trarre le seguenti considerazioni:

la società, dopo avere messo in atto nell'anno 2022 tutte le procedure idonee al contenimento degli effetti economici dovuti alla contrazione dei ricavi e degli incassi che hanno cominciato ad invertire la tendenza a fine anno, per l'anno 2023, attestata una tendenza al positivo andamento delle vendite che dovrebbero portarsi a quelle registrate nell'anno pre-pandemia, dovrà necessariamente ragionare su scenari mobili suscettibili di repentine varianti.

In considerazione degli effetti sui prezzi che stanno impattando sulla gestione, alla quale si è dato fronte con la politica di aumento tariffario contenuto, come approvato dall'Ente concedente a partire dal secondo quadrimestre 2023, combinato dalla politica aziendale di continuare negli investimenti essenziali e necessari, la società, nell'ottica dell'equilibrio di bilancio, procede periodicamente alla rivisitazione del proprio budget elaborato ad inizio anno.

L'obiettivo del contenimento dei costi risulta pertanto molto impegnativo, in particolare relativamente al costo del personale che ha visto la sottoscrizione dell'accordo di rinnovo del 10 maggio 2022 con un aumento della retribuzione che avrà ancora effetti nel corso del 2023, dei costi per le materie prime che risentono del particolare momento e dei costi per servizi che necessitano di impegnativo monitoraggio sostenuto da economie interne. Sarà fondamentale l'impatto finanziario generato dalla costante tempistica dell'erogazione dei corrispettivi del contratto di servizio al quale dovrebbe aggiungersi a breve la liquidazione del residuo delle sovvenzioni stanziate a compensazione dei minori ricavi tariffari registrati negli anni 2020 e 2021.

Dal punto di vista finanziario, come specificato al precedente punto n.8, la società continuerà ad usufruire dell'anticipazione di cassa presso la banca assegnataria del servizio di tesoreria oltre alla disponibilità del mutuo a S.A.L. per la costruzione della nuova autostazione di San Donà di Piave, con possibilità di estensione temporanea del fido se risultasse necessario.

Gli investimenti relativi al parco rotabile, contribuito dalla Regione e quota parte a carico della società, saranno ragionevolmente effettuati, sulla scia degli anni precedenti, anche utilizzando forme alternative di prestiti ponte. Tali investimenti saranno utili a determinare vantaggi sul miglioramento dell'efficienza operativa grazie ad una riduzione dei costi per materie prime per il funzionamento degli autobus, costi di manutenzione, collaudi revisioni ecc., implementando la qualità e sicurezza complessiva del servizio e l'impatto ambientale attraverso l'impiego di veicoli con motorizzazione e alimentazione definita "green", e pertanto elettrici, a metano o idrogeno.

9 Elenco delle sedi secondarie

La società non ha istituito sedi secondarie.

La società ha istituito unità locali distribuite nel territorio nelle quali viene svolta l'attività dell'impresa di carattere operativo e gestionale.

10 Privacy – Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali

Nel corso dell'anno 2022 la Società ha mantenuto attive le misure minime in materia di protezione dei dati sensibili e personali alla luce del Regolamento Comunitario (UE 2016/679), secondo i termini e le modalità ivi indicate, adeguando le misure già in essere e aggiornando la valutazione dei rischi con la predisposizione dell'apposito documento programmatico per la sicurezza integrato con l'aggiornamento degli incaricati al trattamento dei dati, recependo le modifiche introdotte ai sistemi di memorizzazione ed effettuando la nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD).

La società ha effettuato attività di sensibilizzazione del personale e di adeguamento organizzativo sui temi di riservatezza e tutela dei dati in relazione in recepimento al regolamento comunitario (UE 2016/679) che aveva trovato attuazione nel maggio 2018, con la nomina del Responsabile Dati Personali RDP/DPO.

11 Sistema di gestione della qualità – ambiente –sicurezza e trasparenza e responsabilità amministrativa

La società, a decorrere dal 6 aprile 2000, opera con sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001 sottoposto alla sorveglianza dell'ente ANCIS **che ha attuato la sorveglianza anche nel corso dell'anno 2022** rilasciando il certificato di conformità alla versione corrente della norma UNI EN ISO 9001:2015 e della norma ambientale UNI EN ISO 14001:2015, rinnovando inoltre la certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza in conformità alla norma ISO 45001:2018. Inoltre è stata confermata la certificazione relativa alla sicurezza del traffico stradale, in conformità alla norma ISO 39001:2012, oltre alla certificazione, in conformità allo standard EN 13816:2002, per gli indicatori che caratterizzano i parametri di servizio delle linee 2-19-23-35-351 di elevata importanza turistica.

La visita ispettiva annuale si è svolta ad aprile 2022.

Con riferimento all'applicazione della legge 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, la società già a far data dall'anno 2003 si è dotata di un apposito modello di organizzazione e gestione aggiornato nel corso degli anni. A fine 2013 è stato nominato un nuovo ODV (Organismo di Vigilanza) di nomina annuale con la Presidenza affidata ad un legale; L'O.D.V. nel corso dell'anno 2022 ha provveduto ad aggiornare il modello stesso con le novità normative ed effettuare appositi incontri con i responsabili di funzione aziendali.

L'O.D.V. è quindi l'organismo avente principalmente il compito di controllare e vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di assicurarsi che lo stesso sia osservato e rispettato. Nella relazione annuale predisposta dall'organismo di vigilanza non sono state rilevate violazioni del MOG in quanto lo stesso non ha ricevuto segnalazioni, denunce o note dai dipendenti della società, né richieste di pareri su questioni particolari da soggetti apicali.

Il sito web aziendale www.atvo.it viene costantemente monitorato per consentire l'adeguata pubblicità di quanto sopra oltre agli altri obblighi informativi stabiliti dalla legge.

San Donà di Piave, 30 maggio 2023.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fabio Turchetto**

Copia conforme al documento originale conservato presso la società. Turchetto Fabio



Tel: +39 049 78.00.999
www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
ATVO S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ATVO S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Sospensione degli ammortamenti

Come evidenziato nel paragrafo "Criteri di valutazione Applicati - Immobilizzazioni materiali" della Nota integrativa al bilancio d'esercizio, la Società, in ragione delle difficoltà economiche riscontrate nell'esercizio generate dalla pandemia da Covid-19, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, comma 7-bis, D.L. n. 104/2020 esteso dalla legge di Bilancio 2022 come modificata dal decreto Milleproroghe, convertito in legge n. 15/2022, e dall'articolo 5-bis del DL 4/2022 di non calcolare ed imputare a conto economico le quote di ammortamento dell'esercizio di tutti in beni, differendone l'imputazione all'esercizio successivo. Tali ammortamenti sospesi per l'esercizio 2022 sono pari ad Euro 2.582.159 al netto dei relativi contributi; mentre nel esercizio 2021 risultavano pari a Euro 2.402.495; gli amministratori hanno destinato il risultato d'esercizio e parte degli utili indivisi, a concorrenza di tale importo, a riserva indisponibile.

Come evidenziato nel paragrafo "Principi di redazione" gli Amministratori, ai fini della verifica della rappresentatività dei valori di bilancio dei beni strumentali che non sono stati interessati da un biennio di ammortamento, hanno inoltre utilizzato, relativamente alla categoria più rilevante degli autobus, la metodologia stabilita dalle Regione del Veneto nell'anno 2009 per la gara per l'affidamento del servizio integrato del TPL, che prevede la modalità di calcolo dei valori residui con l'applicazione di una funzione di deprezzamento del costo di acquisto mensilmente attualizzato nell'intervallo di n° 15 anni di anzianità. Dal calcolo applicato sui valori di inventario dell'anno 2022, tenuto conto delle suddette

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abnuzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



percentuali stabilite di deprezzamento sul valore di acquisto, fondo ammortamento e valore residuo confrontato con la percentuale del contributo ammortizzato, il risultato rileva uno scostamento negativo pari a €. 205.368,71 che conferma sostanzialmente il dato di bilancio senza considerare il valore residuo degli autobus ammortizzati che si aggira unitariamente intorno a qualche migliaia di Euro. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Crediti verso la controllante Città Metropolitana di Venezia

Come indicato al paragrafo "Crediti" la società espone crediti verso la controllante Città Metropolitana di Venezia per i corrispettivi previsti dal contratto di servizio e per i contributi da ricevere per l'acquisto dei bus per Euro 10.145.089, di cui in particolare Euro 5.442.097 relativi a contributi e corrispettivi relativi agli esercizi 2020 e 2021, il cui incasso dipende dalle tempistiche da attuare dalla stessa Città Metropolitana. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali,



rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ATVO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ATVO S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ATVO S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATVO S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 14 giugno 2023

BDO Italia S.p.A.

Stefano Bianchi
Socio

Il sottoscritto TURCHETTO FABIO nato a San Donà di Piave (VE) il 07/10/1958 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13/11/2014.

ATVO S.p.A.

Piazza IV Novembre, 8 30027 San Donà di Piave (VE)

Capitale sociale Euro 8.974.600.= i.v.

Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Venezia e Codice Fiscale 84002020273

REA: VE - 240259

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022
DELLA A.T.V.O. S.p.A.
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE**

All'Assemblea degli Azionisti,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone per l'approvazione, è stato approvato dal Consiglio stesso nella riunione tenutasi il 30 maggio 2023 ed è stato in tale occasione messo a disposizione del Collegio Sindacale.

Preliminarmente, i Sindaci precisano che:

- la funzione di revisione legale dei conti, di cui all'articolo 2409-bis del codice civile e nel rispetto dei precetti di cui al D. Lgs. 39/2010, è attribuita alla società di revisione BDO Italia S.p.A.;
- la presente relazione viene emessa in data odierna, successivamente alla ricezione della relazione da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A., ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010.

Tanto premesso, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 2429 comma 2 del codice civile, attestiamo quanto segue, attenendoci alle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili, in vigore dal 01/01/2021, anche per effetto delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 178 del 30.12.2020.

Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale durante l'esercizio 2022

Premesso che i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea dei soci per il triennio 2020-2022, in occasione dell'assemblea del 30 giugno 2020, e si sono insediati con la prima riunione del Collegio Sindacale svoltasi presso la sede della società in data 30 luglio 2020, i sottoscritti componenti del Collegio sindacale hanno potuto svolgere in via diretta l'attività di vigilanza prescritta dall'articolo 2403 del codice civile lungo tutto l'arco di durata dell'esercizio 2022.

In particolare, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale:

- hanno vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, ottenendo dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;

- hanno seguito l'evolversi della gestione secondo gli obiettivi strategici prefissati, nonché dei mutamenti organizzativi in coerenza con detti obiettivi, verificando altresì che fosse mantenuto un costante flusso informativo;
- hanno monitorato il persistere dell'adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale, riscontrata in sede di insediamento, nonché l'adeguatezza degli assetti amministrativi e contabili adottati dalla società e il loro concreto funzionamento;
- hanno monitorato il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- hanno ottenuto la conferma della prassi che, su richiesta del Collegio Sindacale medesimo, era stata instaurata già nel corso del precedente esercizio 2021, ossia che in occasione di ogni seduta del Consiglio di Amministrazione della società svoltasi nel corso del 2022, un punto all'ordine del giorno venisse dedicato al costante e stringente monitoraggio della dinamica finanziaria di breve e medio periodo, affinché ogni decisione di spesa e di investimento potesse essere assunta dall'organo amministrativo in un quadro adeguatamente consapevole dei vincoli di natura finanziaria che, sino a prima del 2020 (ossia sino a prima dei negativi impatti determinati dalla crisi epidemiologica da COVID-19), non avevano mai rappresentato un fattore di particolare criticità per una società sino ad allora molto liquida e con un basso indebitamento.

L'attività di vigilanza che precede è stata attuata, oltre che mediante la sistematica partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, mediante osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, nonché incontri con la società di revisione, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Nel corso dell'esercizio 2022, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato a 6 riunioni del Collegio Sindacale e, salvo singole e giustificate assenze, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate nel medesimo periodo.

Tanto le riunioni del Collegio Sindacale, quanto le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono sempre avvenute in presenza presso la sede della società.

Si evidenzia altresì che, con specifico riguardo alla valutazione degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, l'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso del 2022 è stata diretta anche alla valutazione della loro adeguatezza rispetto alla loro idoneità a consentire una tempestiva rilevazione dello stato di crisi e la conseguente assunzione di idonee iniziative.

A tale proposito, giova infatti ricordare che lo scorso 15 luglio 2022 è entrato in vigore il "Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza" (di seguito CDC), in attuazione della L. 19.10.2017 n. 155, nella versione risultante a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 17.6.2022 n. 83. Ai sensi dell'art. 3 co. 2 del CDC, l'imprenditore collettivo, qual è ATVO S.p.A., "deve istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato, ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative".

Ai sensi dell'art. 2086 del codice civile, la predetta adeguatezza deve essere valutata anche in base "alla natura e alle dimensioni dell'impresa".

Posto che, ai sensi della lett. a) dell'art. 2 co. 1 del CDC, la "crisi" è "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi" e che, ai sensi della successiva lett. b) dell'art. 2 co. 1 del CDC, la "insolvenza" è, a sua volta, "lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fattori esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni", un assetto organizzativo, amministrativo e contabile può considerarsi adeguato "ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative" se e nella misura in cui è in grado di consentire:

- la stima e il monitoraggio dei flussi di cassa prospettici a dodici mesi, nell'ottica della valutazione della loro adeguatezza a far fronte, nel medesimo arco temporale, alle obbligazioni dell'impresa;
- la tempestiva rilevazione degli inadempimenti o di altri fattori esteriori che dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

Con riguardo al primo punto, l'art. 3 co. 3 del CDC stabilisce che gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili dell'impresa collettiva devono consentire di:

- a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
- b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i 12 mesi successivi;
- c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la c.d. "lista di controllo particolareggiata" (di cui alla sezione II dell'Allegato al decreto dirigenziale 28.9.2021, emanato in attuazione dell'art. 13 co. 2 del CDC), il cui utilizzo si rende necessario, nella eventualità in cui venga in concreto accertato lo stato di crisi, per effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento dell'impresa.

Con riguardo al secondo punto, l'art. 3 co. 4 del CDC "tipizza" alcuni "inadempimenti o altri fattori esteriori rilevanti ai fini della dimostrazione della incapacità del debitore di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni", la cui tempestiva rilevazione deve essere assicurata dagli assetti organizzativi, amministrativi e contabili dell'impresa collettiva, nei seguenti:

- a) esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di 60 giorni, oppure che abbiano superato da almeno 60 giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma, purché rappresentino complessivamente almeno il 5% del totale delle esposizioni;
- d) esistenza di debiti il cui termine di versamento sia scaduto da oltre 90 giorni:
 - 1) verso l'INPS, per contributi previdenziali relativi ai lavoratori subordinati e parasubordinati, se il debito scaduto è di importo superiore sia a 15.000 euro, sia al 30% dei contributi previdenziali dovuti per l'anno precedente (per le imprese senza

lavoratori subordinati e parasubordinati, la soglia di rilevanza è invece unica ed è pari a 5.000 euro);

- 2) verso l'INAIL, per premi assicurativi, se il debito scaduto è di importo superiore a 5.000 euro;
- 3) verso l'ERARIO, per IVA risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche di cui all'articolo 21-bis del DL 78/2010, se il debito scaduto è superiore sia a 5.000 euro, sia al 10% dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente;
- 4) verso Agenzia delle Entrate - Riscossione, se il debito scaduto è superiore a 500.000 euro (200.000 euro per le società di persone e 100.000 euro per le imprese individuali).

Esiti dell'attività di vigilanza svolta

Dalla attività di vigilanza del Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

Neppure si segnalano fatti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01 pervenuti all'Organismo di Vigilanza da parte delle funzioni di controllo o da parte di altri soggetti.

In generale, sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite e dei riscontri effettuati, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che durante l'intero esercizio 2022:

- l'attività aziendale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto;
- le decisioni sono state assunte secondo principi di corretta amministrazione e i loro effetti non appaiono manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non è stata rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali che, per significatività o rilevanza, avrebbero potuto far insorgere dubbi in ordine alla loro correttezza sostanziale.

Il Collegio Sindacale è anche in grado di confermare che:

- l'assetto organizzativo della società e il sistema dei controlli interni risultano adeguati alle finalità aziendali e alle necessità di efficacia ed efficienza della gestione, nonché alle finalità di tempestiva rilevazione dello stato di crisi e l'assunzione di conseguenti idonee iniziative;
- esiste un adeguato coordinamento tra tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli interni, compresa la società di revisione.

In particolare, con riguardo alla adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Società a consentire la tempestiva rilevazione dello stato di crisi e l'assunzione di conseguenti idonee iniziative, il Collegio Sindacale ha seguito, collaborando anche attivamente con le competenti funzioni aziendali, il processo di implementazione dei necessari flussi informativi e può confermare che, già a partire dalla fine dell'esercizio 2022, la Società si è dotata di procedure idonee a consentire il costante monitoraggio:

- di eventuali squilibri di carattere patrimoniale ed economico-finanziario, ai sensi della lett. a) dell'art. 3 co. 3 del Codice della Crisi;
- della sostenibilità prospettica dei debiti per almeno i 12 mesi successivi, ai sensi della lett. b) dell'art. 3 co. 3 del Codice della Crisi;
- della disponibilità delle informazioni necessarie per l'utilizzo, all'uopo, della check list di cui alla sezione II dell'Allegato al decreto dirigenziale 28.9.2021 (emanato in attuazione dell'articolo 13 del Codice della Crisi), ai sensi della lett. c) dell'art. 3 co. 3 del Codice della Crisi;
- della rilevazione dei cosiddetti "segnali di crisi", ossia l'esistenza, oltre determinate soglie di materialità, di debiti scaduti verso dipendenti, fornitori, banche e creditori pubblici (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate - Riscossione), ai sensi della lett. c) dell'art. 3 co. 3 del Codice della Crisi.

A tale proposito, si evidenzia altresì che, nel corso del 2022 e sino alla data odierna di rilascio della presente relazione, il Collegio Sindacale non ha ricevuto alcuna comunicazione che i creditori pubblici (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate - Riscossione) sono tenuti a effettuare ai sensi dell'art. 25-novies del Codice della Crisi in presenza dei relativi presupposti, né alcuna comunicazione che le banche sono a loro volta tenute a effettuare ai sensi dell'art. 25-novies del Codice della Crisi in presenza dei relativi presupposti.

Per quanto concerne il monitoraggio degli esiti dell'attività di revisione legale, dai confronti avuti con i referenti della società di revisione, in occasione di adunanze formali del Collegio Sindacale e di contatti informali per le vie brevi, non sono emerse criticità o altre questioni significative.

Per quanto concerne il monitoraggio dell'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale, il Collegio Sindacale rileva che nel corso del 2022 sono stati erogati a BDO compensi per l'attività di revisione pari a 17.512 euro e compensi per altre attività per 2.500 euro.

La società di revisione, sentita sul punto dal Collegio sindacale, ha formalmente confermato la propria indipendenza, né il Collegio sindacale ha rinvenuto elementi tali da poter mettere in dubbio tale circostanza di fatto.

Il Collegio Sindacale comunica infine che non sono pervenute alla Sua attenzione denunce ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di terzi, aventi per oggetto fatti censurabili, omissioni o irregolarità; né sono stati rilevati dal Collegio Sindacale fatti censurabili, omissioni, irregolarità o comunque eventi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Specifici pareri rilasciati dal Collegio Sindacale durante l'esercizio o sul bilancio

Nel corso del 2022, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale non hanno rilasciato specifici pareri che la normativa assegna alla competenza del Collegio Sindacale.

Inoltre, con specifico riferimento al progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, non avendo avuto luogo alcuna prima iscrizione nell'attivo di costi di impianto e ampliamento e di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, nonché di avviamenti acquisiti a titolo oneroso, non si è resa necessaria l'acquisizione del relativo consenso all'iscrizione da parte del Collegio Sindacale, ai sensi del num. 5) e 6) del co. 1 dell'art. 2426 del codice civile.

Osservazioni in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di ATVO S.p.A. è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile, nel rispetto dei criteri di contabilizzazione di cui all'art. 2424-bis del codice civile per le voci dello Stato patrimoniale, e di cui all'art. 2425-bis del codice civile per le voci di ricavo, provento, costo e onere, nonché nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (c.d. "principi OIC").

Detto bilancio, in quanto redatto in forma ordinaria, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa, conformemente a quanto richiesto dall'articolo 2423 del codice civile, ed è accompagnato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 del codice civile.

È stata inoltre predisposta la Relazione sul Governo Societario, per l'esercizio 2022, redatta a termini dell'art. 6, comma 4, del D. Lgs. N. 175/2016.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, ex art. 16, co. 2, conforme alla facoltà attribuita dall'art. 2364 c.c. alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 è stata convocata nei più ampi termini del 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Gli schemi adottati per la redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi a quelli previsti, rispettivamente, dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

Il Rendiconto finanziario è redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10, attuativo dei precetti di cui all'art. 2425-ter del codice civile.

La Nota integrativa ha una struttura coerente a quanto prescritto dal co. 2 dell'art. 2427 del codice civile e un contenuto conforme a quanto prescritto dal co. 1, con un livello di informativa che appare adeguato relativamente alla generalità dei numeri da 1) a 22-septies) del co. 1 medesimo che sono sviluppati nel documento.

La Relazione sulla gestione degli amministratori ha una struttura coerente ed un contenuto conforme a quanto prescritto dall'art. 2428 del codice civile.

Il risultato con cui si chiude il bilancio di esercizio 2022 è un utile dopo le imposte di 89.604 euro, ma la Relazione sulla Gestione degli Amministratori e la Nota Integrativa mettono adeguatamente in risalto come a tale risultato concorra in modo determinante la scelta della Società di avvalersi anche per l'esercizio 2022 della facoltà di sospensione in bilancio degli ammortamenti delle immobilizzazioni (dopo averlo già fatto per l'esercizio 2021, mentre non se ne era invece avvalsa in occasione del bilancio di esercizio 2020), ai sensi dell'art. 60 co. 7-bis e seguenti del DL 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), applicabile, oltre che sugli esercizi 2021 e 2022, anche sull'esercizio 2023, per effetto delle modifiche apportate dal c.d. "Decreto Milleproroghe", convertito nella L. 14/2023, di cui non si era invece avvalsa.

In particolare, la Nota Integrativa evidenzia, in un apposito prospetto, come l'impatto economico della sospensione degli ammortamenti anche per l'esercizio 2022 determini un impatto netto sul Conto Economico pari a 2.582.159,18 euro.

A sua volta, la Relazione sulla Gestione, nell'apposito prospetto "Conto Economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)", consente di apprezzare come il margine operativo lordo della Società, pari nell'ultimo esercizio pre-Covid (2019) a + 2.903.652 euro e salito addirittura a + 3.210.775 euro nell'anno di massima intensità delle limitazioni alla circolazione dovute al Covid (2020), sia crollato a + 47.300 euro nell'esercizio 2021 e a - 506.147 euro nell'esercizio 2022.

Se nel 2021 la Società non si fosse avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti, con impatti economici positivi sul bilancio per 2.402.495,15 euro, avrebbe chiuso il bilancio con una perdita di esercizio di 2.338.477 euro, invece che con un utile di 64.018 euro.

Se nel 2022 la Società non si fosse avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti, con impatti economici positivi sul bilancio per 2.582.159,18 euro, avrebbe chiuso il bilancio con una perdita di esercizio di 2.492.555 euro, invece che con un utile di 89.604 euro.

La scelta della Società di avvalersi della facoltà di sospensione degli ammortamenti per l'esercizio 2021 è apparsa pienamente giustificata da una operatività ancora significativamente lontana da quella fatta registrare dall'ultimo esercizio Covid (2019), come testimoniato da un Valore della produzione dell'esercizio 2021 pari a 37,3 milioni di euro contro i 44,2 milioni di euro del 2019 (-15,0%), nonché da una produzione aziendale indicato nelle rispettive Relazioni sulla Gestione pari a 12,1 milioni di vett-KM contro i 14,1 milioni di vett-Km del 2019 (-14,2%).

La scelta della Società di avvalersi della facoltà di sospensione degli ammortamenti anche per l'esercizio 2022 ha indotto invece il Collegio Sindacale a chiedere alla Società incaricata della revisione legale del bilancio un confronto sul punto (così come su altri aspetti riguardanti, in particolare, l'evoluzione prevedibile della gestione e il presupposto della continuità aziendale, su cui la presente relazione si sofferma nel prosieguo), preliminare alla discussione e approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Ciò anche in ragione del fatto che, nell'esercizio 2022, il gap, rispetto al Valore della produzione in milioni di euro e della produzione aziendale in vett-Km dell'ultimo esercizio pre-Covid (2019), pur risultando ancora evidente (40,5 milioni di euro vs 44,2 milioni di euro e 13,4 vett-Km vs 14,1 vett-Km) si è dimezzato rispetto al gap 2021 vs 2019.

All'esito di tale confronto, avvenuto in occasione della riunione del Collegio Sindacale del 29 maggio 2023, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, pur prendendo atto della facoltà di sospensione degli ammortamenti riconosciuta dalla legge senza subordinazione espressa alla sussistenza di circostanze determinate, hanno convenuto sulla opportunità che la Società supportasse tale scelta di bilancio producendo, anzitutto a favore della Società di Revisione, documentazione idonea a confortare che, nonostante il protrarsi per due esercizi consecutivi della facoltà di sospensione degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali, il valore di bilancio cui tali beni risultavano iscritti continuasse ad essere adeguatamente rappresentativo del valore effettivo ad essi attribuibile.

A tale proposito, il Collegio Sindacale rileva che:

- gli Amministratori, nel paragrafo "Principi di redazione", al fine di supportare la rappresentatività dei valori di bilancio dei beni strumentali che non sono stati interessati da un biennio di ammortamento, hanno utilizzato, relativamente alla categoria più rilevante degli autobus, la metodologia stabilita dalla Regione del Veneto nell'anno 2009 per la gara per l'affidamento del servizio integrato TPL (che prevede la modalità di calcolo dei valori residui con l'applicazione di una funzione di deprezzamento del costo di acquisto mensilmente attualizzato nell'intervallo di n. 15 anni di anzianità), applicandola sui valori di inventario dell'anno 2022;
- la Società di Revisione, nella propria relazione al bilancio di esercizio osserva che da tale calcolo, tenuto conto delle suddette percentuali di deprezzamento sul valore di acquisto, fondo di ammortamento e valore residuo, confrontato con la percentuale del contributo ammortizzato, emerge uno scostamento negativo pari a 205.368,71 euro che conferma sostanzialmente il dato di bilancio senza considerare il valore residuo degli autobus ammortizzati che si aggira unitariamente intorno a qualche migliaia di euro.

Alla luce del fatto che gli Amministratori, oltre a dare adeguata evidenza in bilancio degli effetti derivanti dalla scelta di avvalersi della facoltà di sospensione degli ammortamenti anche per l'esercizio 2022, hanno compiuto un esercizio di verifica della rappresentatività dei valori di bilancio dei beni strumentali che sono stati interessati da un biennio di sospensione degli ammortamenti, come convenuto nella riunione congiunta tra Collegio Sindacale e Società di Revisione dello scorso 29 maggio 2023, e che, sempre come convenuto nella medesima riunione congiunta, tale esercizio di verifica è stato oggetto di esame nella correttezza delle sue assunzioni e dei suoi risultati, da parte della Società di Revisione, la quale, nell'apposito richiamo di informativa inserito nella propria relazione al bilancio di esercizio 2022, afferma che "il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto", il Collegio Sindacale ritiene di poter non esprimere a sua volta rilievi su tale aspetto, ferma restando la raccomandazione alla Società di non avvalersi della sospensione degli ammortamenti anche

22
S
R

per l'esercizio 2023, nonostante la normativa di riferimento, precedentemente richiamata, ammetta tale facoltà anche per l'esercizio 2023.

I documenti, di cui si compone il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, danno adeguata informativa anche delle dinamiche patrimoniali e finanziarie della Società nell'esercizio.

In particolare, il prospetto "Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria" consente di seguire in modo estremamente chiaro l'evoluzione degli impieghi (capitale investito) e delle fonti (capitale acquisito), nel quadriennio 2019 (ultimo esercizio pre-Covid) - 2022, cogliendo una dinamica di sostanziale continuità del capitale investito in attivo circolante e una dinamica crescente, nell'ordine di circa 15 milioni di euro, di capitale investito in attivo immobilizzato, costituito da immobilizzazioni materiali; a fronte della quale, sul lato delle fonti, si assiste ad un aumento di circa 13 milioni delle passività correnti e di circa 2 milioni delle passività consolidate, mentre rimane stabile l'entità dei mezzi propri (patrimonio netto).

Questa dinamica denota l'apprezzabile vocazione della Società ad investire tempestivamente nel rinnovo del proprio parco macchine e nel potenziamento delle proprie infrastrutture materiali anche nei difficili anni pandemici, cercando di cogliere tutte le opportunità di contribuzione pubblica all'investimento, che vengono di volta in volta individuate, ma evidenzia anche come, in quei medesimi anni, ciò sia stato possibile solo soccombendo alla non altrettanto apprezzabile necessità di procedervi mediante l'incremento delle passività correnti, invece che mediante l'incremento delle fonti più congeniali al sostenimento di programmi di investimento, quali le passività consolidate e i mezzi propri.

Il predetto peggioramento della qualità della struttura patrimoniale della Società deve essere attentamente considerato, perché, se poteva trovare una propria giustificazione contingente nella situazione di straordinaria difficoltà generatasi nel periodo temporale considerato, a causa della pandemia da Covid-19, assumerebbe ben altri contorni ove si protraesse oltre l'orizzonte considerato.

Sul punto, si evidenzia in particolare la dinamica nel quadriennio 2019-2022 del "margine di struttura secondario", che esprime il margine di copertura degli impieghi in immobilizzazioni con fonti di finanziamento derivanti da mezzi propri e passività consolidate, il quale passa da + 4.252.461 euro del 2019, a + 3.618.385 euro del 2020, a - 672.619 euro del 2021, sino a - 8.086.680 euro del 2022.

Per quanto concerne l'andamento prettamente finanziario, l'informativa che discende dalla lettura del Rendiconto finanziario consente di avere adeguata contezza di come, pur restando la "liquidità" uno dei temi sensibili della Società, con una dinamica di peggioramento delle disponibilità liquide nell'esercizio 2022 pari a - 904.043 euro, tale dinamica peggiorativa è determinata dai rilevanti flussi finanziari in uscita derivanti dall'attività di investimento (- 10.539.096 euro vs i - 4.914.213 euro del 2021) e da un minor ricorso all'accensione di nuovi finanziamenti (+ 1.082.768 euro vs + 4.203.832 euro del 2021), mentre i flussi finanziari

derivanti dall'attività operativa segnano un estremamente positivo + 8.498.157 euro vs + 2.287.818 euro del 2021.

Appare per altro opportuno evidenziare in stretta connessione con le predette dinamiche finanziarie, il secondo richiamo di informativa evidenziato nella relazione al bilancio 2022 della Società di Revisione, concernente il fatto che al paragrafo "Crediti" della Nota Integrativa, ATVO "espone crediti verso la controllante Città Metropolitana di Venezia per i corrispettivi del contratto di servizio e per i contributi da ricevere per l'acquisto dei bus per Euro 10.145.089, di cui in particolare Euro 5.442.097 relativi a contributi e corrispettivi relativi agli esercizi 2020 e 2021, il cui incasso dipende dalle tempistiche da attuare dalla stessa Città Metropolitana".

Se nel periodo ante Covid queste dinamiche nelle tempistiche di incasso di importi così rilevanti non sembravano incidere in modo determinante sulla capacità di ATVO di fare fronte alle proprie obbligazioni finanziarie senza ricorrere in modo significativo a finanziamenti onerosi presso terzi finanziatori, grazie anche a dinamiche dei tassi di interesse mantenutesi per molti anni particolarmente favorevoli a livello di mercati finanziari, l'attuale scenario operativo espone ATVO alla necessità di sopperire, a questi significativi ritardi nell'incasso dei propri crediti, mediante esposizioni bancarie che, come evidenziano i numeri del bilancio di esercizio 2022, rispetto a quelli dei bilanci di esercizio degli anni precedenti, cominciano a determinare oneri finanziari di importo significativo che incidono negativamente sulla performance economica della società.

In particolare sull'evoluzione prevedibile della gestione e sulla continuità aziendale

L'evoluzione prevedibile della gestione appare adeguatamente rappresentata dagli Amministratori, nei toni e nei contenuti, nella loro Relazione sulla gestione, così come nella parte della Nota integrativa dedicata ai fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

In particolare, vengono adeguatamente evidenziate le difficoltà che si attendono, nonostante la previsione di un ritorno già per l'esercizio 2023 su volumi di ricavi analoghi a quelli ante pandemia, a causa degli aumenti dei costi che stanno impattando sulla gestione, ai quali non pare realistico si possa fare fronte soltanto con politiche interne di contenimento dei costi medesimi e con il contenuto aumento tariffario autorizzato dall'Ente concedente nel secondo semestre del 2023.

L'ultimo piano industriale discusso dal Consiglio di Amministrazione, di cui sarà certamente fondamentale un costante monitoraggio, di pari passo alle periodiche rivisitazioni del budget annuale richiamate anche nella Relazione sulla Gestione al bilancio, prevede uno scenario di perdita operativa decrescente nel 2023, nel 2024 e nel 2025, con il raggiungimento di una situazione di sostanziale equilibrio economico solo a partire dal 2026.

La solidità e l'ampiezza del patrimonio di ATVO e la possibilità di migliorare tali previsioni anche attraverso decisioni idonee a incidere positivamente sul versante dei ricavi, mediante

25
G
A

adeguamenti tariffari e modifiche ai criteri di ripartizione di contributi, non fanno sorgere dubbi al Collegio Sindacale in ordine alla piena sussistenza dei presupposti di continuità aziendale su cui si fondano le assunzioni degli Amministratori in sede di predisposizione del bilancio di esercizio 2022, ma nella consapevolezza, non solo da parte della Società, ma anche dei Soci e degli Enti competenti, che tali presupposti potrebbero venire meno in futuro, se nei prossimi anni la situazione sul versante dei costi mantenesse una dinamica non sostenibile con gli attuali livelli tariffari e criteri di contribuzione, anche a fronte di una operatività aziendale che tornasse pari o addirittura superiore al periodo ante pandemia.

Proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Egregi Soci.

il bilancio di esercizio al 31.12.2022 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione riguarda un esercizio in cui l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha iniziato a incidere in modo meno significativo sull'operatività e sui risultati aziendali, rispetto al 2020 e al 2021, ma in cui si sono in parallelo manifestati significativi aumenti nei costi, a cominciare da quelli energetici e per le materie prime, quale conseguenza delle tensioni geopolitiche sfociate nella guerra in Ucraina tuttora in corso.

L'esercizio si chiude con un utile dopo le imposte di 89.604 euro, ma questo risultato di apparente equilibrio economico è frutto della scelta degli Amministratori di avvalersi anche per l'esercizio 2022 della facoltà consentita dalla legge di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Una scelta assolutamente legittima sul piano normativo sulla quale il Collegio Sindacale, per le ragioni in precedenza illustrate e valutata sul punto anche la relazione al bilancio della Società di Revisione, non esprime rilievi, ma sulla quale ritiene fondamentale aggiungere, all'adeguata informativa resa dagli Amministratori nei documenti di bilancio a loro cura, anche la propria sottolineatura.

Se nel 2022 la Società non si fosse avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti, con impatti economici positivi sul bilancio per 2.582.159,18 euro, avrebbe chiuso il bilancio con una perdita di esercizio di 2.492.555 euro, invece che con un utile di 89.604 euro.

Il Collegio Sindacale esprime in ogni caso la raccomandazione che, nonostante la legge in linea di principio consenta di avvalersi della sospensione degli ammortamenti anche per l'esercizio 2023, tale facoltà non venga ulteriormente reiterata dalla Società, dopo essersene già avvalsa sia nel 2021, sia nel 2022.

Il bilancio di esercizio al 31.12.2022 evidenzia anche la prosecuzione della dinamica di peggioramento della struttura patrimoniale della Società, in termini di copertura della parte immobilizzata degli impieghi con fonti proprie o fonti di terzi di medio-lungo periodo, così come l'esplosione degli oneri finanziari, con una dinamica prevedibilmente destinata ad acuirsi ulteriormente nel corrente esercizio 2023, a causa anche di tempistiche particolarmente

22

CS

A

dilatate negli incassi di cospicui crediti verso enti controllanti, cui la Società, negli anni post pandemici, riesce a fare fronte soltanto ricorrendo a finanziamenti bancari, i cui costi, per le note dinamiche globali sui tassi di interesse, sono in significativa crescita.

L'esercizio 2023 in corso dovrebbe segnare il ritorno ai livelli di produzione aziendale ante pandemia, ma l'esplosione dei costi verificatasi nel 2022, anche a causa delle tensioni geopolitiche sfociate nella guerra in Ucraina tuttora in corso, non pare credibilmente destinata a riassorbirsi, se non in parte, determinando quindi una situazione di difficile equilibrio economico che, nelle attuali previsioni della Società, interesserà anche gli esercizi 2023-2025, salvo l'adozione di opportune iniziative non solo a livello endosocietario, in termini di contenimento dei costi e di efficienza, ma anche a livello di enti regolatori, sul versante dei piani tariffari e dei criteri di ripartizione dei contributi.

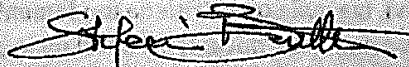
Ferme restando le osservazioni precedentemente illustrate e tenuto altresì conto della relazione della società di revisione al bilancio di esercizio al 31.12.2022 di ATVO S.p.A., dalla quale non emergono rilievi, al netto dei richiami di informativa sulla sospensione degli ammortamenti e sui crediti vantati verso enti controllanti già precedentemente richiamate, il Collegio Sindacale non ha proposte modificative da formulare e, per i profili di competenza, ritiene che le proposte di approvazione del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e della Relazione sulla gestione che l'accompagna, nonché quella di destinazione dell'utile netto, possano essere approvate dall'Assemblea, così come formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Venezia, 14 giugno 2023


Enrico Zanetti (Presidente)



Stefania Brunetta (Sindaco)



Aldo Canal (Sindaco)



Il sottoscritto TURCHETTO FABIO nato a San Donà di Piave (VE) il 07/10/1958 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13/11/2014.

Assemblea. del 06.07.2023

ATVO S.p.A.

<http://www.atvo.it/>

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ESERCIZIO 2022

Ai sensi dell'art 6, comma 4, D.Lgs n. 175/2016

Indice

Premessa	3
Informazioni generali	3
Assetto proprietario	3
Scopo e oggetto sociale	3
Dotazione organica.....	3
Informazioni sul governo societario	5
Presidente e legale rappresentante e Consiglio di Amministrazione	5
Assemblea e rapporti con la proprietà	5
Contratto di servizio	5
Direttore Generale	6
Sistema di controllo interno	9
Caratteri e soggetti coinvolti	9
Organo di controllo.....	9
Organo di vigilanza.....	10
Programma di valutazione del rischio aziendale	11
Rischio aziendale	11
Crisi aziendale e piano di risanamento	11
Crisi finanziaria.....	11
Crisi economica.....	12
Fattori interni.....	12
Declino e crisi da inefficienza	12
Declino e crisi da decadimento dei prodotti e da carenza di errori di marketing.....	12
Declino e crisi da sovracapacità/rigidità	13
Crisi da incapacità a programmare, da errori di strategia e da carenze di innovazione Od organizzative.....	13
Crisi da squilibrio finanziario.....	13
Fattori esterni	14
Crisi aziendale e piano di risanamento	14
Esame dei risultati economici conseguiti	14
Patrimonio	15
Ulteriori strumenti di governo societario	15
Prospettive di continuità aziendale.....	16

PREMESSA

Il D.Lgs n. 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge 124/2015. L’art 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell’organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell’art 14 del medesimo D.Lgs n. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l’organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l’aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il presente documento è stato predisposto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.

INFORMAZIONI GENERALI

Assetto proprietario

La società ATVO S.p.A. è una società per azioni composta dal 73,52% di soci pubblici e dal 26,48% da soci privati. La quota maggioritaria è della Città Metropolitana di Venezia con il 44,83% mentre gli altri soci pubblici sono i Comuni di: Annone Veneto 0,61%, Caorle 2,04%, Cavallino Treponti 0,01%, Ceggia 0,95%, Cinto Caomaggiore 0,01%, Concordia Sagittaria 1,97%, Eraclea 2,17%, Fossalta di Piave 0,75%, Fossalta di Portogruaro 0,16%, Gruaro 0,48%, Jesolo 4,08%, Meolo 0,95%, Musile di Piave 1,83%, Noventa di Piave 1,09%, Portogruaro 0,10%, Pramaggiore 0,01%, San Donà di Piave 6,18%, San Michele al Tagliamento 2,17%, San Stino di Livenza 2,11%, Teglio Veneto 0,34%, Torre di Mosto 0,68%; soci privati Dolomiti Bus S.p.A. 6,80%, ATAP S.p.A. 4,46%, La Linea 80 S.c.a.r.l. 15,22%.

Lo Statuto della società recepisce le istanze e gli obblighi derivanti dal controllo analogo a cui è sottoposta la società da parte dei soci. La società per azioni opera nel Veneto Orientale suddividendo le proprie competenze in tre Unità operative e nello specifico San Donà di Piave, Lido di Jesolo e Portogruaro.

Scopo e oggetto sociale

La società ha per oggetto, ai sensi del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, la realizzazione e la gestione di servizi di interesse generale, anche economico, in qualunque forma affidati e dunque:

- A) Gestire pubblici servizi di trasporto nell’ambito delle unità di rete assegnate nelle forme di legge;
- B) Esercitare eventuali linee prolungamenti e derivazioni, nonché servizi di coincidenze o interdipendenze con quelli di zone limitrofe, anche al di fuori del territorio provinciale, compreso l’esercizio di linee interregionali, internazionali e gran turismo di competenza di regioni o dello stato;
- C) Compiere atti e svolgere attività connesse all’esercizio quali, ad esempio, l’istituzione

- di posti di ristoro nelle stazioni viaggiatori e simili;
- D) Svolgere servizi complementari di trasporto persone, quali i servizi turistici, di noleggio anche a mezzo fuori linea e di trasporto merci;
 - E) Svolge i servizi di trasporto scolastici, per disabili ed altri servizi di trasporto classificati di tipo privato richiesti da Enti pubblici o da privati;
 - F) Impiantare e gestire parcheggi e parchimetri e comunque le strutture attinenti l'intermodalità, in particolare quelle connesse al pieno utilizzo del sistema ferroviario;
 - G) Attività di officina per le riparazioni e per le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli automezzi aziendali ed anche per conto terzi;
 - H) Attività di vendita, di titoli di viaggio, promozione e informazione dei servizi di trasporto;
 - I) Effettuare anche con la partecipazione di privati ai sensi del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, quelle attività complementari e/o connesse al perseguimento delle sue finalità istituzionali, quali, a titolo esemplificativo, la promozione o partecipazione ad Enti, Consorzi, Comunioni, Società ed altre forme associative, nonché tutte le altre attività compatibili, di natura mobiliare ed immobiliare, che si rendano necessarie od utile per il perseguimento dei fini istituzionali della società;
 - L) Rientrano nell'oggetto anche i servizi sopra non espressamente elencati, comunque complementari e connessi ai medesimi, anche in relazione a sopraggiunte innovazioni tecnologiche;
 - M) La società ha per oggetto altresì la realizzazione, l'esercizio e la gestione di ogni altro servizio o attività negli stessi settori o in settori complementari o affini a quelli elencati, comunque rientranti nei servizi di competenza comunale e metropolitana, che siano ad essa affidati anche da altri soggetti, pubblici o privati;
 - N) La società realizza e gestisce tali attività prevalentemente in forma diretta. Per alcune attività può essere prevista la concessione, l'appalto o qualsiasi altra forma, anche in collaborazione con altri soggetti (es.ATI) a seguito di richiesta di terzi, siano essi enti pubblici o privati;
 - O) La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie non ne i confronti del pubblico, ritenute necessarie od utile al perseguimento dell'oggetto sociale. Potrà altresì costituire Enti, Società e Associazioni, sotto qualsiasi forma nonché assumere e cedere partecipazioni e interessenze negli stessi soggetti, per il migliore perseguimento del proprio fine istituzionale;
 - P) La Società opera senza vincoli territoriali, nei limiti consentiti dalla leggi vigenti e nel rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza.

Dotazione organica

Al 31 dicembre 2022 la società occupa n. 471 dipendenti con contratto nazionale autoferrotranvieri, mentre la media annua dipendenti è pari a 468.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Presidente e Legale Rappresentante e Consiglio di Amministrazione

Organo di Amministrazione è il Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea in numero di cinque in data 19/07/2022 e dura in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2024.

I poteri del Presidente il Consiglio di Amministrazione sono:

1. Convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione e fissare l'ordine del giorno;
2. Ha la rappresentanza legale della società nei confronti di terzi e in giudizio;
3. In caso di sua assenza o impedimento egli è sostituito dal Vicepresidente-vicario.

Compenso annuo lordo al Presidente € 21.600,00.

I Consiglieri di Amministrazione partecipano alle sedute del Consiglio di Amministrazione approvando le deliberazioni dello stesso; sono quattro il cui compenso annuo lordo è di € 6.729,60, oltre al rimborso spese chilometriche se dovute.

Assemblea e Rapporti con la proprietà

L'Assemblea rappresenta la totalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità con la legge e lo statuto societario, obbligano tutti i soci anche se assenti o dissenzienti, salvo il disposto dell'art. 2377 e seguenti del codice civile.

Sono di competenza dell'Assemblea:

- 1) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- 2) la nomina e la revoca degli amministratori e la determina del suo compenso;
- 3) la nomina dei sindaci del collegio sindacale e del Revisore Legale;
- 4) la modificazione dell'atto costitutivo;
- 5) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 6) le decisioni che il Presidente il Consiglio di Amministrazione sottopone ad essa;
- 7) l'emanazione di direttive esplicative dell'attività di pianificazione, programmazione, indirizzo, vigilanza e controllo dei soci;
- 8) tutte le altre decisioni ad essa demandate dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal socio di maggioranza. In sua mancanza funge da Presidente un delegato del socio stesso. Il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea. Spetta sempre al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della sua costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti e la regolarità delle deleghe, regolare lo svolgimento dell'assemblea e delle votazioni, accertandone i risultati. Degli esiti di tali accertamenti dovrà essere dato conto nel verbale.

Contratto di servizio con l'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale e omogeneo di Venezia

Il contratto per l'effettuazione dei servizi di TPL nell'ambito della rete del Veneto orientale è stato sottoscritto con l'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale e omogeneo di Venezia con decorrenza dal 01/01/2017 al 31/12/2025 e prorogabile fino al 30/06/2030. Con il precitato contratto l'Ente affida ad ATVO S.p.A. la gestione, in regime di concessione, dei servizi di Trasporto Pubblico Locale. I servizi affidati sono definiti nella forma di programma di Esercizio e potranno essere soggetti a variazioni con accordo tra le parti.

Il contratto prevede l'affidamento dei servizi di tipo extraurbano, rete del Veneto Orientale, e di tipo urbano relativamente ai servizi prestati per i Comuni di Jesolo, Caorle,

Cavallino-Treporti e San Donà di Piave sulla base dello sviluppo chilometrico definito di anno in anno dalla Autorità regionale competente,
Nell'ambito dei servizi svolti per conto dei Comuni di Jesolo, Caorle, Cavallino-Treporti e San Donà di Piave sono riconosciuti anche i servizi di tipo aggiuntivo e integrativo richiesti dai Comuni medesimi.

Direttore generale

Nominato in data 29/12/2003, incarico rinnovato nel 2022 fino al 2025.

Ruolo e funzioni:

1. Su incarico del Presidente, e salvo i casi in cui venga incaricato il Vice Presidente, elaborare progetti e piani articolati che prevedevano i relativi investimenti e gli aspetti operativi, gli obiettivi e le strategie globali della società, ivi compreso il posizionamento sul mercato dell'azienda, l'acquisizione e cessione di partecipazioni in altre realtà, la partecipazione alle gare indette da soggetti pubblici o privati di cui all'art. 22.2 lettera b) dello statuto;
2. sovrintendere e dirigere, in coordinamento con il Presidente, le attività aziendali operative, commerciali ed amministrative e le attività aziendali che da lui dipendono, assicurandone la perfetta efficienza e la rispondenza alle norme ed alle leggi vigenti, mediante l'attuazione di tutti i provvedimenti necessari, per il tramite delle funzioni ed unità organizzative preposte;
3. esercitare la direzione su tutti gli organismi della Società nell'ambito degli indirizzi forniti dal Presidente;
4. predisporre per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione il bilancio annuale della Società e, di concerto con il Presidente, predisporre:
 - a) i documenti di programmazione pluriennali richiesti dal Consiglio;
 - b) i budget annuali dell'attività aziendale;
 - c) i preconsuntivi gestionali periodici;
5. congiuntamente al Presidente, proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche all'organigramma aziendale, nonché nuovi programmi operativi al fine di migliorare l'efficienza aziendale.

Nell'esecuzione dei compiti di cui sopra, il Direttore Generale è investito di tutte le responsabilità relative al funzionamento della società, alla produzione ed alla prestazione dei servizi e delle altre attività in cui si estrinseca l'oggetto sociale, alle norme infortunistiche, previdenziali e sindacali in ogni loro previsione e regolamentazione.

Per l'esecuzione di tali compiti, al Direttore Generale sono assegnati i seguenti poteri, nell'ambito delle attribuzioni a lui conferite:

- a) firmare la corrispondenza sociale riguardante tutti gli atti di gestione della società e rientranti nei poteri conferiti;
- b) congiuntamente al Presidente, predisporre programmi da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, volti a modificare e razionalizzare l'organigramma aziendale, ottimizzare i turni del personale e migliorare le relazioni sindacali;
- c) assumere, di concerto con il Presidente, impiegati ed operai con mansioni tecniche ed amministrative, fissarne le retribuzioni, promuoverli, sospenderli, revocarli e licenziarli; intervenire in controversie di qualsiasi ordine e grado che riguardino i rapporti di lavoro ed addivenire alle opportune definizioni e transazioni; rappresentare la società nelle trattative sindacali;
- d) congiuntamente al Presidente determinare annualmente le politiche di approvvigionamento di merci, materie prime, semilavorati, prodotti finiti e beni strumentali, sfruttando le economie di scala derivanti dai rapporti con le società partecipanti o partecipate ed in ottemperanza delle norme vigenti e dei regolamenti interni;
- e) nel rispetto delle politiche di approvvigionamento di cui al punto precedente, stipulare, modificare risolvere e rinnovare contratti relativi all'acquisto, vendita, permuta, locazione e noleggio in qualsiasi forma di beni mobili, anche strumentali, e merci

- affidenti la gestione della società, compresi i relativi contratti di manutenzione; curare l'acquisto di tutto quanto possa occorrere per il funzionamento dei servizi automobilistici e societari in genere, ivi compresi carburanti, lubrificanti, pneumatici, pezzi di ricambio, macchinario, autobus, materiale rotabile ed automezzi in genere; vendere a terzi automezzi e quant'altro residuante dalla gestione aziendale. L'alienazione di cespiti aziendali, ivi compresi brevetti e know-how, potrà avvenire per valori limite di € 260.000,00 per ciascuna transazione;
- f) congiuntamente con il Presidente predisporre il piano annuale del rinnovo e delle manutenzioni programmate e non, del parco automezzi, il piano di gestione dell'officina e dei ricambi;
 - g) congiuntamente con il Presidente sovrintendere al sistema informatico aziendale promuovendone l'adeguamento tecnologico l'approvvigionamento e la rispondenza alle concrete esigenze gestionali;
 - h) nel rispetto delle politiche di approvvigionamento di cui al precedente punto d), stipulare, modificare e risolvere in nome e per conto della società contratti di locazione finanziaria o leasing di autoveicoli, impianti e macchinari (assentendo volture e qualsiasi trascrizione sui pubblici registri per autoveicoli ed esonerando da responsabilità i Conservatori di detti registri);
 - i) stipulare, modificare, risolvere e rinnovare contratti di assicurazione e rappresentare la società in ogni operazione presso le Compagnie di assicurazione; stipulare, modificare, risolvere e rinnovare contratti di prestazioni di servizi, di utenze e di appalto per qualsiasi lavoro, fornitura e/o servizio; stipulare, modificare, risolvere e rinnovare locazioni non ultra novennali;
 - j) effettuare le seguenti operazioni, a valere sui fondi esistenti della società oppure nel limite dei fidi concessi presso qualsiasi banca od istituto di credito o nei più ristretti limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione:
 - compiere le formalità necessarie per stipulare, modificare o risolvere contratti di conto corrente presso istituti di credito ed uffici postali;
 - emettere assegni sui conti correnti della società;
 - effettuare trasferimenti di fondi a mezzo di bonifici bancari;
 - emettere, trarre, girare, esigere, scontare ed accettare effetti cambiari emessi o girati a favore della società;
 - effettuare delegazioni di pagamento;
 - provvedere a pagamenti e più ampiamente a tutti gli adempimenti che la società sia tenuta ad assolvere;
 - k) effettuare cessioni di credito pro soluto e pro solvendo;
 - l) riscuotere crediti, mandati, assegni, vaglia, somme e valori per qualsiasi titolo od importo di spettanza della società rilasciando quietanze liberatorie; fare pagamenti, eseguire e quietanzare qualunque somma e valore per qualsiasi titolo dovuti alla società sia da privati che da pubbliche amministrazioni, comprese le amministrazioni regionali e la Cassa Depositi e Prestiti; fare e ritirare depositi e compiere in genere ogni altra operazione analoga;
 - m) sottoscrivere e presentare alle competenti autorità, civili e militari, domande per concessioni, sub concessioni autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta, ecc. o per modificazioni o proroghe di atti di genere analogo; accettare e firmare, per conto e nell'interesse della società, disciplinari di concessione, atti di sottomissione, di affidamento, contratti di servizio od atti similari, da parte di enti pubblici e privati facendo, ove del caso, ogni opportuna riserva, il tutto nell'ambito dei programmi di gestione delle attività sociali;
 - n) compiere tutti gli atti occorrenti per la conservazione, tutela ed acquisizione di diritti della società, come denunce, ricorsi, reclami, domande, difese, innanzi a qualsiasi Autorità amministrativa o finanziaria o giudiziaria di ogni ordine e grado, nominando, occorrendo, per quanto di sua competenza, avvocati e procuratori alle liti; insinuare crediti della società in fallimenti ed altre procedure concorsuali, intervenire e

- concordare negli incanti giudiziari; transigere e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori;
- o) promuovere e trattare avanti i competenti uffici, amministrazioni e commissioni, pratiche e procedimenti fiscali e definirli, ivi comprese le denunce periodiche a carico della società per adempimenti di carattere tributario, nonché la firma di denunce, comunicazioni od altro per adempimenti di legge; chiedere rimborsi di tasse, imposte e contributi e quant'altro di spettanza della società con facoltà di riscuotere e quietanzare per qualsiasi importo; discutere avanti le commissioni tributarie in ogni sede e grado con facoltà di definire, transigere e concordare;
 - p) rappresentare la società in giudizio davanti a qualunque Autorità ordinaria e speciale, anche per revocazione e cassazione, nonché nelle procedure di fallimento, concordato e simili, transigere e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, nominare e revocare, per quanto di sua competenza, avvocati e procuratori alle liti, in qualunque fase grado di giudizio, per procedimenti penali o speciali, tranne quanto disposto delle deleghe del Presidente del Consiglio di Amministrazione; decidere in merito a transazioni di liti giudiziali ed altre controversie minori per importi unitari non superiori a € 260.000,00 (duecentosessantamila/00), con l'obbligo di riferire al primo Consiglio di Amministrazione utile;
 - q) rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità, commissione ed ufficio amministrativo, tanto civile che militare, firmare istanze, ricorsi, reclami e concordati per qualsiasi oggetto;
 - r) compiere qualsiasi operazione e svolgere qualsiasi pratica presso gli uffici del Debito Pubblico, della Cassa DD.PP., presso le Tesorerie della Repubblica, delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni, degli enti pubblici, presso gli uffici postali, doganali ferroviari, di navigazione e delle imprese di trasporto ed in genere presso qualunque ufficio pubblico o privato con facoltà di esigere somme, valori, mandati di pagamento, titoli di qualsiasi sorta, interessi, vaglia postali e telegrafici, per qualsiasi importo, rilasciandone quietanze e scarichi; ricevere rimborsi; costituire, svincolare e ritirare depositi o cauzioni di ogni specie di pertinenza della Società, rilasciando quietanze in nome e per conto della stessa; ritirare merci, pacchi, plichi, corrispondenza anche raccomandata od assicurata e quanto altro di spettanza della Società per qualsiasi titolo senza limiti di importo e valore; rilasciare quietanze liberatorie con esonero delle dette Tesorerie e Cassa DD.PP: ed uffici tutti di cui sopra da ogni responsabilità in merito al pagamento o alla consegna. A tale proposito la Società si assume l'obbligo di notificare in forma legale, anche a mezzo di Ufficiale Giudiziario, alle dette Tesorerie e Cassa DD.PP.; qualunque variazione nello statuto e nelle cariche sociali e qualunque altro atto in dipendenza dei quali non possa farsi luogo ai pagamenti e alle restituzioni alla persona prima designata, con esonero della Cassa DD.PP. e delle Tesorerie da ogni responsabilità nel caso venisse omessa la detta notifica o non fosse eseguita presso l'ufficio competente;
 - s) eseguire le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - t) i poteri, la cura e le responsabilità attribuiti dalla legge n. 675/1996 al responsabile per il trattamento dei dati personale, con possibilità di nominare uno o più incaricati del trattamento stesso, ferme restando le competenze e le responsabilità attribuite alla stessa società quale Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi della richiamata legge n. 675/1996;
 - u) i poteri, la cura e le responsabilità connessi alla figura di "datore di lavoro" individuata dalle leggi vigenti nonché i relativi obblighi imposti dalla legislazione antinfortunistica, compresi i poteri, la cura e le responsabilità connessi all'osservanza delle prescrizioni imposte dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in generale. I poteri, la cura e le responsabilità connessi all'osservanza degli obblighi ed adempimenti in materia di lavoro e di obblighi previdenziali e contributivi nonché degli obblighi discendenti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro riguardanti il personale operaio ed impiegatizio;

- v) in accordo con il Presidente, costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi ed a beneficio della società; consentire cancellazioni, riduzioni o postergazioni di ipoteche a carico di terzi ed a beneficio della società per estinzione o riduzione delle relative obbligazioni; compiere qualsiasi operazione ipotecaria sempre a carico di terzi ed a beneficio della società, manlevando i conservatori dei Registri Immobiliari competenti da ogni e qualsiasi responsabilità;
- w) a fronte della decisione favorevole adottata congiuntamente dal Presidente, adire le pubbliche aste, licitazioni, appalti concorso e gare in genere in Italia ed all'estero e condurre trattative private per l'assunzione di commesse relative all'oggetto sociale, con amministrazioni pubbliche e con privati, per importi unitari non superiori a € 5.500.000,00 (anche quale quota di partecipazione a gruppi di imprese);
- x) presentare offerte, anche a mezzo di procuratori, nei modi e nelle forme prescritti, anche in unione con altre imprese, stabilire le relative modalità condizioni ed elementi, ritirare depositi, rilasciandone ricevuta, e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi verbali e compiere tutti gli atti e le operazioni necessari per il conseguimento e il perfezionamento dei relativi contratti;
- y) a fronte della decisione favorevole adottata dal Presidente, costituire associazioni temporanee di imprese ai sensi delle leggi vigenti, accettando e conferendo il mandato di impresa capogruppo;
- z) previa informativa al Consiglio di Amministrazione, affidare sub appalti, per importi fino a € 1.550.000,00, con facoltà di modificare e risolvere i contratti stessi nell'ambito del suddetto limite di importo, restando inteso che concorrono a formare detto importo anche più affidamenti al medesimo soggetto nell'ambito del medesimo servizio;
- aa) richiedere a terzi fideiussioni a garanzia, sia nell'interesse della società che di società partecipate, di consorzi, associazioni e raggruppamenti, su autorizzazioni dei rispettivi organi, ai quali la società partecipi;
- bb) sottoscrivere garanzie fideiussorie bancarie ed assicurative necessarie per la partecipazione a gare per il perfezionamento di atti contrattuali;
- cc) svolgere presso qualsiasi autorità italiana o straniera tutte le pratiche inerenti l'importazione, l'esportazione, la prestazione di servizi internazionali, il ritiro di documenti e quant'altro inerente a dette operazioni, con facoltà di rilasciare scarichi e di firmare qualunque documento che si rendesse necessario;
- dd) nominare e revocare procuratori speciali per l'esecuzione o l'adempimento di atti o categorie di atti o categorie di atti rientranti fra quelli sopra indicati o, comunque, compresi nei poteri sopra precisati.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Caratteri e soggetti coinvolti

Il controllo interno della società riguardante la legalità, l'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile e la corretta amministrazione della società è svolto dal collegio sindacale e dal revisore legale.

Il collegio sindacale vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento. Per tutta la durata dell'incarico i sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'art. 2399 c.c.. La perdita di tali requisiti determina l'immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco supplente più anziano.

Il revisore legale o la società incaricata verifica nel corso dell'esercizio sociale, con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione; verifica se il bilancio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano; esprime con

apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.

Inoltre è stato adottato un modello gestionale organizzativo, sulla base del D.Lgs. 231/2001, atto a prevenire gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, al fine di eliminare o limitare la responsabilità dei soggetti coinvolti. Tale modello organizzativo per il sistema di gestione per la responsabilità amministrativa in conformità al suddetto decreto legislativo è stato adottato fin dal 2003 ed ha previsto:

- formazione del personale addetto;
- definizione dell'organigramma aziendale;
- stesura del manuale interno;
- stesura delle principali procedure;
- formazione del personale in generale;
- assistenza nella fase di inizio delle procedure;
- assistenza agli organismi dirigente e di controllo per la continuativa ed efficace gestione;
- fornitura Software per la gestione informatica della documentazione.

ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo di ATVO S.p.A. è costituito da un collegio sindacale, nominato dall'Assemblea dei soci in data 30.06.2020 composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

L'organo di controllo ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403-bis codice civile. In particolare:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- può chiedere al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo.

Dalle decisioni assunte dall'Organo di controllo si redige apposito verbale che viene trascritto nel libro delle decisioni dell'organo di controllo. L'organo di controllo assiste alle adunanze delle assemblee dei soci.

In seguito all'entrata in vigore del codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza in data 15 luglio 2022, il Collegio Sindacale ha recepito la normativa formalizzando l'esame dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative prevedendo appositi controlli trimestrali.

I compensi erogati nel corso dell'esercizio 2022 ammontano ad €49.806 per il Collegio Sindacale e ad €17.512 per la società di revisione, oltre ad attività non di revisione pari a €2.500,00.

Il controllo contabile della società è affidato alla società di revisione legale con incarico fino ad approvazione bilancio 2024.

ORGANO DI VIGILANZA

Con l'entrata in vigore del D.lgs n 231/2001 (ex art. 6 comma 2) recante la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" l'ordinamento ha previsto, tra le novità legislative maggiormente significative, l'istituzione, all'interno degli Enti/Società, di un Organismo di Vigilanza (ODV) dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo ed incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del "Modello di Organizzazione e Gestione", documento finalizzato alla prevenzione dei reati descritti ed identificati dal D.lgs sopra descritto, nonché di curarne ed apprestarne il costante e tempestivo aggiornamento.

L'ODV è quindi l'organismo avente principalmente il compito di controllare e vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di assicurarsi che lo stesso sia osservato, rispettato ed eventualmente, all'occorrenza, aggiornato ed implementato nei contenuti. ATVO S.p.A., sin dall'anno 2003 ha istituito un proprio ODV adottando apposito regolamento, successivamente oggetto di revisioni, variazioni ed integrazioni anche in ragione delle novità legislative introdotte. L'ODV è composto attualmente da un presidente e da altri due membri; viene nominato annualmente. Annualmente l'ODV presenta una relazione riferita all'esercizio precedente.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

Rischio aziendale

L'art. dell'art. 6. comma 2 del D. Lgs 171/2016 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, finalizzati ad individuare specifiche "procedure di allerta", onde scongiurare situazioni di crisi della società.

All'interno di ogni azienda, per l'individuazione tempestiva dei contesti di crisi aziendale, è fondamentale la presenza:

1. di un sistema di controllo strategico finalizzato all'accertamento dell'efficienza dell'organizzazione aziendale e dell'efficacia della strategia intrapresa;
2. di un efficiente assetto del controllo di gestione;
3. di un sistema di rilevazione periodica dei dati relativi alla gestione e all'andamento di un'azienda.

La fase della rendicontazione, propria del processo di formazione del bilancio, permette di evidenziare gli eventuali segnali della crisi aziendale.

Gli indici si ottengono dall'analisi dei bilanci e rappresentano, tuttavia, dei meri dati preliminari da interpretare da parte della direzione aziendale tenuto conto degli altri dati e delle informazioni sull'ambiente e sul mercato che si hanno a disposizione.

La finalità fondamentale del sistema di programmazione e di controllo, nell'ambito dell'attività di prevenzione della crisi aziendale, consiste nella capacità di coglierne segnali iniziali.

Il programma di valutazione del rischio di crisi della società ATVO S.p.A. in corso di adozione, verrà approvato in sede assembleare contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2020.

Crisi aziendale e piano di risanamento

I rischi aziendali hanno diversa natura ma il loro comune denominatore è rappresentato, al relativo verificarsi, della costituzione di un danno a carico della società.

Atteso che il rischio costituisce un ineludibile elemento sempre presente nell'ambito delle attività di impresa, la relativa gestione risulta un fattore caratterizzante affinché, con ragionevolezza, si perseguano i fini societari.

Il programma per la valutazione del rischio, in attuazione da parte della società, individua i seguenti fattori potenziali, in grado di generare una situazione finanziaria o di crisi economica:

crisi finanziaria

tratti distintivi

- l'impresa è economicamente sana ma si trova in uno stato di squilibrio finanziario
- la società ha difficoltà a soddisfare, correttamente, i propri debiti e rischia di peggiorare, progressivamente, gli indici del proprio bilancio
- il peso degli oneri finanziari rischia di vanificare i risultati della gestione caratteristica

Azioni correttive

- Ristrutturazione del debito
- Ricapitalizzazione
- Ricerca di nuove risorse finanziarie

crisi economica

tratti distintivi

- l'impresa non è più in grado di ottenere dei risultati positivi dalla gestione caratteristica
- la società non riesce, con la gestione operativa, a remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati nell'attività aziendale.

Azioni correttive

- adeguare le proprie funzioni di innovazione e ricerca tecnologica
- riprogrammare e ricollocare il prodotto
- modernizzare e adeguare i fattori produttivi impiegati, intervenendo sulla produttività, massimizzando il rapporto tra fattori impiegati e risultato ottenuto

Inoltre al fine di poter enucleare, valutare e prevenire il rischio di crisi aziendale, si mettono di seguito in evidenza gli elementi in grado di generare lo stato di declino e/o crisi di una società nei confronti delle quali si indicano gli elementi rappresentati da ATVO S.p.A.

- FATTORI INTERNI -

Declino e crisi da inefficienza

Ambito e definizioni

L'inefficienza può essere ricondotta in generale all'utilizzo di strumenti e tecnologie totalmente o parzialmente obsolete, alla mancanza di competenza o di impegno del personale impiegato, alla perdita di redditività o alla eccessiva presenza di costi fissi rispetto a quelli variabili.

Risposte ed elementi caratterizzanti la società

Non risultano esserci nella società indicatori che facciano emergere rischi a tal riguardo.

Declino e crisi da decadimento del prodotto e da carenza ed errori di marketing

Ambito e definizione

Può presentarsi quando ciò che si offre nel mercato non risulta più abbastanza attraente/competitivo per il consumatore. Il declino e la crisi possono inoltre essere dovuti ad errori di marketing che generano una caduta dell'immagine aziendale.

Risposte ed elementi caratterizzanti la società

Valutato quale core business aziendale il servizio di TPL, non si presenta il rischio tipico di decadimento del prodotto.

Declino e crisi da sovracapacità/rigidità

Ambito e definizione

Il declino e la crisi da sovracapacità e rigidità sono determinati da un eccesso di capacità produttiva spreco risorse umane e dotazioni della struttura aziendale. In genere ciò

è causato da un eccesso di capacità produttiva rispetto alle possibilità di collocamento sul mercato dei beni/servizi prodotti.

Risposte ed elementi caratterizzanti la società

La società nel corso dell'esercizio 2022 ha esercitato la propria attività in un contesto ancora minato dagli effetti della pandemia da Covid-19, con evidenti riflessi sulla clientela trasportata garantendo comunque i servizi essenziali, nel rispetto delle gradualità misure intervenute in termini di capienza dei mezzi, servizi scolastici, sanificazioni e procedure mirate al contenimento della diffusione del virus, con costi pieni e ricavi ancora lontani dalle precedenti gestioni.

Nel contempo i riflessi economici dell'attività caratteristica, sempre sostenuta dalla diversificazione e ottimizzazione della attività istituzionale con finalità di crescita e sviluppo nel mercato, hanno visto un lieve miglioramento nella parte finale dell'esercizio. Per quanto sopra, al fine di non incorrere in una perdita operativa, la società ha deciso di adottare anche nel bilancio 2022 la misura straordinaria di rinvio degli ammortamenti prevista dal Governo per le società in difficoltà introdotta dall'art.60, comma 7-bis, del D.L.n.104/2020 ed estesa dalla legge di Bilancio 2022 come modificata dal decreto Milleproroghe, convertito in legge n.15/22, stabilendo che l'aliquota degli ammortamenti dell'anno è pari a zero.

Crisi da incapacità a programmare, da errori di strategia e da carenze di innovazione od organizzative

Ambito e definizione

La carenza di innovazione è riferita all'incapacità di sviluppare nuove idee che permettano all'azienda di essere all'avanguardia e di conseguenza di mantenersi in pieno sviluppo.

L'incapacità a programmare è spesso riferita alla difficoltà di programmare il raggiungimento di nuovi obiettivi di miglioramento.

Risposte ed elementi caratterizzanti la Società

Non risultano esserci nella società indicatori che facciano emergere rischi di tale genere. Al contrario gli indicatori stessi evidenziano lo stato di salute dell'azienda.

Crisi da squilibrio finanziario

Ambito e definizione

Gli squilibri finanziari si possono tradurre in una grave carenza di mezzi propri, in una marcata prevalenza dei debiti a breve termine rispetto ai debiti a medio/lungo termine, in una mancata correlazione tra investimenti duraturi e finanziamenti stabili, in limitate o nulle riserve di liquidità, in scarsa capacità di contrattare le condizioni del credito e, nei casi più gravi, in difficoltà nel rispettare i pagamenti alle scadenze definite.

Risposte ed elementi caratterizzanti la Società

La società, dovendo effettuare il proprio servizio a regime nonostante le ripercussioni determinate dalla continuazione dello stato di emergenza Coronavirus, con qualche temporanea difficoltà nella disponibilità delle risorse finanziarie, non rileva particolari esposizioni al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di variazione dei flussi finanziari e rischio di liquidità.

La liquidazione mensile dei corrispettivi del contratto di servizio è regolata con continuità mentre si è verificata una periodica contrazione di liquidità determinata dal flusso di vendita di titoli di viaggio che ha avuto un incremento nell'ultimo periodo dell'anno comunque ancora lontano dai periodi pre-Covid.

L'assetto della struttura finanziaria della società è stato aggiornato alla luce delle scadenze contrattuali con proroga delle condizioni del servizio di cassa e aggiornamento del limite di affidamento dovuto al calo dell'indice di riferimento determinato dalla riduzione del fatturato dell'anno 2020. Inoltre, per soddisfare le esigenze relative ai lavori iniziati la nuova autostazione di San Donà di Piave, è stato acceso nel 2021 un mutuo edilizio ipotecario per complessivi 4.500.000 Euro della durata di dodici anni.

I rischi finanziari innescati dai fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati compensati con l'anticipazione di cassa.

La società ha dovuto necessariamente aggiornare il piano industriale elaborato a suo tempo prevedendo una serie di simulazioni economico/patrimoniali che sono state periodicamente aggiornate in relazione agli scenari che si sono presentati nel periodo emergenziale. Le previsioni finanziarie sono state elaborate con ragionevole certezza che la società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro, basate su presupposti prudenziali di incremento dei ricavi e aggiornamento dei costi, per verificare la capacità aziendale di affrontare l'ordinaria attività ed effettuare gli investimenti.

- FATTORI ESTERNI -

Per fattori esterni si intendono:

- condizione economica generale di stagnazione o deflazione con crescita economica modesta o negativa e un grado di disoccupazione elevato;
- situazione politica incerta, sistema normativo caotico, struttura della tassazione elevata, sistema di relazioni industriali complesso, apparato di giustizia lento, presenza di notevole insicurezza sociale;
- livello dei servizi e delle infrastrutture carente e generatore di extracosti;
- legislazione ambientale complessa e generatrice di obblighi onerosi.

Crisi aziendale e piano di risanamento

Il programma di valutazione del rischio della società, mira a prevenire la formazione di una situazione di crisi. In caso di emersione di uno o più indicatori di rischio/crisi, la società dovrà adottare senza indugio un idoneo programma di risanamento, contenente i provvedimenti necessari per evitare l'aggravamento della crisi, per correggere gli effetti negativi e per eliminarne le cause.

In caso di fallimento o concordato preventivo, la mancata adozione di tali provvedimenti costituirà "grave irregolarità" ai sensi dell'art. 2409 del Codice civile.

Resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 175/2016 in caso di crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica.

ESAME DEI RISULTATI ECONOMICI CONSEGUITI

Risultati degli ultimi cinque anni

Risultato economico di esercizio del quinquennio 2018-2022

2018	2019	2020	2021	2022
428.100	132.264	84.333	64.018	89604

Indici economici essenziali

Fatturato (valore della produzione) nel triennio 2020-2022

2020	2021	2022
35.297.822	38.635.481	42.698.532

Fatturato medio nel triennio 2020-2022

38.877.278

ROE: risultato di esercizio/patrimonio netto

2018	2019	2020	2021	2022
1,07%	0,33%	0,21%	0,16%	0,22

ROI: reddito operativo/ totale attivo

2018	2019	2020	2021	2022
+0,78%	+0,05%	-0,40%	-0,35%	-1,29

Controlli

Il sistema di controllo interno alla Società è svolto dal Dirigente Amministrativo e dall'Ufficio amministrativo. Inoltre vigila sulla Società l'Organo di Controllo, il Revisore Legale ed il Collegio sindacale.

PATRIMONIO

Assetto patrimoniale alla chiusura dell'esercizio 2022.

PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	8.974.600
Riserva Legale	442.535
Altre riserve	6.478.869
Utile (perdita) d'esercizio	89.604
Totale patrimonio netto	40.374.766

Indici patrimoniali essenziali

Indipendenza finanziaria: patrimonio netto/totale attivo

2018	2019	2020	2021	2022
0,64	0,62	0,62	0,55	0,50

ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Come sopra illustrato, ad oggi, la società risulta provvista di un adeguato sistema di controllo interno che vede coinvolti il Presidente, il Direttore Generale, l'ufficio Amministrativo, l'organo di controllo e l'ODV, ciascuno per le specifiche materie di competenza.

Ciò premesso si ritiene di non dover istituire un ufficio di controllo interno ad hoc per collaborare con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmettendogli periodicamente relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione in quanto il sistema di controllo attuale permette già l'accesso diretto alle informazioni peraltro verificate periodicamente con le relazioni trimestrali.

Per quanto la società abbia già adottato un proprio codice etico e un codice disciplinare del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) redatto ai sensi del D.Lgs 231/2001,

tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta da ATVO S.p.A., si ritiene di non dover adottare ulteriori strumenti quali:

- (i) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme sulla concorrenza e a quelle di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- (ii) l'adesione a codici di condotta imprenditoriali, anche promossi da associazioni di categoria;
- (iii) programmi di responsabilità sociale dell'impresa in quanto la società è adeguatamente strutturata e governata.

PROSPETTIVE DI CONTINUITA' AZIENDALE

La tenuta gestionale della società richiederà un costante monitoraggio volto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario garantendo l'attività istituzionale di gestione di servizio pubblico essenziale con l'ottica di incrementare la politica commerciale per la vendita dei propri servizi.

Inoltre, come noto da situazione post pandemia e conflitto bellico in Ucraina, la situazione è ulteriormente aggravata dall'andamento dei prezzi delle materie prime indispensabili per l'attività (gasolio, energia elettrica) con la necessità di fronteggiare un incremento generalizzato dei costi che si possono stimare fino al 150% su alcuni prodotti.

In considerazione degli indicatori espressi in precedenza, la società presenta un consistente patrimonio netto rispetto all'indebitamento, che, confrontato con l'attivo immobilizzato, evidenzia una situazione di equilibrio caratterizzata dal fatto che le immobilizzazioni sono finanziate con il capitale proprio.

Gli investimenti relativi al parco rotabile, contribuito dalla Regione e quota parte a carico della società, saranno ragionevolmente effettuati, sulla scia degli anni precedenti, anche utilizzando forme alternative al leasing. Tali investimenti saranno utili a determinare vantaggi sul miglioramento dell'efficienza operativa grazie ad una riduzione dei costi per materie prime per il funzionamento degli autobus, costi di manutenzione, collaudi revisioni ecc., implementando la qualità e sicurezza complessiva del servizio e l'impatto ambientale attraverso l'impiego di veicoli con motorizzazione e alimentazione di ultima generazione.

San Donà di Piave, 30 maggio 2023

Il Presidente
Fabio Turchetto